

SPORT

DEL LUNEDÌ

PUGILATO

Zoff tenta a Trieste l'assalto all'europeo

TRIESTE Il pugile monfalconese Stefano Zoff tenterà l'assalto al titolo europeo dei pesi leggeri affrontando l'inglese Paul Burke nella serata del 17 maggio, un sabato, a Trieste. A dare l'annuncio è stato lo stesso Zoff nel corso di una riunione di Muay Thai, svoltasi al Palasport di Chiarbola, alla quale il pugile è intervenuto in veste di ospite d'onore. Lo stesso giorno è previsto anche un match di rodaggio per il triestino Alessandro Guni, prima dell'assalto al titolo italiano dei massimi detenuto da Paolo Vidoz. fr. ca.

SCI

Nel nordico in Svezia la staffetta italiana si piazza seconda, terze le azzurre

La Kostner torna a vincere

BOLZANO L'azzurra Isolde Kostner ha vinto la settima edizione dello slalom gigante Gardenissima, sulla pista di casa del Sceda. È la sesta vittoria in questa gara, su un percorso di ben 6 km, dell'atleta gardenese. In campo maschile si è imposto l'austriaco Christoph Gruber. Alla gara hanno partecipato circa 500 persone tra cui molti atleti di coppa del mondo come Denise Karbon, Bepi Stöbl e Roland Fischbacher. Intanto a Falun in Svezia, la staffetta italiana si è classificata al secondo posto nella 4x10Km a tecnica mista che ha concluso la coppa del mondo maschile di Sci nordico. La gara è stata vinta in volata dalla Svezia. Terza la Germania. Zorzi si è dovuto inchinare in volata allo svedese Brink. Per l'Italia sul podio sono saliti Giorgio Di Centa, Fulvio Valbusa, Pietro Pillitteri e Cristian Zorzi. Sul fronte femminile, le azzurre hanno concluso al terzo posto l'ultima staffetta 4x5Km mista della coppa del mondo donne, vinta dalla Germania. Il podio si è deciso nelle battute finali con la tedesca Evi Sachenbacher vittoriosa sulla norvegese Bente Skari (a 2"6) e l'italiana Arianna Follis (a 4"5).



Isolde Kostner

CALCIO SERIE A

Per i campioni d'Italia è diventata indolore la sconfitta con il Milan grazie all'impresa compiuta ieri sera dai friulani

L'Udinese strapazza l'Inter e soccorre la Juve

Prende sempre più quota il Parma. Vittoria pesante dell'Atalanta, batosta del Bologna a Como

NAZIONALE

Trapattoni ha convocato venti per il match con la Finlandia

ROMA Otto mesi dopo Corea-Italia, la nazionale di Giovanni Trapattoni ritrova Francesco Totti. Con il romanista torna in azzurro anche Christian Vieri: la sua assenza era stata più breve - solo l'ultima amichevole con il Portogallo - e nondimeno la disponibilità del centravanti dell'Inter come quella dell'attaccante della Roma è particolarmente utile a Giovanni Trapattoni. I due rientri coincidono infatti con l'impegno più delicato per la gestione post-Mondiale del ct, la sfida di sabato con la Finlandia valida per la qualificazione a Euro 2004 e per la quale l'Italia classifica alla mano ha solo un risultato utile, la vittoria.



Giovanni Trapattoni

I giocatori convocati sono venti, tre in meno di un mese fa: c'è un portiere in meno (Pelizzoli), così

dietro al titolare Buffon resta solo Toldo. Sei i difensori (Cannavaro, Nesta, Panucci, Legrottaglie, Ferrari, Birindelli); a centrocampo confermata la scelta di Camoranesi, che farà reparto con Zambrotta, Fiore, Perotta, Zanetti, Pirlo e Tommasi (fuori rispetto all'ultima chiamata restano Zauri e Ambrosini). In attacco, con Totti e Vieri ritrovati, sono cinque i convocati (uno in più): a completare il quadro Delvecchio, Corradi e Miccoli.

Rimangono a casa Del Piero, al quale Trapattoni ha parlato chiarendo che preferisce non accelerare il recupero in quest'occasione dopo uno stop di due mesi e un rientro a mezzo servizio tra Champions e campionato; e con lui Inzaghi, per i postumi di un risentimento muscolare patito sabato in Milan-Juve.

TRIESTE Piccolo capolavoro dell'Udinese ieri sera al «Friuli» dove ha messo sotto (2-1) una deludente Inter grazie ai gol di Jankulovski e Iaquineta. Lo svolgimento di Cuper si è svegliato troppo tardi, negli ultimi 15', dopo la rete di Cordoba. L'Udinese ha fatto un grande favore alla Juve che nonostante la sconfitta con il Milan resta a +3.

Il Como rifila addirittura una cinquina all'ansimante Bologna di Guidolin, mentre il Torino, con una bella doppietta di Ferrante, riesce a ribaltare la situazione che lo vedeva soccombere con il Perugia di Cosmi. Manca del ciclo i tre punti che l'Atalanta riesce a procurarsi con il Chievo. La squadra di Del Neri è in affanno e incassa la seconda sconfitta consecutiva, dopo la quaterna rimediata domenica scorsa a Parma. Ai bergamaschi basta un gol di Dabo nel secondo tempo di un incontro non bello per fare bottino pieno e lasciare il quart'ultimo posto alla Reggina e affiancare l'Empoli che non riesce a sfondare il muro difensivo del Brescia. Non si unisce alla festa delle ultime il Piacenza che poco oppone all'Olimpico alla determinazione della Roma di prendersi tre punti per non rendere drammatica una stagione già fallimentare. Ai giallorossi basta un tempo (3-0) per chiudere il conto con gli avversari. Nella zona alta della classifica spiccava la sfida fra Parma e Lazio, l'una a inseguire e l'altra a difendere l'ultimo posto utile per la Champions League.

Alle pagine IV e V

SERIE B

Vola ancora basso una Triestina iellata



Del Nevo e Baù nell'area del Lecce alla ricerca di una rimonta. I pugliesi hanno vinto al Rocco per 1-0. (Foto Lasorte)

TRIESTE Deve volare ancora basso la Triestina, questa volta per colpa di un autogol del portiere Pagotto che è solo figlio della sfortuna e della casualità. Un premio eccessivo per un Lecce che comunque al «Rocco» ha dimostrato di valere la serie A. Il gol è arrivato al 41' del primo tempo su un tiro di Giacomazzi: la palla ha colpito il palo ed è poi carambolata su una scarpa di Pagotto che era proteso in tuffo.

Nella ripresa la banda Rossi ha premuto sull'acceleratore per trovare il pareggio. Ha creato tanto ma anche sprecato tanto. L'occasione più ghiotta l'ha avuta Baù (comunque il migliore) il cui pallonetto sull'uscita del portiere è terminato sul fondo. Il portiere Generoso Rossi nel tentativo finale si è opposto alla grande a una botta sotto l'incrocio di Gentile. L'Alabarda è sempre quinta a tre punti dalla coppia Vicenza-Lecce. Ieri hanno perso sia l'undici di Mandorlini sia l'Ancona in casa di una Samp che dovrebbe fare corsa a sé.

Alle pagine II e III

FORMULA UNO

GRAN PREMIO DELLA MALESIA Ennesima delusione per le Rosse, con un incidente all'inizio della corsa: il campione tedesco centra la Renault di Trulli e viene penalizzato

Schumi subito fuori gioco, Barrichello secondo dietro alla McLaren

Ma la Ferrari guarda con ottimismo al prossimo appuntamento in Brasile, dove correrà ancora con due F2002

TOTOCALCIO		
Atalanta-Chievo	1-0	1
Como-Bologna	5-1	1
Empoli-Brescia	0-0	X
Parma-Lazio	2-1	1
Roma-Piacenza	3-0	1
Torino-Perugia	2-1	1
Bari-Siena	0-0	X
Livorno-Napoli	1-1	X
Palermo-Vicenza	1-0	1
Campdoria-Ancona	2-1	1
Reggina-Avellino	1-2	2
Pistoiese-Reggina	0-0	X
Udinese-Inter	2-1	1
Montepremi:	€ 2.919.768,31	
Al punti 13	€ 42.937,00	
Al punti 12	€ 1.824,00	

TOTOGOL		
		8
		13
		14
		17
		20
		21
		27
		29
Montepremi:	€ 1.858.518,38	
Al punti 8	€ 743.407,00	
Al punti 7	€ 4.646,00	
Al punti 6	€ 97,00	

TOTOSEI		
ATALANTA	1	0
CHIEVO	1	0
VERONA	1	0
COMO	1	0
BOLOGNA	1	0
EMPOLI	1	0
BRESCIA	1	0
PARMA	1	0
LAZIO	1	0
ROMA	1	0
PIACENZA	1	0
TORINO	1	0
PERUGIA	1	0
Montepremi:	€ 98.160,94	
Nessun vincitore con punti 6		
Al punti 5	€ 1.840,00	
Al punti 4	€ 51,00	

TOTIP		
1.a corsa:	1	1
2.a corsa:	1	1
3.a corsa:	1	1
4.a corsa:	2	X
5.a corsa:	1	2
6.a corsa:	X	X
corsa +:	8	12
Montepremi:	€ 371.329,23	
Nessun 14 - Jackpot	€ 184.910,85	
Al punti 12	€ 15.534,87	
Al punti 11	€ 400,50	
Al punti 10	€ 40,27	



Il momento in cui la Ferrari guidata da Schumacher sta per centrare la Renault di Jarno Trulli.

SEPANG La Ferrari sale sul podio, ma di certo il Gran premio di Malesia può essere archiviato come deludente. Vince il finlandese Kimi Raikkonen su McLaren-Mercedes. Alle sue spalle Rubens Barrichello, quindi lo spagnolo Fernando Alonso su Renault, che era partito in pole position. Soltanto sesto Michael Schumacher, dopo quattro soste al box. Davanti al campione del mondo, in quarta posizione il fratello Ralf (Williams) e in quinta Jarno Trulli (Renault).

Secondo autogol, insomma, per la Ferrari. Dopo gli errori di strategia e di scelta di gomme in Australia, dove raccolse solo il quarto posto di Michael Schumacher, interrompendo una serie di 53 podi consecutivi, in Malesia il passo falso è dovuto alla foga del campione del mondo, che ha causato l'incidente che lo ha costretto a una impossibile rincorsa, finendo così danneggiare anche Rubens Barrichello. Perché quel contatto non ha solo richiamato ai box Schumacher, poi penalizzato dai commissari per il tentativo azzardato di sorpasso, ma ha creato una bagarre che è costata cara anche al brasiliano, che si è trovato sotto al primo e al secondo giro. Ma come dopo Melbourne, anche a Sepang la sensazione è che la F2002 non è diventata improvvisamente inferiore alle McLaren.

Alle pagine XVIII

TRIS

A Tordivalle Adam sorpresa attendibile

ROMA La pista romana di Tordivalle ospita oggi la Tris, su tre nastri e con venti trotatori al via. A Prestige ed Evita Idzarda, i due soggetti di maggior qualità, dovranno rendere fino a un massimo di 40 metri, e la loro non sarà una rincorsa tanto semplice. Al nastro intermedio, sia Zabrus Trio che Bardim e Ziocarlo Cla possono puntare a un risultato di rilievo, mentre allo start, Zindro Catti, Cnbar Laser e Adam possono tentare la fuga e relativo colpo. E di quest'ultimo ferzetto è soprattutto Adam quello che convince maggiormente.

Premio Alfredo Cicognani, euro 22.660 metri 2040 = 2080.

A metri 2040: 1) Usago Gim (G. La Rosa); 2) Asiatica Ro (V. Rori); 3) Amod Probe (S. Kruger); 4) Adam (C. Petrucci); 5) Bobby Zs (F. Pettinari); 6) Benearrivo (A. Storti); 7) Taxi Jet (R. Muscolini); 8) Beatles (P. Baldi); 9) Zindro Catti (A. Lombardi); 10) Anbar Laser (I. Berardi).

A metri 2060: 11) Tesco del Ronco (C. Frullo); 12) Biha Axe (R. Ossani); 13) Ziocarlo Cla (G. P. Minnucchi); 14) Volage (B. Toralbo); 15) Bardim (S. Viola); 16) Bluff Bi (A. Impropa); 17) Best di Poggio (F. Ciulla); 18) Zabrus Trio (B. Holm).

A metri 2080: 19) Evita Idzarda (E. Bellei); 20) A Prestige (A. Esposito di Giuseppe).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Adam. 20) A Prestige. 19) Evita Idzarda. Aggiunte sistemiche: 15) Bardim. 13) Ziocarlo Cla. 18) Zabrus Trio.

ger



CALCIO SERIE B Un'Alabarda sfortunata è penalizzata da un autogol di Pagotto (su tiro di Giacomazzi) contro i solidi salentini

Una carambola assassina per la Triestina

Nella ripresa l'assalto della squadra di casa che sfiora in almeno tre occasioni il pareggio

Triestina	0
Lecce	1

MARCATORE: pt 41' autogol di Pagotto.
TRIESTINA (4-3-3): Pagotto, Ferri (st 34' Rigoni), Bacis, Bega, Parisi, Boscolo (st 1' Gentile), Masolini, Delnevo, Bau, Fava (st 1' Beretta), Zanini. All. Ezio Rossi.
LECCE (4-4-2): Generoso Rossi, Cirillo, Silvestri, Stovini, Abruzzese, Donadel, Piangerelli, Giacomazzi, Camorani, Chevanton (st 44' Bojinov), Vucinic (st 34' Di Vico). All. Delio Rossi.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
ANGOLI: 7-0 per la Triestina.
NOTE: ammoniti: Stovini, Zanini e Cirillo per comportamento non regolamentare; Giacomazzi per gioco falso. Recupero: 1' e 4'. Spettatori: 10.045 per un incasso di euro 102.253,68.

TRIESTE A quale maestro dell'occulto ha pestato i piedi la Triestina per meritarsi tanta sfiga? Se con il Vicenza aveva preso il gol a tempo scaduto, stavolta le è andata ancora peggio. A condannare l'Alabarda è stata una scarpata del povero Pagotto sulla quale è carambolata la palla dopo che aveva cozzato contro il palo sul destro violento di Giacomazzi. Qui c'è lo zampino del malocchio perché un autogol simile si vede di rado. Diventa necessaria una nuova visita al santuario di Barbana per togliere alla banda Rossi qualsiasi tipo di «fattura».

Se dopo i primi 45' l'1-0 poteva anche starci, sembra invece una sentenza iniqua per tutto quello che i padroni di casa hanno fatto nella ripresa nel disperato tentativo di raddrizzare una partita stregata. Hanno costruito tre o quattro nitide palle-gol ma quando ci si trascina dietro il malocchio non c'è niente da fare. Va anche detto che la Triestina aveva di fronte una signora squadra: tosta, furba, più forte sia sul piano fisico che tecnico. Chevanton, Giacomazzi, Vucinic sono tutti grandi palleggiatori, gente che in serie B può navigare a occhi chiusi e che ha fatto penare Bacis e Bega. Se si eccettuano gli ultimi

mi venti minuti, il Lecce ha controllato senza affanni la partita, nascondendo talvolta la palla agli alabardati. Una squadra anche prudente con due punte (il velenosissimo Chevanton e il lottatore Vucinic) che dopo quel regalo piovuto dal cielo ha badato a difendersi con ordine graffiando solo in contropiede.

La Triestina è stata apprezzabile per spinta, generosità e forza di carattere. Ha cercato con tutte le sue forze il pareggio ma è un momento in cui nessuno riesce più a trovare la porta. Nel primo tempo gli alabardati hanno fatto tanta fatica, non riuscivano a trovare gli spazi né la velocità per alimentare il suo gioco sulle corsie esterne. E' proprio in questa fase che è emerso il divario tra le due formazioni. La manovra offensiva dell'Unione ha trovato sbocchi solo a sinistra con Bau, il più vivo del lotto. Zanini ha dovuto spesso arretrare per trovare palloni giocabili: dalle parti di Cirillo non passava. Spento il fantasista ma lo stesso dicasi anche per Fava, finito nella morsa difensiva di Stovini e Silvestri che gli hanno fatto toccare pochissimi palloni. Rossi nella ripresa lo ha sostituito con Beretta, neanche lui in grado di spostare gli equilibri.



Il volo del portiere Angelo Pagotto sul tiro di Giacomazzi che dopo aver battuto sul palo andrà in rete. (Foto Lasorte)

bri. A centrocampo il solo Delnevo ha assicurato vivacità al gioco con il suo movimento continuo e i suoi inserimenti. Masolini ha fatto girare la palla con lucidità ma in maniera troppo compassata mentre il povero Boscolo non può competere con Giacomazzi e Piangerelli. Meglio gli influenzati Gentile e Rigoni (da esterno destro), quest'ultimo al debutto con la maglia alabardata. I due terzini Parisi e Ferri nella prima parte della gara non hanno avuto molte opportunità per sovrapporsi visto che dovevano rimanere dietro per arginare le avanzate di Vucinic e Camorani. Hanno potuto spingere sull'acceleratore di più nel secondo tempo quando i salentini si sono tirati indietro a difendere (con un po' di fortuna) il vantaggio. Li davanti però

è mancato il colpo risolutivo.

Eppure la banda Rossi aveva azzeccato la partenza mettendo inizialmente in difficoltà i pugliesi con la sua aggressività. Ma la Triestina è andata presto a sbattere contro un muro di gomma. Gli ordinati leccesi non concedevano nulla. Generoso Rossi deve distendersi su un tiro di Parisi, Fava non è pronto sulla respinta.

Al 22' Chevanton, tutto spostato a sinistra, riesce a impegnare Pagotto a terra. Lo stesso uruguaio al 40' scivola via a sinistra e si accentra sfiorando l'incrocio. E' il prologo del gol che arriva al 41': Giacomazzi dal limite dell'area esplosa il destro: la palla supera il portiere e carambola sul palo. Quando torna in campo schizza sulla scarpa di Pa-

gotto e rotola in porta. Una beffa.

Rossi rammenta l'Alabarda nella ripresa. Dentro Gentile e Beretta, fuori Boscolo e Fava. E' una Triestina più coriacea ma non riesce a liberare un uomo in area contro i concreti leccesi che sanno sempre cosa fare del pallone. Due punizioni di Parisi si perdono sul fondo, più efficace un inserimento a sinistra di Delnevo dopo che aveva rubato palla: la sfera sull'esterno della rete. Chevanton, alla mezz'ora, tenta un gioco di prestigio partendo dalla linea di fondo ma si accende di colpo al 33'. Pagotto esce a valanga sulla punta uruguaia lanciata in contropiede evitando il tiro di Beretta. E' l'ultima cartuccia. Alla fine due Rossi (Delio e Generoso) gioiscono e uno (Ezio) quasi piange.

netto sull'uscita di Rossi: la palla si ferma sulla rete sopra la traversa. Ancora sfiga. Il nuovo entrato Rigoni (Brad Pitt «In sette anni in Tibet») manda di testa di poco sopra la traversa su cross pennellato da Parisi. Il finale è un assalto: la Triestina resta con soli tre difensori ma con tre punte e un trequartista. Il portiere Rossi, malgrado il nome, non si dimostra tanto Generoso con l'Unione quando blocca all'incrocio un destro di Gentile. Dopo una leggerezza di Bega che poteva costare il 2-0 per mano del giovane bulgaro Bojinov, i padroni di casa cercano l'1-1 con Delnevo: il portiere alza sopra la traversa. E' l'ultima cartuccia. Alla fine due Rossi (Delio e Generoso) gioiscono e uno (Ezio) quasi piange.

Maurizio Cattaruzza

IL PUNTO

L'Unione resta ancora in gioco ma il sogno si è sgonfiato

TRIESTE La Triestina non si ritira ancora dalla corsa-promozione malgrado dal suo motore escano inquietanti volute di fumo. Può restare a gareggiare anche con una macchina in avaria perché nemmeno le altre corrono in questo momento, anzi. Solo la Samp è capace di tenere una velocità da Formula Uno. Vicenza e Ancona (sconfitte a Palermo e a Genova) sono

re, ma fiammola qua. Era, appunto, solo un sogno. Si eviteranno così arrabbiate e si tornerà ad andare allo stadio con un altro spirito, con più spensieratezza. Ma la vera mazzata non è l'autogol di Pagotto su tiro di Giacomazzi quanto quel gol galeotto di Margiotta contro il Vicenza che ha tarpato le ali alla banda Rossi. Con quella vittoria si sarebbe rilanciata alla grande e avrebbe lasciato alle spalle la squadra di Mandorlini. Con quei tre punti non avrebbe probabilmente perso a Cosenza. Il pareggio, invece, ha portato depressione e nervosismo. Un altro dato di fatto è che la Triestina non segna più con facilità: nelle ultimi otto giornate solo tre gol. Sfortunata, ma non solo. Fava si è un po' spento, adesso fa fatica a trovare la porta (è comunque normale, è il primo anno di B), Zanini entra poco in area, Bau conclude raramente e modesto è il contributo in fase realizzativa dei centrocampisti e dei difensori. L'Alabarda sfrutta poco le palle inattive, soprattutto le punizioni. In più non brilla per cattiveria nell'area avversaria. Può bastare?



Il terzino Parisi.

me otto giornate solo tre gol. Sfortunata, ma non solo. Fava si è un po' spento, adesso fa fatica a trovare la porta (è comunque normale, è il primo anno di B), Zanini entra poco in area, Bau conclude raramente e modesto è il contributo in fase realizzativa dei centrocampisti e dei difensori. L'Alabarda sfrutta poco le palle inattive, soprattutto le punizioni. In più non brilla per cattiveria nell'area avversaria. Può bastare?

GLI AVVERSARI

La buona impressione lasciata dalla squadra di Delio Rossi

Un Lecce poco divertente ma concreto e sempre umile

TRIESTE Divertente, non tanto; concreta, certamente. Il Lecce del Rocco è un'antepresa di come si gioca in serie A e la Triestina non deve rimproverarsi nulla. Sì, qualche occasione si poteva sfruttare meglio, magari si potrebbe recriminare con il destino che non ha aiutato con le sue mani invisibili un paio di palloni giocati dagli alabardati. Ma non si pensi che la Triestina non ha più birra in corpo, che non ha dato l'anima contro i salentini. Gli è che il Lecce è arrivato a Trieste dimostrando tanto rispetto per gli alabardati di Ezio Rossi. L'omonimo Rossi, il Delio del Lecce, ha proposto un modulo di gioco più coperto perché siamo al tempo in cui i punti contano molto e il rendimento è in crescita. Lecce e Triestina erano a pari punti e Delio Rossi non voleva proprio che la Triestina si staccasse in avanti. Al diavolo allora il movimento in attacco che aveva messo in crisi la Sampdoria, sfrondate le trame belle ma non sempre produttive: a Trieste serviva almeno un pareggio. E la vittoria premia la squadra con qualità maggiore.

Un Lecce quadrato e umile, dove tutti si dedicavano a sbagliare il meno possibile e a contrastare le fonti del gioco alabardato: abbiamo visto Vucinic e Giacomazzi, oltre ai più adusi Donadel e Piangerelli, contrastare ferocemente

te Bega, Parisi e Ferri. Tackles come montanti, raramente cattivi, per impedire alla Triestina una manovra fatta di rapidità. E poi in avanti ci pensi Chevanton, quei guizzi da mangusta, a rubare palloni vaganti e lanci profondi.

Se il Lecce è concentrato a non sbagliare e a essere concreto, la partita è mezza persa perché Che-

dare freddo è un merito in più. Però non vorremmo che la Triestina si sentisse appagata dai meriti riconosciuti finora, il campionato continua e i traguardi sono ancora là, da raggiungere e Rossi, il nostrano Ezio, si augura sempre di trovarsi in aprile a un passo dalla quarta posizione in classifica.

L'allenatore alabardato sta in agguato come un lupo e osserva il branco di prede che fuggono ma, ne è certo lui, non tutte sono in grande salute e il lupo si prepara a sfiancarle per poi azzannarle. Ci si passi il paragone, ma è proprio quel che sperabilmente capiterà. Purché la Triestina non sia troppo lontana e debba correre così tanto e forte da raggiungere la preda senza le forze necessarie all'esecuzione.

Se la prestazione della Triestina va considerata ben oltre la decenza, una pedina preziosa si rivela ancora una volta Eder Bau. Il brasiliano di Stoccarda è ormai uno degli esterni di centrocampo più brillanti della cadetteria. Grinta, rapidità di movimenti, dribbling e forza fisica parlano per lui. Forse non ha la stoccata del goleador né l'esperienza per non buttarsi troppo facilmente a terra. Ma quando verve e che abilità col pallone! Avesse un paio di chili in meno da portarsi a spasso, sarebbe subito da under 21, ma quella vera.

Bruno Lubis



Boscolo tra Donadel e Giacomazzi.

vanton è in odore di Juventus, Giacomazzi è un nazionale uruguaio, Vucinic sta nel cuore di Dejan Savicevic, Rossi (il terzo del pomeriggio, Generoso) è nazionale azzurro under 21, Cirillo ha qualche anno di massima serie sulle spalle, Stovini e Donadel volevano in tanti la scorsa estate. La qualità dei singoli deve pur contare qualcosa. Già il non aver subito il gioco dei pugliesi è un merito; averli fatti su-

IL DOPO-PARTITA

Amarezza tra i padroni di casa che però si autoassolvono per questo beffardo rovescio

Beretta: «Ma ci è mancato solo il gol»

Bau: «Il campionato non è chiuso, ce lo giocheremo fino alla fine»



Buona prova di Eder Bau contro il Lecce.

TRIESTE «Abbiamo creato davvero tanto, è mancato solo il gol». La frase appartiene a Matteo Beretta, ma nel garage del Rocco la ripetono un po' tutti gli alabardati che, solo pochi mesi fa, rappresentavano l'attacco più prolifico della serie B. Nel girone di ritorno solo tre palloni striminziti buttati nel sacco, difficile racimolare punti se non si segna e i numeri parlano chiaro: sei sconfitte, una vittoria e un pareggio. «Non riusciamo proprio a concretizzare. Nelle ultime gare abbiamo sempre perso per 1-0, facendo fatica a rimontare lo svantaggio, ma contro il Lecce penso che il pareggio sostiene l'attaccante bergamasco, entrato nella ripresa al posto del bomber Fava - sarebbe stato il risultato più giusto. Nello spogliatoio l'allenatore ha elogiato la nostra generosità, abbiamo dato tutto per cercare di raddrizzare una partita equilibrata finita male. Loro si sono chiusi bene, hanno difeso il vantaggio ma questa sconfitta non deve scoraggiarci. Siamo sempre lì, a tre punti dalla zona promozione». Tanta speranza nelle parole di Beretta, ripresa in maniera ancora più convinta da Eder Bau. Il ragazzo di Stoccarda è conscio di aver disputato una discreta partita, non ha assolutamente voglia di mollare il sogno della promozione in serie A. «Il campionato non è chiuso, ce lo giocheremo fino alla

fine nell'ultima partita utile. Purtroppo questa è una sconfitta che pesa, perché subito contro una diretta concorrente. Siamo stati sfortunati, dopo tutto il Lecce ha calciato pochissime volte in porta, invece noi nella ripresa abbiamo costruito tante palle gol. Ripenso ancora all'occasione capitata ai piedi quando, a tu per tu con il portiere, ho mandato il pallone sopra la traversa. Volevo scavalcarlo con un pallonetto, ma sono andato con la punta e l'occasione è sfumata. Dalla fascia sinistra a quella destra, con Nicola Zanini che tra le mani non ha potuto giocare, a causa dei postumi di una potente forma virale, ma ha voluto scambiare ugualmente la casacca con l'alabardato. «Il pareggio penso che ci poteva stare, calcolando le tre occasioni pulite che non siamo riusciti a concretizzare. Il loro gol ha una buona dose di fortuna, noi abbiamo cercato fino all'ultimo di rimediare. Meglio non guardare la classifica, altrimenti prendo ancora più nervoso, pensiamo piuttosto allo spirito di squadra che abbiamo dimostrato rispetto alla deludente trasferta di Cosenza. La Triestina è ancora viva, reagisce a un periodo davvero negativo, dove però non riusciamo a segnare. In attacco dobbiamo stare più tranquilli».

Pietro Comelli

PAGOTTO: sfortunatissimo sul tiro di Giacomazzi, a questo punto deve solo andare a farsi benedire. Una grande uscita su Chevanton, male con i piedi. 6

FERRI: buono il suo rientro, ha fatto quello che ha potuto. A volte si è trovato ad affrontare Vucinic, in altre occasioni è stato attaccato proprio da quella parte da Chevanton. 6

(RIGONI): tutto sommato discreto il suo debutto per quel poco che si è potuto vedere. E' entrato subito nel vivo della partita, sfiorando il gol di testa. Un pericolo per i salentini. 6

BEGA: se l'è vista brutta anche lui contro il centravanti uruguaio. Ha commesso anche un paio di leggerezze. 6



BACIS: gli è servita tutta la sua prestanza fisica per duellare quasi alla pari con Chevanton. Non deve rischiare dribbling al limite della sua area. 6

PARISI: ha sbarrato la strada sia a Camorani che a Giacomazzi. Ha dovuto limitare gli inserimenti offensivi per coprire la fascia. Sfortunato nelle conclusioni da lontano. 6

BOSCOLO: contro Giacomazzi e Piangerelli si è trovato a malpartito. Quelli

hanno un altro passo. Tanta generosità, poca precisione. 5,5

(GENTILE): nonostante l'influenza quando è entrato è diventato un problema per i leccesi perché è agile, non si fa prendere facilmente. Generoso Rossi gli ha negato il gol. 6

MASOLINI: è il tessitore di quasi tutte le trame; a volte è apparso lento ma non c'erano uomini liberi per aprire il gioco. 6

DELNEVO: ancora una volta ha moltiplicato le sue forze. Nella ripresa si è buttato su tutti i palloni inserendosi in numerosi azioni. Ha dato tutto. 6,5

BAU: un costante pericolo per gli ospiti sia a sinistra che a destra. Abruzzese e Cirillo con lui hanno penato. E' però poco concreto. 6,5

FAVA: è giù di corda, in area ha avuto vita dura e non è riuscito a trattenere molti palloni. 5

(BERETTA): un po' meglio di Dino, almeno ha tenuto alta la squadra. 5,5

ZANINI: un paio di lampi, ma è poco per graffiare veramente. I difensori pugliesi riescono a tenerlo lontano dall'area. 5,5



m.c. Nicola Zanini



CALCIO SERIE B È tempo di fatalismo in seno all'Unione: il presidente Berti sembra quasi rassegnato al fatto che la bella avventura sia finita

«Non molliamo, ma è inutile raccontar fiabe»

Rossi stavolta assolve i suoi: «Per 95 minuti tutti hanno dato quello che potevano dare»



Quello tra Bacis e Chevanton è stato un duello che ha rispettato le attese della vigilia.

Anche il tecnico è sfiduciato: «Ci togliamo tutte le speranze, ma anche un peso. Ora forse potremo recuperare la spensieratezza nel nostro gioco»

TRIESTE Una pallonata che sbatte sul palo, rimbalza su una schiena malandrina e spazza via un sogno cullato per una stagione intera. Malgrado la serie A sia ancora lì, a soli tre punti, alla promozione non ci crede più nessuno. Nemmeno un Amilcare Berti per una volta onesto con il prossimo suo. Il presidente, stavolta, non vuol raccontare fiabe alle quali non crederebbe nessuno. «Non molliamo, perché sarebbe stupido mollarlo. Ma a questo punto è inutile raccontarci le favole. Mi dispiace per il pubblico che è stato il dodicesimo uomo in campo ma questa è la realtà».

Una verità che pesa come un macigno. Ad Ezio Rossi sembra quasi di liberarsi di un peso che l'ha accompagnato troppo a lungo quando annuncia: «Ci togliamo tutte le speranze. E anche un peso che forse non eravamo in grado di sopportare. Ora dobbiamo liberarci di qualcosa che non eravamo in grado di affrontare e tornare a giocare con spensieratezza». E tutto per un rimpallo su una schiena. E un gol di Giacomo mazzi che lancia il Lecce e boccia la Triestina. Un epi-

sodio, sì, ma significativo. «Le abbiamo provate tutte - spiega Rossi - sia sotto il profilo dell'impegno che dei cambi. Ma ora siamo a rammaricarci per un tiro che, probabilmente, nel girone d'andata sarebbe finito fuori. Quando le cose vanno male ti abbandona anche la fortuna. E da qualche partita in qua la dea bendata non ci guarda più. E anche vero, però, che nel girone d'andata almeno una delle quattro occasioni create le avremmo messe dentro. Allora ci andava tutto liscio, ora non è più così: siamo mancati sottoporta, questo è stato il nostro limite contro una squadra brava come il Lecce».

Un Lecce estremamente opportunistico, come vuole la serie cadetta. «Veramente concreto - conferma Rossi - che ha fatto vedere tutto quello che può far vedere una squadra solida di serie B. Una volta passata in vantaggio ha osato quando doveva osare, fatto i falli che doveva fare e perso tempo quando doveva perderlo. Tanta malizia oltre a una buona organizzazione di gioco e dei bravi giocatori. Abbiamo perso contro una squadra che ha dimostrato tutte le sue doti».

Perso, ma in fondo non demeritato. A parte gli errori sottoporta, infatti, il tecnico alabardato non ha nulla d'altro da rimproverare ai suoi pupilli. «Dopo Cosenza ero arrabbiato ma stavolta non si può rimproverare nulla. Per 95' abbiamo fatto una buona partita, dando l'anima per cercare di recuperare. Tutti hanno dato quello che potevano dare. A Cosenza avevo bocciato l'intera squadra, con il Lecce da un brutto voto solo alle difficoltà di far gol. Queste sono partite che si giocano sul filo di lana e dove non si possono sbagliare le occasioni. Noi ne abbiamo avuto almeno quattro, e le abbiamo sbagliate, il Lecce ne ha avute solo due ma ha vinto la partita. Ma se non si butta dentro la palla la ragione c'è, l'ha sempre l'avversario».

E il Lecce non ha avuto torto. Portandosi a casa tre punti che gli valgono il quarto posto. Rossi, invece, una punta ha provato a cambiarla alla fine del primo tempo: fuori Fava e dentro Beretta. Ma la sostanza non è cambiata. Il cambio di Fava era già programmato perché il giocatore ultimamente è apparso stanco e va tutelato. Beretta comunque non ha fatto male. Nessuno ha fatto male. Anzi. Ma il sogno si è comunque infranto.

Alessandro Ravalico

IL PERSONAGGIO

Debutto con sconfitta per l'ultimo arrivato in casa alabardata, che ha anche avuto un'occasione tra i piedi

Rigoni: «Dobbiamo provarci fino all'ultimo»

A favore delle ultime speranze gli altri risultati: «Sembra che ci aspettino»

TRIESTE L'influenza prima della partita, smaltita all'ultimo minuto. Un mal di gola lancinante, che alla fine dell'incontro quasi non gli consente di proferire parola. Marco Rigoni esce dallo spogliatoio tutto imbacuccato, con una berretta simile al rapper americano Eminem calata sul viso e il rimpianto per quel gol mancato davanti alla porta. La febbre del gol non l'ha contagiato per un soffio, sarebbe stato un record per la tempestività e il concomitante esordio con la maglia alabardata. «Ero entrato da pochissimi secondi, ho visto sbucare il pallone e

sentito la voce di un compagno che la chiamava. Ho scelto di metterla in mezzo, avrei dovuto indirizzarla nella porta», le recriminazioni dell'ex juventino, indispettito da una sconfitta che definisce «beffarda».

Amarezza per aver perso al Rocco uno scontro diretto importante, che relega la Triestina al sesto posto. «Loro hanno disputato un ottimo primo tempo, con la giusta mentalità e una buona dose di fortuna in occasione del gol. Un tiro carambolato sulla schiena di Pagotto, ma nella ripresa siamo stati noi a fare la partita e sfiorare in più

occasioni il pareggio». Preferisce parlare della Triestina l'ultimo arrivato alla corte di Rossi, sorvolando sul suo esordio con la casacca numero 16. L'allenatore l'ha sempre provato a centrocampista, nel posto di Delnevo, ma nell'ultima partitella in famiglia «Rigo» è tornato a essere una punta esterna. Il ruolo di sempre. «Scendere in campo per la prima volta in questo modo non è il massimo, sono partite delicate e la mia prestazione passa davvero in ultimo piano. Meglio parlare della Triestina che, arrivata a questo punto, non deve assolutamente mollare. Sareb-

be stupido buttare via una stagione eccezionale, dove si sta continuando a lavorare bene e bisogna fino all'ultimo provarci». Rigoni dà un'occhiata ai risultati delle altre, sbircia la classifica e la battuta è bella che pronta. «Sembra quasi ci aspettino», esce dalla sua bocca con un filo di

voce, assieme a una smorfia. Ripensa all'occasione mancata davanti al portiere, gli rode ancora dentro, ma non può lamentarsi. È tornato a giocare una partita vera, dopo un anno di assenza, condito da infortuni e incomprensioni. Per il momento può bastare.

Pietro Comelli



Sfortunato il debutto in campionato per Rigoni.

In tribuna grandi lodi dagli addetti ai lavori alla condotta degli ospiti

«Un Lecce pronto per la A»

TRIESTE In tribuna c'è il sindaco. Ma l'allegro faccione friulano non appartiene a Roberto Dipiazza ma a Gianluca Birgit. Ma come? Non dicevano che il «Sindaco» alabardato fosse stato cassaintegrato perché non seguiva più nemmeno la squadra? Mah, sarà! Comunque delusione e magone impediscono a Gianluca di disertare sulla sua ex squadra. Nel calcio di oggi (sempre più sull'orlo del collasso) la riconoscen-

za è bandita. Anche per chi soffre da dieci anni al fianco di un'Alabarda risorta dalle ceneri dell'Interregionale. Vabbè.

Fatto sta che ieri il football moderno ha dimostrato che la Triestina non è da serie A. Probabilmente lo è il Lecce. Così almeno la pensavano ieri gli ex alabardati Loris Dominissini e Manlio Zanini, seduti fianco a fianco nella tribuna. Non quella dei Vip. Accanto a loro an-

che Fulvio Flora, osservatore del Como rimasto impressionato dai giallorossi salentini. «La Triestina non ha giocato male - assicura - anzi mi è parsa in ripresa rispetto alle ultime prestazioni. Ma il Lecce si è dimostrato una grande squadra, forse la migliore della serie B. Anzi, il Lecce è la vera squadra da serie B: sorniona, quadrata, con un pressing assai più che non ha permesso alla Triestina di esprimere il suo gioco. Un vero e

proprio carro armato capace di venire fuori alla distanza. E sono certo che questi andranno sino in fondo. Eppoi hanno davanti dei giocatori veramente bravi. Bravi e giovani. Il montenegrino Vucinic su tutti. Chevanton, poi, è un vero fuoriclasse». Supercampioni che forse difettano invece alla Triestina.

Anche se Flora, Dominissini e Zanini non sono d'accordo. Al secondo piazzone molto Ferri e Parisi. Il primo invece è convinto che: «Comunque Trieste deve essere contenta di quello che ha fatto finora questa Triestina». Vero. E pure orgoglioso.

a.r.

PRIMAVERA E ALLIEVI NAZIONALI

Ottimo pareggio in trasferta per la formazione di Strukelj. I boys di Susic ne prendono quattro dal Milan, ma col sorriso sulle labbra

A Verona Santosuosso regala il pari all'Unione

Verona 1
Triestina 1
MARCATORI: st 3' Foderaro, 21' Santosuosso.
VERONA: Van Strattan, Pinali, Bolcato, Pontalti, Mandorlini, Pizzini, Cortese, Loface, Foderaro (Castioni), Pace, Waigo, All. Giovannetti.
TRIESTINA: Strukelj (Del Mestri), Torresin (Iodice), Luca, Cocetti, Iachetti, Giamfano, Lazzar, Arcuri (Mian), ARBITRO: Mazzaferro di Torino.

sfrutta a dovere un grande primo tempo ed esce dalla città di Giulietta e Romeo con un pareggio comunque al bacio. Nella prima frazione la squadra di Strukelj ha avuto tre nitide occasioni da gol: traversa di Fiamiano, un'altra palla buona sui piedi del laziale e una grande opportunità per Santosuosso lanciato da solo davanti a Van Strattan bravo a deviare il suo tiro a colpo sicuro. Come sempre accade chi troppo sbaglia alla fine paga. Tant'è che a inizio ripresa il Verona passa in vantaggio: angolo, palla nel mezzo, mischia e Foderaro che insacca. Sulla spinta

dell'entusiasmo i gialloblù tentano il kappad ma trovano solo un tiro a fil di palo. Toccata allora agli alabardati serrare i ranghi. Santosuosso da due passi spara su Van Strattan ma, al 21', il centrocampista triestino coglie il pareggio con una rasata di destro a mezza altezza da fuori area (su sponda di Lazzar) che si insacca per il definitivo uno a uno. Il Verona nel finale tenta l'arrembaggio, scheggia una traversa e mette in difficoltà un'Alabarda che comunque ritorna a Trieste con un punto importante per il futuro.

Alessandro Ravalico

Triestina 0
Milan 4
MARCATORI: pt 24' Esposito, 37' Facchini, st 5' Ferrario, 40' Barbieri.

TRIESTINA: Lucchetta, Forte, Bagon (Ulliani), Dell'Oso, Piloso, Mibelecio (Furlan), Beltrami, Bianco, Tomic (Collin), De Grassi, Didiome, All. Susic.
MILAN: Dei Forti, Pericione, Minute, Abate, Legati, Bordini, Esposito, Facchini, Ferrario, Finelli, Marveglia. All. Fiorin.

VISOGLIANO Si può perdere 4 a 0 ed essere felici. Soprattutto quando si incontra il Milan. È un po' quanto successo alla Triestina Allievi di Massimo Susic, soddisfatto comunque della prestazione dei suoi pupilli malgrado il pesante passivo. Nel primo tempo il Milan ha approfittato di due svariati difensivi per piazzare un micidiale uno-due con Esposito e Facchini. Risultato arrotondato nella ripresa dalle reti di Ferrario da posizione agevole e di Barbieri con un missile da fuori area in pieno recupero.

a.r.

I TABELLINI

Sampdoria

2

Ancona

1

MARCATORI: pt 27' Flachi su rigore; st 10' Conte, 33' Budan.
SAMPDORIA: Turci, Sakic, Grandoni, Conte, Bettarini, Valtolina (6' st Zivkovic), Volpi, Palombo, Pedone (31' st Domizzi), Flachi (24' st Colombo), Bazzani. All. Novellino.
ANCONA: Scarpi, Daino, Bolic, Maltagliati, Russo, Schenardi (27' st Robbiati), Magoni, Perovic, Antonini (16' st Tarana), Ganz, Graffiedi (16' st Budan). All. Simoni.
ARBITRO: Palanca di Roma.
NOTE Espulsi: Mundula dalla panchina per proteste. Ammoniti: Pedone, Russo, Zivkovic, Bazzani e Antonini. Spettatori: 15.000.

Palermo

1

Vicenza

0

MARCATORE: 43' pt Morrone.
PALERMO: Sicignano, Mutarelli, Brevi, Lucarelli, Accardi (26' st Ferri), Asta, Di Donato, Codrea, Morrone, Zauli (16' st Santana), Maniero (38' st La Grotteria). All. Sonetti.
VICENZA: Avramov, Fissore, Rivalta, Bordin, Tamburini (32' st Bernardini), Semoli (24' st Veronese), Zanetti, Zanchetta, Marcolini, Margiotta, Jedajda (34' pt Colacone). All. Mandorlini.
ARBITRO: Pieri di Genova.
NOTE: ammoniti Di Donato, Codrea, Zanetti e Mutarelli. Spettatori: 3.773 per un incasso di 40.630,50 euro.

Bari

0

Siena

0

BARI: Battistini, Candrina (39' st. Ingresso), Von Schwedeler, Negrouz, Mora, Collauto, (11' st. Pizzini), De Rosa, Bellavista, D'Agostino, Godeas (26' st. Palmieri), Spinesi. Allenatore: Tardelli.
SIENA: Fortin, Martinelli L., Mandelli, Mignani, Radice, Taddei (26' st. Agostini), Cavallo, Brambilla M. (20' st. Riccio), Ardito, Ghirardello (17' st. Rubino), Tiribocchi. All. Papadopulo.
ARBITRO: Castellani di Verona.
NOTE: ammoniti Godeas e Bellavista. Spettatori: 795 paganti e 2 mila 962 abbonati.

Ascoli

3

Cosenza

0

MARCATORI: nel pt, 27' Bonfiglio; nel st, 3' e 23' Brienza.
ASCOLI: Cejas, Tentoni, Zini (Tangorra dal 25' st), Savini, Aronica, Lavecchia, Montesanto, Caracciolo, Di Venanzo, Brienza (Muslimovic dal 37' st), Bonfiglio (Mendil dal 21' st). All. Pilon.
COSENZA: Agliardi, Brioschi (Parisi dal 25' st), Lanzaro, Marco Aurelio, De Angelis (Piemontese dal 13' st), Antonelli, Bedin (Cardinale dal 31' st), Tedesco, Sabato, Gonzalez, Guidoni. All. Salvioni.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: ammoniti Antonelli e Montesanto. Spettatori: 7.500 circa per un incasso di 68.247 euro.

Venezia

0

Ternana

0

VENEZIA: Soviero, Adami, Calori, Gargo, Maldonado, Mancini (31' st. Brncic), Anderson, Firmani, Rossi, Sanchez (13' st. Da Costa), Poggi (37' st. E. Marcon). All. Bellotto.
TERNANA: Mareggini, Grava, Paci, Scarlati, Terni (19' st. Nicola), Esposito, Brevi, D'Aversa (40' st. Kharja), Sussi, Borgobello, Guzman (13' st. Adeshina). All. Beretta.
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: ammoniti Brevi, Sussi, Calori, Paci, Adami, Borgobello. Espulso 31' Terni (in panchina) per proteste. Spettatori: 2.692.

Salernitana

0

Catania

0

SALERNITANA: Nigmatullin, Sardo, Stendardo, Zoppetti, Giorgetti (21' st. Pierotti), Superbi, Teco, Gioacchini, Babu, Luiso (29' st. Consonni), Sturba (21' st. Baggio). All. Varrella.
CATANIA: Castellazzi, De Martis, Monaco, Kiriazis, Zeoli, Cordone, Martusciello, Grieco, Ponzanini (37' st. Fini), Oliveira, Taldo. All. Reja.
ARBITRO: Racalbuti di Gallarate.
NOTE: ammoniti Superbi, Stendardo, Martusciello, Zeoli, Luiso e Zoppetti. Espulso: al 45' il tecnico Varrella per proteste. Spettatori: 13.332 per un incasso di 53.448 euro.

Livorno

1

Napoli

1

MARCATORI: pt 9' Doga, 41' Saber.
LIVORNO: Amelia, Cannarsa (44' pt Melara), Vanigli, Fannucci, Mezzanotti, Grauso (28' st. Negri), Ciaramitaro, Savarino (1' st. Billio), Doga, Enyinnaya, Protti. All. Donadoni.
NAPOLI: Mancini, Saber, Bocchetti, Troise (24' pt Montezine), Bonomi, Vidigal, Marcolin (36' st. Stendardo), Montevino, Martinez, Pasino (44' st. Floro Flores), Dionigi. All. Colomba.
ARBITRO: Dondarini di Bologna.
NOTE: ammoniti Bocchetti e Bonomi. Spettatori: 11.000. Minuto di raccoglimento prima dell'inizio della gara per le vittime del crollo del palazzo in via Giordano Bruno.

Messina

2

Genoa

1

(giocata venerdì)

Verona-Cagliari si gioca stasera alle 20.30.

SERIE B		RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
						G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P
Ascoli-Cosenza	3-0	Sampdoria	49	27	13	10	4	14	11	2	1	13	2	8	3	39	21
Bari-Siena	0-0	Siena	46	27	11	13	3	13	8	5	0	14	3	8	3	30	20
Livorno-Napoli	1-1	Ancona	45	27	12	9	6	13	8	4	1	14	4	5	5	38	29
Messina-Genoa	2-1	Lecce	43	27	10	13	4	13	7	6	0	14	3	7	4	31	24
Palermo-Vicenza	1-0	Vicenza	43	27	11	10	6	14	7	6	1	13	4	4	5	39	32
Salernitana-Catania	0-0	Triestina	40	27	11	7	9	14	10	1	3	13	1	6	6	35	28
Sampdoria-Ancona	2-1	Livorno	39	27	10	9	8	14	7	6	1	13	3	7	3	31	24
Triestina-Lecce	0-1	Ternana	39	27	10	9	8	13	6	4	3	14	4	5	5	30	26
Venezia-Ternana	0-0	Palermo	38	27	10	8	9	14	7	5	2	13	3	7	2	28	17
Verona-Cagliari	oggi	Messina	37	27	9	10	8	13	7	5	1	14	2	5	7	39	35
		Venezia	36	27	9	9	13	4	5	4	14	5	4	5	28	31	17
Ancona-Salernitana		Ascoli	34	27	9	7	11	14	8	4	2	13	1	3	9	34	35
Cagliari-Palermo		Cagliari	34	26	9	7	10	13	7	4	2	13	2	3	8	27	33
Catania-Triestina		Verona	31	26	7	10	9	12	5	3	4	14	2	7	5	28	27
Lecce-Genoa		Genoa	30	27	7	9	11	13	5	6	2	14	2	7	3	33	34
Napoli-Vicenza		Catania	30	27	8	6	13	14	8	4	2	13	0	2	11	28	29
Sampdoria-Bari		Bari	28	27	5	13	9	14	3	7	4	13	2	6	5	22	26
Siena-Cosenza		Napoli	27	27	5	12	10	13	3	7	3	14	2	5	7	27	36
Ternana-Ascoli		Cosenza	26	27	7	5	15	14	5	4	5	13	2	1	10	21	25
Venezia-Livorno		Salernitana	20	27	4	8	15	14	4	4	6	13	0	4	9	19	43

MARCATORI: 15 reti: Zampagna (Messina); 14 reti: Fava (Triestina); 13 reti: Borgobello (Ternana), Chevanton (Lecce), Protti (Livorno); 12 reti: Schwach (Vicenza); 11 reti: Oliveira (Catania), Tiribocchi (Siena); 10 reti: Maniero (Palermo), Bazzani (Sampdoria), Dionigi (Napoli).

VERONA La Triestina non



26.A GIORNATA Il Parma sale in classifica e adesso minaccia il posto in Champions League della squadra di Mancini

Adriano punisce una Lazio che rischia

Gran ritmo nel gioco delle due formazioni e il brasiliano è stato una spina per Stam

Tornano a vincere le ultime e la classifica si scrolla

MILANO Incompatibilità con Shevchenko? Ma quando mai? «Abbiamo dimostrato per l'ennesima volta che possiamo giocare insieme»: il giorno dopo la vittoria sulla Juve, Filippo Inzaghi ha parlato della grande partita del suo compagno d'attacco, escludendo qualsiasi problema di convivenza in campo: «Abbiamo bisogno del contributo di tutti, solo coi miei gol è difficile andare avanti, e il Milan ha pagato l'assenza prolungata di Sheva. Quando leggo certe cose sul nostro conto mi viene da sorridere. Se Andriy segna 30 gol e vinciamo lo scudetto, io sono il primo a essere contento».

Il giudizio sulla partita: «Abbiamo giocato davvero una buona gara: ci voleva, per il morale e per la classifica. Siamo rientrati in corsa per lo scudetto ma la Juventus resta, ovviamente, la favorita».

Come e Torino per orgoglio. Atalanta per necessità: le ultime della classe fanno bottino pieno in una giornata che ha spalato nell'anticipo e nel posticipo le sfide più importanti del turno.

I lariani rifilano addirittura una cinquina all'ansimante Bologna di Guidolin, non insolito a certi clamorosi rovesci nel girone di ritorno, mentre il Torino, con una bella doppietta di Ferrante, riesce a ribaltare la situazione che lo vedeva soccombere con la Perugia di Cosmi.

Difficile che le imprese di ieri pomeriggio possano rappresentare qualcosa di più di una vittoria platonica per Como e Torino, mentre sono manna del cielo i tre punti che l'Atalanta riesce a procurarsi con il Chievo.

La squadra di Del Neri è in affanno e incassa la seconda sconfitta conse-

cutiva, dopo la quaterna rimediata domenica scorsa a Parma. Ai bergamaschi basta un gol di Dabo nel secondo tempo di un incontro non bello per fare bottino pieno e lasciare il quart'ultimo posto alla Reggina e affiancare l'Empoli che non riesce a sfondare il muro difensivo del Brescia.

Finisce 0-0 in Toscana e il punto fa certo molto più comodo alla squadra di Mazzoni che si tiene ben fuori dalla mischia-salvezza.

Non si unisce alla festa delle ultime il Piacenza che poco oppone all'Olimpico alla determinazione della Roma di prendersi tre punti per non rendere drammatica una stagione già fallimentare. Ai giallorossi basta un tempo (3-0) per chiudere il conto con gli avversari.

Un rigore sbagliato per parte, ma mentre quello ma la Juventus resta, ovviamente, la favorita».

Inzaghi respinge le critiche: «Con Shevchenko gioco volentieri perché è forte»

lo fallito da Aldair (chiamato a gran voce sul dischetto dai tifosi della curva) non ha avuto riflessi sul risultato, quello fallito da Hübner nel primo tempo sul 2-0 ha impedito al Piacenza di riaprire la partita.

Nella zona alta della classifica spiccava la sfida fra Parma e Lazio, l'una a inseguire e l'altra a difendere l'ultimo posto utile per la Champions League. L'ha spuntata la squadra di Prandelli con un gol di Adriano nei minuti di recupero, ma la partita è rimasta sempre aperta a ogni risultato.

La Lazio, pur con il peso della partita di Coppa Uefa giocata giovedì, si è dimostrata viva e nel secondo tempo ha provato anche a vincere dopo essere stata sotto di un gol ed aver pareggiato. Ai romani rimangono tre punti di margine sul Parma, uno svantaggio che per gli emiliani non sarà facile annullare.

PARMA La Lazio, che fuori casa non perdeva da undici mesi, è riuscita a complicarsi la vita (e la classifica in funzione Champions League) provando a vincere, nonostante le buone notizie da Bergamo una partita che sembrava già chiusa con un buon punto. E andata vicina a prendersi tutto il banco ma poi se lo è fatto sfilare da un Parma che quando sembrava in difficoltà ha trovato nuova spinta e l'Adriano che serviva. Così i punti di ritardo dalla Lazio si sono dimezzati.

Sarebbe stato probabilmente più giusto il pari per una partita divertente che il Parma ha giocato meglio nel primo tempo e che la Lazio ha più spesso comandato nella ripresa. Mancini, ci ha provato, non ha chiesto ai suoi più prudenza di fronte al sussulto finale degli avversari ed è andata male.

Le poche parate dei portieri sono un dato ingannevole, perché le conclusioni e le situazioni potenzialmente pericolose sono state tante da subito, quando il Parma è partito meglio e ha anche avuto la buona sorte di trovare subito il gol. Dopo 4' su una punizione da sinistra, Nakata ha sfiorato di testa. Adriano ha girato bene in porta la palla che è stata smorzata da Simeone (forse con un

Parma 2
Lazio 1
MARCATORI: pt 4' Cardone, st 5' Stankovic, 43' Adriano.
PARMA: Frey, Bonera (43' st Cannavaro), Cardone, Ferrari, Junior, Nakata (27' st Benarrivo), Lamouchi, Barone, Bresciano, Adriano, Gilardino (39' st Rosina), All. Prandelli.
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Stam, Couto, Favalli (39' st Pancaro), Fiore (13' st Liverani), Simeone (34' st Giannichedda), Stankovic, Cesar, Corradi, Lopez, All. Mancini.
ARBITRO: Messina.
NOTE: ammonito Benarrivo.

braccio) ed è rimasta lì per la conclusione comoda di Cardone. La Lazio ha risposto con Corradi e Lopez, entrambi contrastati alla disperata da Bonera e Ferrari al momento del tiro a collo sicuro ma in mezzo è stato Lamouchi a tirare bene, ma fuori di poco, una palla ben protetta da Gilardino. E prima del riposo è stato più spesso pericoloso il Parma con tiri da fuori di Junior e Bresciano e un colpo di testa, bello ma finito in bocca a Peruzzi, di un Adriano dimenticato da Couto e Stam, peraltro a lungo impeccabili.

Nella ripresa il pari è arrivato ancora da palla inattiva (punizione di Lopez e prodezza di testa di Stankovic con palla sul palo interno e poi in rete) ma la Lazio è cresciuta anche per la sostituzione di uno spento Fiore con Liverani. Ha cominciato a stazionare più

spesso nella metà campo del Parma e Corradi prima ha scartato bene Ferrari e ha tirato male (23') una palla che poteva essere da gol e al 32' è stato bloccato da un gran recupero di Cardone davanti alla porta. Pur subendo di più il Parma non è rimasto a guardare ed è arrivato a colpire la parte superiore della traversa con una bella girata di testa di Gilardino. Fase divertente anche questa, prima di quella che sembrava di tacita non belligeranza verso il pareggio. Da poco Prandelli aveva tolto Nakata per Benarrivo, avanzando uno Junior che poi alla fine è stato tra i più vivaci. La Lazio però ci ha provato ancora e poi è improvvisamente tornato fuori il Parma, travolgente nei 5' finali. Adriano, sparito dalla scena dopo un bel primo tempo, ha trovato il gol-vittoria.



Adriano ha fatto sudare molto Stam. Il brasiliano è stato una spina per la Lazio.

Totti-Cassano show, il Piacenza scompare



Totti, con Cassano, ha tagliato la difesa del Piacenza.

ROMA Roma-Piacenza è una partita che dura soltanto un tempo: gli uomini di Capello la vincono facilmente poi la controllano senza patire, al punto che i secondi 45' sono pura accademica. I tre punti, che allontanano i giallorossi dalla zona bassa della classifica, se non cancellano le amarezze di una stagione da buttare (per salvarla parzialmente rimane la Coppa Italia), servono almeno ad attenuare la delusione per l'esclusione dalla Champions.

La sfida contro il Piacenza evidenzia un motivo per il quale Sensi e Capello possono non essere pessimisti per il futuro: Totti e Cassano sono le pietre miliari su cui costruire la squadra per la prossima stagione. In più di un'occasione nel primo tempo i due danno spettacolo e inventano due dei tre gol romanisti. Da una

Roma 3
Piacenza 0
MARCATORI: pt 12' Cassano, 30' Delvecchio, 43' Totti.
ROMA: Antonoli, Panucci, Samuel, Aldair, Lima, Cafu (12' st Guigou), Dacourt, Emerson, Delvecchio, Cassano (38' st Tommasi), Totti (32' st Marazzina), All. Capello.
PIACENZA: Orlandoni, Gurenko, Cristante, Mangone, Tosto, Di Francesco (39' st Ferrarese), Maresca (31' st Cois), Baiocco, Marchionni, Hübner, Zerbini, All. Cagni.
ARBITRO: Rosetti.
NOTE: ammoniti Cristante, Orlandoni e Mangone.

splendida combinazione fra il barese e il capitano, con assist di ritorno, nasce il primo gol, mentre in occasione del terzo Cassano restituisce il favore a Totti lanciandolo a rete verso la porta di un Orlandoni che nei primi 45' poco ha potuto fare contro gli scatenati avversari.

Chi ha scelto l'Olimpico anziché il Flaminio (dove

in contemporanea si giocava Italia-Francia del Sei Nazioni di rugby) si è quindi divertito grazie alle finezze di una coppia su cui la Roma può ricostruire e il calcio italiano in generale sognare un avvenire migliore. Per ora, comunque, Cassano si rimette a disposizione di Gentile per un ritorno in grande stile nell'under 21, mentre Totti tenderà di

pilotare l'Italia verso un successo nel decisivo match per le qualificazioni europee di sabato a Palermo contro la Finlandia.

Quanto al Piacenza, la partita odierna non era fra quelle in cui Cagni poteva pretendere di ottenere punti per una problematica settimana, ma ha evidenziato i motivi per cui la squadra emiliana si trova al terzo ultimo posto: da quanto si è visto all'Olimpico appare una posizione meritata. Il Piacenza, debole in difesa e inconsistente in attacco, ha anche sbagliato un rigore al 34' pt (Antonoli ha parato il penalty di Hübner), mentre al 28' st ha fallito Aldair a cui Totti aveva lasciato l'incombenza dal dischetto dopo le invocazioni della curva. Ma Orlandoni ha parato: per farsi perdonare, subito dopo la fine, il portiere piacentino è andato da Aldair e gli ha chiesto di scambiare la maglia.

Dopo aver subito la rete di Grosso, i granata riscoprono le doti balistiche del vecchio goleador Ferrante

L'orgoglio del Toro toglie le illusioni al Perugia



La punizione di Grosso finisce nella rete di Bucci.

Torino 2
Perugia 1
MARCATORI: pt 41' Grosso, st 21', 34' Ferrante.
TORINO: Bucci, Galante, Fattori, Mezzano, De Ascendis, Vergassola, Donati (21' st Conticchio), Castellini, Sommesse (1' st Lucarelli), Marinelli (37' st Comotto), Ferrante, All. Zaccarelli.
PERUGIA: Kalac, Sogliano (35' st Viali), Di Loreto, Milanesi, Zè Maria, Tedesco, Obodo (34' st Baronio), Blasi, Grosso, Caracciolo (7' st Vryzas), Miccoli, All. Cosmi.
ARBITRO: Dattilo.
NOTE: ammoniti Fattori, Blasi, Castellini.

REGGIO EMILIA L'orgoglio, a volte, conta più dello stimolo-classifica. E quanto ha dimostrato il Torino, sul neutro di Reggio Emilia, che ha raggiunto e superato un Perugia nella ripresa inspiegabilmente sgonfiato.

Il calo di tensione del Perugia, che era andato negli spogliatoi in vantaggio per uno splendido sinistro su punizione di Grosso, è stato davvero imperdonabile, perché il Torino, se non aveva più grandi motivazioni di classifica, non ha mai dimenticato quel pomeriggio di quattro anni fa in cui, proprio qui a Reggio Emilia, veniva sconfitto all'ultimo rigore dal Perugia nello spareggio per salire in se-

rie A. Per questo tra i molti granata superstiti c'era ancora uno spirito battagliero che nella ripresa avrebbe affossato i molli uomini di Cosmi. Ed è stato infatti proprio Ferrante, l'uomo che quel pomeriggio aveva portato in vantaggio il Torino, a ripetersi con due gol di pregevole fattura, che costeranno probabilmente molto cari al Perugia nella prosecuzione del proprio sogno-Uefa.

Gli umbrì lamentano un fallo dello stesso Ferrante su Sogliano, ma l'azione del granata è stata pulita e il modo con cui il granata ha piantato in asso il marcatore, è la fotografia esatta della ripresa, con il Tori-

no più scattante su tutti i palloni e il Perugia al clorofornio, forse illuso che il vantaggio fosse sufficiente. Erano stati più pericolosi gli umbrì, nel primo tempo, che avevano impegnato Bucci tre volte in altrettante parate strepitose, prima due volte con Caracciolo, poi con Miccoli, che dopo Bucci si era visto respingere il tiro sul limite da Sommesse. Poi, la punizione a rientrare perfetta di Grosso, che sanciva un vantaggio meritato, visto che il Torino era arrivato al tiro una sola volta, con Sommesse, una conclusione sporca che aveva costretto Kalac alla deviazione in angolo.

Ma nella ripresa il Torino, che ha cambiato Sommesse con Lucarelli, è apparso un'altra squadra, ha cominciato a premere con continuità, con Marinelli più a proprio agio nelle vesti del rifinitore per le due punte e dopo un paio di occasioni banalmente sprecate dal Torino, ecco arrivare il gol del pareggio, propiziato da un passaggio filtrante di Marinelli per lo stesso Ferrante, che si è leggermente defilato sulla destra, la sua posizione preferita, per poi infilare con un secco e preciso diagonale Kalac.

Il conto multi-servizio con tutti i vantaggi per le aziende.

impres@polis®

www.impresapolisfv.it

SERIE A																			
RISULTATI		EQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI					
						G V N P		G V N P		G V N P		F T S							
Atalanta-Chievo	1-0	Juventus	57	26	17	6	3	12	8	3	1	14	9	3	2	49	18	4	7
Como-Bologna	5-1	Inter	54	26	17	3	6	12	10	1	1	14	7	2	5	53	29	4	-2
Empoli-Brescia	0-0	Milan	52	26	15	7	4	14	10	4	0	12	5	3	4	46	20	4	0
Milan-Juventus	2-1	Lazio	45	26	11	12	3	13	4	7	2	13	7	5	1	45	27	7	-10
Modena-Reggina	2-1	Parma	42	26	11	9	6	13	8	2	3	13	7	3	3	45	29	7	-7
Parma-Lazio	2-1	Chievo	41	26	12	5	9	13	8	2	3	13	4	3	6	34	28	11	-13
Roma-Piacenza	3-0	Udinese	39	26	11	6	9	13	8	4	1	13	3	2	8	27	17	13	-11
Torino-Perugia	2-1	Roma	35	26	9	8	9	13	6	5	2	13	3	7	3	40	34	17	-17
Udinese-Inter	2-1	Bologna	35	26	9	8	9	13	9	1	3	13	0	7	6	30	32	18	-17
PROSSIMO TURNO		Perugia	34	26	9	7	10	13	8	2	3	13	1	5	7	32	35	19	-18
Brescia-Atalanta	3-3	Brescia	33	26	7	12	7	13	4	6	3	13	3	6	4	28	30	22	-22
Chievo-Udinese	1-0	Modena	30	26	8	6	12	13	5	4	4	13	3	2	8	20	36	24	-24
Inter-Roma	2-1	Empoli	28	26	7	7	12	13	3	6	4	13	4	1	8	30	39	24	-24
Juventus-Torino	2-1	Atalanta	28	26	6	10	10	13	4	5	4	13	2	5	6	27	37	24	-24
Lazio-Como	2-1	Reggina	26	26	7	5	14	13	6	4	3	13	1	1	11	27	44	26	-26
Parma-Milan	1-0	Como	19	26	3	10	13	13	2	5	6	13	1	5	7	22	42	42	-33
Perugia-Bologna	1-0	Piacenza	19	26	5	4	17	13	4	2	7	13	1	2	10	23	45	33	-33
Piacenza-Modena	1-0	Torino	19	26	4	7	15	14	4	3	7	12	0	4	8	18	44	35	-35

MARCATORI: 23 reti: Vieri (Inter); 14 reti: Inzaghi (Milan); 13 reti: Totti (Roma), Mutu (Parma); 12 reti: Del Piero (Juventus), Adriano (Parma), Lopez (Lazio); 9 reti: Cruz (Bologna), Di Natale (Empoli), Baggio (Brescia), Nedved (Juventus); 8 reti: Corradi (Lazio), Hübner (Piacenza), Recoba (Inter), Pirlò (Milan), Signori (Bologna).

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Friuli Venezia Giulia

26.A GIORNATA Gagliarda prestazione della squadra di Spalletti, che mette alla frusta gli uomini di Cuper e si aggiudica l'incontro

Udinese spavalda contro l'Inter che non c'è

Nerazzurri involuti nel gioco, mai pericolosi e sovrastati sotto il profilo fisico da Muzzi & Co.

Udinese

2

Inter

1

MARCATORI: st 2' Muzzi, 14' Iaquina, 29' Cordoba. **UDINESE:** De Sanctis, Kroldrup, Sensi, Bertotto, Manfredini, Pizarro, Pinzi (43' st Sottit), Jankulovski, Jorgensen (36' st Muntari), Iaquina, Muzzi (29' st Gemit). **ALL. SPALLETTI.** **INTER:** Toldo, J.Zanetti, Cannavaro, Cordoba, Coco, Napolitano (8' st Gamarra), C.Zanetti, Di Biagio, Recoba, Batistuta, Vieri. **ALL. CUPER.** **ARBITRO:** Paparesta di Bari. **NOTE:** ammoniti Coco e Zanetti. Spettatori: 25 mila.

UDINESE Altro che aggancio in vetta. Altro che volata scudetto riaperta. La notte del «Friuli» promette l'Udinese. Dell'Inter poche tracce, e anche quelle confuse. Penso che i nerazzurri hanno l'occasione per lanciare una volatona scudetto alla Ciapollini e invece non li vedi proprio in campo, persi ad annasparsi in mezzo a un campo tagliato solo dalle geometrie disegnate da un Pizarro che non si spaventa nemmeno quando gli frana addosso Bobo Vieri, uno che è l'esatto doppio del misero cospicuo regista cileno.

No, non è serata per l'Inter, e le mille critiche piovute sul capo di Cuper negli ultimi mesi trovano straordinaria conferma proprio quando il Milan (!) gli aveva offerto l'occasione più ghiotta della stagione. Altro che aggancio in vetta. Dal primo minuto di gioco e per un'ora almeno l'Inter resta, stordita, a guardare. Pressing assillante, geometrie limpide, rapide, flicanti, piedi buoni e un mare di volontà: l'Udinese viene da tre sconfitte consecutive, ma non sembra proprio. Del resto, da queste parti, soltanto la Juventus è riuscita a fare risultato pieno in questo campionato, e a questo punto c'è la conferenza stampa che non è stato un caso. Voli l'Udinese, gioca un primo tempo da applausi ma senza riuscire a passare, imbocca un avvio di ripresa che si trasforma in meno

di un quarto d'ora in un «uno-due» da fuochi d'artificio e poi controlla la rinascita dell'Inter. Rinascita. Si fa per dire: perché per dieci minuti non riesce a pungerlo, poi, in una manciata di minuti che sono tutta disperazione e rabbia, trova la rete con un'inzeccata in mischia e poi si spegne senza riuscire a creare pericoli veri a De Sanctis in un finale palpitante sì, ma mai davvero in discussione. No, l'Inter non c'è proprio. E forse anche Cuper si deve interrogare. D'accordo, doveva fare i conti con qualche as-

senza di troppo che lo costringe a inserire negli undici di partenza anche il primavere Napolitano, ma poi insiste con una prima linea nella quale soltanto Recoba riesce a pungerlo almeno un po': insomma, l'eroe di Leverkusen Martins resta in panchina fino alla fine, con Batistuta che rincorre sul campo il proprio passato senza riuscire a trovarlo e Vieri che sembra perfino faticare a mettere in moto il suo fisico possente. E che non ci sia proprio lo si intuisce sin dalle primissime battute: nei 3'17" iniziali infila una sequenza record di calci d'angolo, quattro uno dopo l'altro, poi, mentre Recoba cerca - trovandola poi sul fronte sinistro - una propria posizione in campo, inizia a far paura a Toldo. Al 13' Iaquina non riesce a concludere dal limite ma il pallone diventa un assist per Jorgensen che svirgola a lato. Sono solo le prove generali: al 24' un'azione tutta di prima innescata da Pizarro trova alla fine Iaquina davanti alla porta avver-

saria, ma il palo salva Toldo. Quindi, il portiere nerazzurro salva in rapida successione al 36' su Muzzi lanciato. Per l'Inter sono solo fischii, per l'Udinese le premesse al gol che arriva al 3' della ripresa: la volata sulla fascia è di Manfredini che arriva sin sul fondo, nessuno ci arriva e sul fronte opposto c'è Jankulovski che scarica un gran destro che davanti a Toldo trova

la deviazione - forse a quel punto nemmeno decisiva - di Muzzi. Undici minuti, ed è il raddoppio: gran discesa di Muzzi sulla destra che si fa cinquantametri palla al piede senza che nessun avversario riesca a farci niente e quindi, appena dentro l'area, l'assist per Iaquina il quale non può proprio sbagliare davanti a Toldo. Due a zero, e l'Udinese non sta rubando proprio nulla. Anzi. Perché l'Inter non c'è.

Punta sull'orgoglio, almeno quello, la squadra nerazzurra prova a scuotersi e trova la rete che dimezza lo svantaggio poco prima della mezz'ora al termine di un batti e ribatti aereo in area nel quale Di Biagio prima aveva colto la traversa e poi Cordoba la rete. Ma di più, proprio, questa Inter non era in grado di fare, ieri sera. E la Juventus ringrazia.

Guido Barella



Il pallone calciato da Roberto Muzzi si sta infilando nella rete dell'Inter: è il primo vantaggio dell'Udinese, che poi farà il bis con Iaquina. (Foto Lasorte)

Riccardo De Toma

Nerazzurri «brutti» e scontati

UDINESE Brutta. E non è un luogo comune. Non c'è altro modo per definire questa Inter senza capo né coda, aggrappata solo ai numeri dei suoi attaccanti. Ma stavolta è aggrapparsi al niente, alle illusioni, perché Vieri non la vede mai, Batistuta vorrebbe ma non può, Recoba potrebbe ma De Sanctis è più lontano della Juve. Colpa delle assenze? Forse, ma il vero assente, più che Crespo, Emre o Dalmat, è lo spirito della grande, una mentalità vincente azzerata da troppi anni di insuccessi. E poi Cuper. Anche lui a Udine ci mette del suo: che ci fa l'imberbe Napolitano in campo dall'inizio, con Conceicao e Guly in panchina? E Batistuta? Perché insistere su di lui, che ormai corre solo negli spot? Misteri, come sono un mistero quei 54 punti in classifica che, nonostante tutto, tengono ancora Moratti a pochi passi dal miraggio. Per accendere un minimo di speranza, contro un'Udinese che corre a velocità doppia, ci vuole il carattere dei lottatori: di Zanetti (Javier) il maratoneta, di Cordoba e della sua testolina, già provvidenziale in Champions League, della rabbia di Recoba. E il sud America che suona la carica ma farla partire con due gol già sul groppone serve solo a far tracimare la bile nerazzurra.

L'Empoli perde l'occasione di prendere 3 punti al Brescia

Empoli

0

Brescia

0

EMPOLI: Bertì, Belleri, Pratali, Lucchini, Cupi, Giampieretti, Ficini, Buscè (42' st Di Natale), Grella (13' st Cappellini), Rocchi, Borriello. **ALL. BALDINI.** **BRESCIA:** Sereni, Martinez, Petrucci, Bilica, Pisano, Schopp (25' st Tare), Appiah, Guardiola, Matuzalem (22' st Filippini), Baggio (37' st Jadid), Toni. **ALL. MAZZONE.** **ARBITRO:** Bolognino. **NOTE:** Ammoniti Guardiola, Ficini, Pisano e Giampieretti.

EMPOLI La doppia faccia di un pareggio: Empoli e Brescia non riescono a far meglio di un bilancio 0-0, ma se per la squadra di Mazzone un punto serve ad avvicinare la quota salvezza, per quella di Baldini non serve quasi a nulla perché è raggiunta dall'Atalanta al quint'ultimo posto (28 punti) e soprattutto perché nella prossima sfida dovrà affrontare la Reggina in Calabria e la non può permettersi di perdere per non essere rischiusa in una zona retrocessione.

Se Mazzone, quindi, può esser soddisfatto del quattordicesimo risultato utile consecutivo, Baldini da oggi ha una preoccupazione in più. Doveva vincere l'Empoli per guardare con ottimismo al futuro, invece ha rischiato poco per farlo. Pur avendo a disposizione trequartisti e attaccanti in abbondanza (in panchina c'erano solo loro con l'eccezione del mediano Padoi), Baldini ha schierato Grella nel ruolo di argine a Guardiola: insomma come fece contro il Milan quando lo mandò sulle orme di Pirlo e risultò tra i migliori in campo. Ma

questa volta non è andata bene come allora: Grella ha faticato e al gioco d'attacco è mancato il passaggio illuminante che può arrivare da uomini con i piedi meno ruvidi dei suoi.

Al di là di questa scelta tattica, che comunque denota la non tranquillità del tecnico unita alla scelta di aggredire i portatori di palla bresciani, l'Empoli ha un elemento su cui recriminare: un mani in area di Bilica, su cross di Giampieretti, che ha lasciato indifferente l'arbitro Bolognino e ha fatto infuriare i tifosi. Ma attaccarsi a questo sarebbe eccessivo.

La sostanza è che l'Empoli ha fallito l'obiettivo e il Brescia l'ha centrato, in una gara che le due squadre hanno giocato soprattutto nel primo tempo per poi guardarsi e controllarsi nel secondo, a parte alcune fiammate. Colpa della paura del risultato, ma anche del vento e di un terreno di gioco che appare gibboso.

Il Brescia, con il suo centrocampo dai piedi buoni (Matuzalem, Appiah, Guardiola), fa possesso palla e a nulla servono Ficini, Giampieretti e Grella perché non li bloccano.

L'Atalanta supera i veronesi con ambizioni Uefa. Del Neri ha schierato quattro difensori inediti

Una sventola di Dabo sul Chievo

BERGAMO L'Atalanta è tornata al successo. Lo ha fatto contro un Chievo arrivato a Bergamo con molte preoccupazioni in difesa (mancava di tutti i titolari), ma che in effetti ha reso poco in attacco.

La squadra di Del Neri è riuscita a rendersi veramente pericolosa solo in un paio di circostanze, sfiorando il pareggio con una conclusione che è stata respinta dal palo. Più efficace l'Atalanta, che oltre a non poter disporre dello squalificato Zenoni, all'ultimo momento ha dovuto rinunciare per una distorsione all'unica sua vera punta, Rosini.

Così Vavassori ha rivoluzionato la squadra: ha cercato di rafforzare la linea di centrocampo ben sapendo che in attacco, dovendo basarsi su due giocatori dotati di non grande potenza fisica come Vugrinec e Pinardi, bisognava cercare di contenere gli avversari e

Atalanta

1

Chievo

0

MARCATORI: st 6' Dabo. **ATALANTA:** Taibì, Siviglia, Sala, Natali, Tramezzani, Zauri, Dabo, Berretta, Doni (33' st Bellini), Pinardi (29' st Gaudieri), Vugrinec (21' st Bianchi). **ALL. VAVASSORI.** **CHIEVO:** Lupatelli, Mensah, Lorenzi, Grassadonia, Pesarini, Franceschini (20' st Bjelanovic), Corini (25' st Nalis), Perrotta, Luciano, Cossato (36' st Bierhoff), Pellissier. **ALL. DEL NERI.** **ARBITRO:** Collina. **NOTE:** Ammoniti Luciano, Vugrinec, Zauri.

giocare palla in velocità evitando lunghi lanci.

È stata una gara molto combattuta, che l'Atalanta ha vinto soprattutto perché è riuscita, cosa che non aveva fatto domenica scorsa a Piacenza, a giocare con assoluta determinazione e grande aggressività. I bergamaschi hanno dominato a centrocampo, dove un ottimo Berretta ha impedito a Corini di guidare la propria

squadra e dove Dabo ha fatto valere tutta la sua classe, sostenuta da una condotta atletico-agonistica molto efficace.

Il primo a portarsi in attacco è stato al 14' il Chievo con un'azione di Pellissier: palla dalla sinistra a Franceschini, che da buona posizione ha tirato sul fondo. Palla gol per l'Atalanta al 29', quando su cross dalla bandierina Dabo ha cal-

ciato al volo: deviazione di Lorenzi verso Sala, che da ottima posizione ha cercato la conclusione mandando la palla nettamente sopra la traversa. Ancora vicina al gol l'Atalanta al 38' con Vugrinec che ha impegnato Lupatelli in un difficile intervento. Nel finale del primo tempo, bella conclusione di Franceschini deviata da Siviglia in calcio d'angolo, e successivo gol inutile di Luciano, perché l'arbitro aveva già fischio un fallo commesso da Pellissier ai danni di Siviglia.

Nella ripresa l'Atalanta è partita con molta aggressività schiacciando il Chievo nella sua metà campo. Dopo due occasioni per Vugrinec e Berretta, è venuto il gol-vittoria di Dabo: Doni si è conquistato la palla sulla trequarti e l'ha servita al centro per Dabo, che vedendo Lupatelli leggermente fuori ha sferrato un gran tiro alla sinistra del portiere veronese.



L'atalantino Dabo in contrasto aereo con Cossato.

Pesante la sconfitta del Bologna allo stadio Sinigaglia: cinque gol nella porta di Pagliuca

Il presidente è a casa e il Como esagera

Como

5

Bologna

1

MARCATORI: pt 18' Caccia, st 5' Amoroso, 8' Meghini, 12' Pecchia, 39' Muslic, 44' Amoroso. **COMO:** Ferron, Juarez, Padalino, Tomas, Rossi (24' st Binotto), Allegretti (28' st Tarantino), Pecchia, Corrent, Muslic, Amoroso, Caccia (1' st Carbone). **ALL. FASCETTI.** **BOLOGNA:** Pagliuca, Zaccardo, Falcone, Castellini, Meghini, Colucci (10' st Nervo), Olive, Amoroso, Vanoli (32' st Frara), Bellucci, Signori. **ALL. GUIDOLIN.** **ARBITRO:** Preschern. **NOTE:** Ammonito Falcone.

COMO Il Como quest'anno non aveva mai vinto al Sinigaglia. Lo ha fatto in maniera esagerata nel primo giorno in cui, per scelta, il presidente Preziosi è rimasto a casa a guardarsi la partita in tv, nel timore di contestazioni. I tifosi non hanno gradito le sue esternazioni pubbliche contro la città di non avere sostenuto abbastanza la squadra. A dire il vero le contestazioni ci sono state, anche se blande e limitate a un paio di cori e a uno striscione, ma sono rimaste soffocate dai cinque gol che la squadra ha rifilato ad un Bologna abulico, confusionario,

spesso assente e, nel secondo tempo, irrazionalmente sbilanciato in avanti. Un atteggiamento che è stato me-

glio di un invito a nozze per il Como della ripresa, votato al contropiede: giocatori come Carbone, Pecchia e Amo-

ruso hanno potuto sfogarsi una volta tanto e marmaldeggiare sul terzetto difensivo del Bologna. E se cinque gol in una partita in serie A sono tanti di per sé, sono quasi uno sproposito per un Como che quest'anno solo in due occasioni era riuscito a segnare più di uno in novanta minuti.

Merito, si fa per dire, anche del Bologna che, sia pure privo di due titolari (Cruz e Paramatti), è andato sì sotto per una sfortunata deviazione di Zaccardo su tiro di Caccia, ma dopo avere sperato per qualche minuto di riaprire la partita è stato sovrastato dal Como.



Pomeriggio di gloria per l'attaccante del Como, Amoroso.

CALCIO



Si torna con i piedi per terra

Mezzocorona	3
Itala San Marco	0

MARCATORI: pt 45' e st 38' Luca Turri, 16' Luca Marchetto. MEZZOCORONA: D'Accordi, Bazzanella, Filizola, Ricci, Tocco, Marchetto, Furlan (pt 34' Tanel), Celia, D'Accordio, Folino (st 40' Obri), Turri (st 43' Barutta), All. Marco Gaburro. ITALIA S. MARCO: Michelin, Cerar, Visentin, Reder, Firicano, Fabbro, Bezombe (st 13' Venturini), Giorgini, Vosca, Poles (st 13' Favero), Pereira, All. Giuliano Zoratti. ARBITRO: Vegro di Rovigo. NOTE: ammoniti Ricci, Tocco e Celia per il Mezzocorona, Vosca per l'Itala S. Marco.

MEZZOCORONA All'Itala San Marco non basta una buona partenza per proseguire la striscia di risultati utili. Dopo le tre vittorie consecutive che avevano fruttato una classifica più consona alle aspettative della squadra, i gradiscani incassano una sconfitta senza appello che li riporta con i piedi per terra. Nell'incontro con il Mezzocorona, l'undici di mister Zoratti parte bene con il mobile Pereira in avanti supportato da Bezombe che gode di una buona libertà sulla fascia destra. In difesa, i centrali Firicano e Fabbro prendono in consegna Turri e D'Accordio, mentre in attacco tocca a Vosca e Pereira cercare la via della rete con Poles pronto a dare una mano.

Al 1' la prima occasione è per Poles che si vede regalare un prezioso assist dal portiere di casa che svirgola il rinvio. Il suo passaggio filtrante attiva Pereira che entra in area, prende la mira, ma si vede respingere il tiro da D'Accordio che si fa perdonare. Il ritmo dell'Itala e le trame di gioco mettono in difficoltà il Mezzocorona che sembra accusare l'importanza della posta in palio. I padroni di casa si affidano alle ripartenze che però si infrangono negli ultimi sedici metri, più per l'imprecisione di Folino e D'Accordio che per la prontezza di Firicano e compagni. I primi 20' sono tutti per l'Itala che, ancora con Poles, si fa pericolosa costringendo Bazzanella al provvidenziale intervento in area di rigore. Il Mezzocorona si fa vivo dalle parti di Michelin al 21' con il portiere che respinge il tiro di Folino. Al 34' brivido per Michelin che nulla può sul tiro di Turri, ma ci pensa il palo a deviare il tiro. In chiusura l'Itala ha l'occasione per passare in vantaggio. Bezombe riceve da Poles, entra in area e prova un pallonetto che finisce di poco alto. Sfiato il vantaggio, arriva il gol del Mezzocorona. Turri prende il tempo a Firicano e dal limite batte di precisione Michelin che si tuffa in ritardo. Nella ripresa il Mezzocorona non si accontenta e continua a giocare. Il raddoppio è su calcio di punizione battuto dall'ottimo Marchetto. Il tiro dal limite non dà scampo a Michelin e si infila nel sette. Il resto della partita vede il Mezzocorona tenere palla a centrocampo dove Marchetto recita la parte del leone e prende

corpo la giornata negativa dei gradiscani. Firicano è sistematicamente superato da Turri, mentre in avanti si salva il solo Pereira, bravo almeno a resistere all'aggressività dei padroni di casa, mentre Vosca non riesce a incidere. Michelin è bravo ad opporsi alle conclusioni avversarie limitando il passivo che però è destinato a crescere. Al 38' è ancora Turri a controllare e a mettere dentro il tiro del definitivo 3 a 0. Come già all'andata i tre punti vanno al Mezzocorona e la zona playoff si riavvicina all'Itala che dovrà ancora lottare nelle ultime sei giornate di campionato.

Persi punti preziosi La zona playoff è vicina. Il San Marco ora ha sei giornate per lottare ancora

Il Mezzocorona non lottava e consegnava la partita al Belluno. Dopo tre vittorie consecutive i gradiscani incassano una sconfitta senza appello.



Dopo tre vittorie consecutive i gradiscani incassano una sconfitta senza appello.

Monfalcone parte in quarta, ma poi consegna la partita al Belluno



Il Monfalcone non lottava e consegnava la partita al Belluno.

Monfalcone	2
Bellunoponte	4

MARCATORI: pt 20' Intrabartolo, 24' Voltolini, 30' Piscitelli (autore), st 13' Ruggiero, 14' Intrabartolo, 30' Schiozzi. MONFALCONE: Samsa, Piscitelli, Lodi, Compagnon, Tiberio, Mendella, Benvenuto (st 24' Schiozzi), Sandrin, Larzak (st 7' Martignoni), Arandelovic, Baigica (st 1' Ruggiero), All. Grillo. BELLUNOPONTE: Bee, Moroni (st 29' Schiozzi), Squizzato, Gobatto, Girardi, Martignoni (st 1' Poletti), Voltolini, Giuliatto, Basso, Grande, Intrabartolo (st 25' Moschetta), All. Tormen. ARBITRO: Mannella di Avezzano. NOTE: ammoniti Gobatto, Poletti, Schiozzi, Piscitelli.

MONFALCONE Con dieci minuti di follia il Monfalcone rovinava la sua buona partenza e consegnava la partita al Belluno che certo non si è fatto pregare. Squadra solida, tecnica ed esperta quella ospite, senza punti deboli, ingenua e punita ad ogni distrazione quella di Grillo, come al solito, specie in casa dove raccoglie il quarto k.o. filato.

Eppure in avvio il Monfalcone spaventa un Belluno che fatica ad entrare in clima, al 2' Benvenuto scatta sulla destra e centra con un tiro-cross che si perde sul fondo, al 9' ancora Benvenuto lanciato sulla fascia, vince un contrasto con Bee in uscita, l'azione sfuma perché nessuno lo segue. Al 20' ecco lo 0-1, corner dalla sinistra, Intrabartolo dal vertice vince il dribbling e spara una palombella ad effetto che supera Samsa all'angolo lontano. Gli azzurri di casa però reagiscono subito, Larzak lancia in profondità Benvenuto, sempre lui, che va via di forza a due rivali, conclude secco, Bee è bravo a respingere, sul 1' capovolgimento, il ritmo in questa fase è superpersonico, Grande tocca per Giuliatto, Samsa devia in angolo. Dalla bandierina parte il cross che spiove in area, la difesa non interviene, gran gol in spaccata di Voltolini che infila ancora una volta all'angolo per lo 0-2.

Il pubblico di casa si infuria con la propria panchina perché Larzak, rimasto a terra in precedenza, non viene assistito. 0-3 al 29' il Belluno chiude il trittico, con un cross dalla sinistra che Samsa sfiora, beffando Piscitelli che da due passi mette nella propria porta. Passata la buriana, il match ristagna. Nella seconda fase Grillo cambia tattica, mette le punte Ruggiero e poi Martignoni, con Benvenuto e Arandelovic a lanciare. Al 13' i padroni di casa trovano il portiere, Arandelovic, di scorta la sua prova, vince a metàcampo e lancia lungo, Ruggiero scatta da solo e beffa Bee con un lunghissimo pallonetto. Palla al centro e il Belluno firma subito l'1-4. Da Giuliatto a Grande, l'argentino tutto corsa e ti e co' lancia per Intrabartolo che al volo d'esterno beffa Samsa con un pallonetto rubando il tempo. In contropiede i cadornini potrebbero scavare ancora, ma Intrabartolo (19 gol per lui) e Voltolini perdonano, e al 30' arriva il secondo centro locale: punizione dal limite di Arandelovic, Bee non trattiene, la piccola mischia è risolta da Schiozzi. Nel finale ancora il Monfalcone con una iniziativa di Ruggiero in area, sul tocco fine Bee vola a togliere la sfera dalla testa di Martignoni.

Enrico Colussi.

Chioggia liquida subito la Sanviteese

CHIOGGIA Con un gol per tempo il Chioggia Sottomarina liquida una Sanviteese che mai è riuscita ad entrare in partita. Primo tempo all'insegna della noia con le due squadre che nella prima mezzora non sono riuscite ad affondare i colpi, salvo qualche incursione di Roman del Prete. La gara si sblocca al 34' con Rizzzi che, con un capolavoro balistico, trasforma un calcio di punizione.

Nel secondo tempo Cupini gioca la carta Giorgi e la Sanviteese sfiora il gol al 7' con Campaner che, sbucando in mischia, ciabatta a lato e al 13' con lo stesso giocatore che su punizione dalla distanza costringe Turrini in corner. Il Chioggia raddoppia al 20' con Dal Col che gira a rete, con la complicità di Simonetto e di Della Sala, un traversone di Rizzzi. La Sanviteese non riesce più a reagire e i lagunari sfiorano il tris in contropiede.

Al 22' ci provano Salvagno, Rizzzi e Vianello senza inquadrare la porta e al 27' un grande assolo di Salvagno avrebbe meritato una rete che comunque non è arrivata. Nel finale, al 35', Fabbri prova ad impensierire da lontano Turrini che non si fa sorprendere.

Chioggia 2 Sanviteese 0

MARCATORI: pt 34' Rizzzi, st 20' Dal Col. CHIOGGIA: Turrini, Maistro, Chinellato, D. Zennaro, Gregnani, Crivellari, Vianello, Dal Col, Salvagno, Vigorelli (st 1' Poles), Rizzzi (st 38' Nonato), All. Renica. SANVITESE: Della Sala, De Candido (st 1' Giorgi), Giacomini, Fabbri, Campaner, Giordano (st 37' Santarossa), Simonetto, Lenarduzzi, Viviani, Vendrame (st 18' Passò), Roman del Prete. All. Cupini. ARBITRO: Fontana di Como.

La Pievegina inchioda il Sevegliano

PIEVE DI SOLIGO Definirlo importante, alla vigilia, lo scontro diretto fra la Pievegina ed il Sevegliano risultava riduttivo, visto la delicata situazione di classifica delle due contendenti (terzultimo e penultimo posto), divisa soltanto da un punto a favore dei trevigiani.

Punti saliti a quattro dopo il successo che mancava in casa dallo scorso 15 settembre (la seconda di campionato). Un successo maturato al 27' del primo tempo per merito di Cecchin e conservato dalla prodezza del portiere che ha parato il penalty nel finale di tempo. Nella ripresa la formazione ospite ha dato il massimo per riequilibrare le sorti dell'incontro, ma è mancata la lucidità in fase conclusiva.

Per quanto riguarda la cronaca il gol è maturato al termine di un'azione elaborata da parte dei trevigiani impostata da Benicà che serviva al centro Fornasier che finta per l'accorente capitano Cecchin che di destro metteva alle spalle del portiere friulano. Reagiva il Sevegliano con una punizione di Maccagnan che finiva di poco alta. Nella ripresa al 41' il penalty che poteva riequilibrare le sorti del match, ma Bertoncello era bravissimo a deviare sulla propria sinistra il tiro di Sebastianis.

Pievegina 1 Sevegliano 0

MARCATORI: pt 27' Cecchin. PIEVEGGINA: Bertoncello, Sandri, Dario, Nunziata, Battaglia, Cecchin, Cagnato, Fornasier, Giordano (13' St Scapoli), Buondanno (st 21' Camuffo), Benicà, All. Andretta. SEVEGLIANO: Compione (st 1' Cristini), Verner, Mazzaglia, Buzzinelli, Sebastianis, Tomasetti, Maccagnan, Subiaz (st 37' Eli), Gropp (st 28' Caruso), Boatto, Blesano, All. Moras. ARBITRO: Campagna di Barcellona.

Tamai gagliardo si congeda col pari

PORTOGUARO Pareggio sofferto per il Portosummaga, che solo a 5' dal termine trova il gol dell'1-1 con Mattioli. I padroni di casa hanno sofferto a lungo la velocità del gagliardo Tamai, sceso in campo con tre punte: alla fine la divisione della posta accontenta di più il Porto, mentre i tamaiotti rimpiangono le occasioni fallite. Cronaca: al 21' Porto pericoloso; Arcaba tocca indietro per Fovero che la combina grossa stoppando male, arriva Soave che gli scarica il pallone addosso. Al 25' il Porto restituisce il regalo: Sandrin sbaglia il rinvio difensivo innescando la fuga di Poles in contropiede, ma Gobatto è grande a deviare in angolo la velenosa conclusione. 29' Meneghin rovescia un pallone perfetto in mezzo all'area ma Cesca spreca a lato. I padroni di casa hanno una discreta reazione nel finale di tempo: al 47' Cunico s'inventa una rovesciata spettacolare al limite dell'area. Ripresa: all'8' Poles scatta a destra e mette al centro per l'accorente Cesca che di prima intenzione calcia il pallone sotto la traversa per il vantaggio ospite. Al 40' il pareggio: Soave e Cunico mancano la deviazione decisiva sottotetto, l'azione pare chiusa ma Mattioli s'impadronisce del pallone in mischia e scaraventa di forza in rete per il liberatorio 1-1 finale.

Portosummaga 1 Tamai 1

MARCATORI: st 8' Cesca, 40' Mattioli. PORTOSUMMAGA: Gobatto, Toffanin, Tomizza (st 13' Franceschini), Vecchiato, Sandrin, Carli, Ihanec (st 27' Martinazzi), Mattioli, Soave, Cunico, Lucchini (34' st Paolini), All. Fonti. TAMAI: Fovero, Rubbert, Celanti, Faloppa, Arcaba, Guerra (st 1' Feltrin), Poles (st 38' Moro), De Marchi, Cesca, Gava, Meneghin (st 14' De Paoli), All. Morandini. ARBITRO: Lo Russo di Torino.

Juniore Reg. / A	
RISULTATI	
Azzanese-Lignano	3-1
Caneva	4-1
Cordoglio-Cordenons	1-1
Fontanafredda	2-1
Portici-Sacilese	0-1
Sal. Don Bosco-Juniors	0-2
Spal Cordovado-Chions	6-1
Torre-Caneva	da giocare
PROSSIMO TURNO	
Caneva-Cordoglio	
Chions-Portici	
Cordenons-Sal. Don Bosco	
Fontanafredda-Torre	
Juniors-Spal Cordovado	
Lignano-Maniago	
Sacilese-Azzanese	
CLASSIFICA	
Sacilese	57 22 18 3 1 76 16
Caneva	48 21 15 3 3 52 13
Sal. Don Bosco	43 22 13 4 5 35 21
Maniago	42 22 13 3 6 38 27
Fontanafredda	33 22 9 6 7 37 31
Juniors	31 22 9 4 9 38 39
Lignano	30 22 9 3 10 45 49
Cordenons	29 22 7 8 7 31 38
Azzanese	27 22 6 9 7 23 22
Spal Cordovado	25 22 6 7 9 26 32
Portici	24 22 7 3 12 32 45
Chions	15 22 4 3 15 26 60
Cordoglio	14 22 3 5 14 26 53
Torre	10 21 3 1 17 19 58

Juniore Reg. / B	
RISULTATI	
Civildese-Rivignano	2-1
Gemonese-Palmanova	0-2
Gonars-Pozzuolo	2-2
Manzanese-Valtatone	2-1
Tolmezzo-Centro Sedia	1-0
Tricesimo-Pagnacco	0-4
Union 91-Pro Fagnaga	0-0
PROSSIMO TURNO	
Centro Sedia-Gemonese	
Pagnacco-Tolmezzo	
Palmanova-Civildese	
Pozzuolo-Tricesimo	
Pro Fagnaga-Manzanese	
Rivignano-Union 91	
Valtatone-Gonars	
CLASSIFICA	
Tolmezzo	55 22 18 1 3 42 17
Pozzuolo	46 22 13 7 2 59 31
Pagnacco	37 22 9 10 3 63 35
Pro Fagnaga	35 22 10 5 7 42 35
Valtatone	35 22 10 5 7 37 33
Palmanova	34 22 9 7 6 44 33
Union 91	33 22 9 6 7 29 29
Tricesimo	30 22 9 3 10 47 50
Civildese	29 22 8 5 9 27 32
Manzanese	27 22 7 6 9 24 26
Gonars	25 22 7 4 11 41 50
Gemonese	22 22 5 7 10 37 52
Rivignano	15 22 4 3 15 25 49
Centro Sedia	3 22 0 3 19 26 71

Juniore Reg. / C	
RISULTATI	
Mossa-Sangiorgina	2-0
Muggia-Pro Cervignano	3-0
Opicina-San Luigi	0-4
Ponziana-Pro Romans	2-2
Primorje-San Canzian	2-0
S. Sergio TS-S. Giovanni	3-0
Vesna-Ronchi	da giocare
PROSSIMO TURNO	
Primorje-Mossa	
Pro Romans-S. Sergio TS	
Ronchi-Ponziana	
S. Giovanni-Muggia	
San Canzian-Pro Cervignano	
San Luigi-Vesna	
Sangiorgina-Opicina	
CLASSIFICA	
S. Sergio TS	54 22 17 3 2 64 17
Vesna	47 21 14 5 2 52 28
San Luigi	46 22 14 4 4 49 26
Sangiorgina	44 22 14 2 6 59 31
Ronchi	31 21 9 4 8 43 40
Pro Romans	28 22 8 3 11 38 48
Ponziana	27 22 8 3 11 38 48
Primorje	26 22 8 2 12 32 42
S. Giovanni	24 22 5 9 8 23 37
Mossa	23 22 5 8 9 33 43
Opicina	22 22 5 7 10 36 58
Muggia	21 22 5 6 11 20 39
Pro Cervignano	19 22 4 7 11 23 39
San Canzian	13 22 3 4 15 25 56

JUNIORES REGIONALI

Ormai la contesa nel girone C del campionato per il primo posto e l'accesso alle finali riguarda solo il San Sergio e il Vesna

La Sangiorgina alza bandiera bianca a Mossa

TRIESTE La Sangiorgina alza bandiera bianca a Mossa (2-0) e si autoesclude dalla lotta per il primato in classifica. Ormai la contesa nel girone C del campionato juniores, per un primo posto che consente l'accesso alle finali regionali contro le vincenti degli altri due raggruppamenti (favorite Sacilese e Tolmezzo), riguarda la capolista San Sergio e il Vesna.

Il terzo incomodo di turno rimane il San Luigi, voglioso di dire la sua a cominciare da sabato prossimo quando, sul campo di via Felluga, affronterà proprio il Vesna. Rinvio permettendo.

La squadra di Santa Croce, complice una situazione difficile in Prima squadra, ormai posticipa settimanalmente le partite per mancanza di giocatori.

Se il Vesna mercoledì recupera contro il Ronchi, dopo aver espugnato nel recupero il campo della Pro Romans per 4-1 (doppietta di Purini, Mosca, Ritossa; Munarin), il San Luigi viaggia a suon di gol. E stata chiusa dopo pochi minuti la contesa con il Mossa (5-3), grazie alle reti di Bartoli, Calia, Pagnanelli, Zaccagna e Romano, mentre contro l'Opicina c'è voluto un po' più di tempo. Riduci dalla disfatta di Ronchi (9-1), i rimaneggiati polisportivi hanno tenuto botta nel primo tempo, ma alla distanza è uscita la squadra di Cernuta (4-0) andando a segno con Bartoli, Zaccagna, Pagnanelli e Marchesi. Intanto però il San Sergio non perde un colpo e continua la fuga solitaria, con un buon margine di vantaggio sulle inseguitrici.

Nel recupero contro la Pro Cervignano, però, solo un gol di Puzzer nei minuti di recupero ha salvato i lupetti dal pareggio (2-1), mentre nel derby con il San Giovanni, specie nella ripresa, si è rivisita la squadra viva delle settimane scorse.

Di Pietro, Mborja e Pastorino le firme del successo (3-0) della squadra allenata da Pozzecco che, a questo punto della stagione, deve amministrare il vantaggio e stare attenta dello scontro diretto che la vedrà, fra i turni, affrontare il San Luigi.

Sorride il Ponziana che, dopo aver piegato il San Giovanni per 2-1 (vantaggio di Krosi, superato dalla doppietta di Bernobi), impatta 2-2 (rigore di Bernabei, Preli; Milocco e Munarin) contro la Pro Romans, che fallisce con Kogoj un tiro dagli undici metri. Sabato prossimo toccherà alla compagine

di Tiberio ospitare il San Sergio, una trasferta davvero insidiosa per i triestini. Salvo solo i tre punti del tecnico del Primorje, Di Summa, davanti al successo senza gioco contro il San Canzian.

Un calo di tensione che può accadere; a togliere la castagna dal fuoco ci ha pensato Merlak dal dischetto e Cerrito su punizione. Nulla da fare per la Pro Cervignano a Muggia (3-0) in una "partitaccia", come la definisce l'allenatore degli ospiti Sfiligoi ripensando alla bella e sfortunata prova contro la capolista San Sergio.

Pietro Comelli

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI	
Azzanese-Carrarese	1-3
Arezzo-Lucchese	2-0
Cesena-Spal	oggi
Cittadella-Padova	1-1
Pisa-Lumezzane	5-0
Pistoiese-Reggiana	0-0
Pro Patria-AlbinoLeffe	1-0
Spezia-Varese	3-2
Treviso-Prato	2-1

LA CLASSIFICA

Treviso	58 28 18 4 6 45 23
AlbinoLeffe	53 28 14 11 3 49 24
Cesena	49 27 14 7 6 44 26
Pisa	48 28 13 9 6 36 25
Padova	45 28 12 9 7 45 38
Cittadella	38 28 10 9 9 29 30
Spezia	38 28 9 11 8 33 31
Prato	37 28 10 7 11 32 37
Spal	35 27 9 8 10 22 21
Reggiana	35 28 7 14 7 38 38
Pro Patria	35 28 9 8 11 27 34
Lumezzane	35 28 8 11 9 34 42
Pistoiese	34 28 8 10 10 23 30
Lucchese	32 28 7 11 10 22 27
Carrarese	25 28 5 10 13 26 39
Varese	24 28 5 9 14 29 41
Azzanese	23 28 3 14 11 26 41
Arezzo	22 28 4 10 14 28 40

PROSSIMO TURNO

AlbinoLeffe-Cittadella	
Carrarese-Reggiana	
Lucchese-Pisa	
Lumezzane-Arezzo	
Padova-Spezia	
Pistoiese-Pro Patria	
Prato-Azzanese	
Spal-Treviso	
Varese-Cesena	

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Benevento-Martina	2-2
Crotone-Lanciano	3-1
Fermana-Viterbese	1-1
L'Aquila-Sora	1-1
Paterno-Vis Pesaro	0-2
Pescara-Avellino	0-0
Sambened. Chieti	1-2
Taranto-Giulianova	1-0
Teramo-Torres	1-1

LA CLASSIFICA

Avellino	56 28 17 5 6 41 18
Teramo	52 28 13 13 2 53 34
Martina	52 28 15 7 6 40 28
Pescara	51 28 14 9 5 44 29
Sambened.	46 28 11 13 4 40 22
Crotone	45 28 13 6 9 37 24
Lanciano	38 27 10 8 9 29 32
Taranto	35 27 9 8 10 27 26
Benevento	34 28 7 13 8 20 25
Vis Pesaro	32 28 6 14 8 25 30
Viterbese	32 27 8 8 11 32 39
Torres	30 28 7 9 12 26 29
Chieti	30 28 6 12 10 21 28
Fermana	30 28 7 9 12 24 37
Sora	29 28 7 8 13 29 39
Giulianova	28 28 6 10 12 23 31
Paterno	28 27 7 7 14 25 40
L'Aquila	19 27 4 7 16 21 46

PROSSIMO TURNO

Avellino-Sambened.	
Chieti-Teramo	
Giulianova-L'Aquila	
Lanciano-Benevento	
Martina-Fermana	
Sora-Crotone	
Torres-Pescara	
Vis Pesaro-Taranto	
Viterbese-Paterno	

Vesna annientata dalla Spal. Palmanova non fatica col Mossa

MARCATORI: pt 5' e 4' Moras, st 26' Saccher (rig), 34' Livano, 47' Fantin.

SACILESE: Moro, Pagotto, Cava, Cursio, Assutta, Collo del, Manfroi (Zanatta), Pessot, Moras (Fantin), Beacco (Saccher), Gabatel. All. Tortolo.

UNION: Meden, Paolini, Antonutti, Omenetto (D'Agostino), Beltrame, Prestello S. (Pettrelo D.), Sclausero (Gregorutti), Livano, Vidotti, Zucco, Zuliani. All. Bearzi.

ARBITRO: Principi di

LA CLASSIFICA							
Sacilese	61	24	19	4	1	51	17
Pozzuolo	41	24	10	11	3	51	29
Pro Romans	39	24	9	12	3	31	16
Union 91	38	24	10	8	6	30	32
Pro Gorizia	37	24	9	10	5	34	24
Palmanova	36	24	10	6	8	39	32
San Luigi	34	24	9	7	8	36	32
Tolmezzo	33	24	9	6	9	25	25
Vesna	32	24	7	11	6	33	34
Rivignano	30	24	8	6	10	36	38
Manzanese	30	24	7	9	8	28	31
Com.Gonars	25	24	5	10	9	25	32
Sarone	24	24	4	12	8	26	35
Spal Cordovado	21	24	4	9	11	16	27
Azzanese	16	24	2	10	12	24	45
Mossa	10	24	1	7	16	14	50

AMATORI

A cinque turni dalla conclusione dunque la Mobili Elio legittima le ambizioni

Si sennamalo tutti la Sacne e piega l-o il Cordenons. Di Pelizzaro il gol partita si-
giato dopo appena tre minu-
ti con un gran tiro da fuori.
Successo casalingo per il
rieste Calcio che regola
on il minimo scarto la San-
giorgina, pareggio giusto
ra Lignano e Assosangior-
ina. Nulla da fare per la
ro Cervignano contro il
lume Veneto. Padroni di
sasa molto rimaneggiati e
spinti in grado di dilagare
on un punteggio troppo se-
ero per l'impegno profuso
a campo dalla formazione
i Stoini.

Il San Marco resta in scia del Campagna, battendo p-
4-1 il Gemona, privo delle due Di Viesto. Le sconfitte si fa-
no vive con Craighero, che però è imprecisa, e vengono
stigate dal ritorno della Polisportiva. Zandonà con un
doppietto, Femia e Inglese determinano il 4-0 al termi-
dei primi 45'. Spazio per tutti tra le locali nella ripresa e
Mazzonetto segna il gol della bandiera con una palla inat-
va di Gressani dopo un paio di tentativi su calci piazzati.

Spartizione della posta (2-2) tra il San Gottardo e il
maneggiato Tre Stelle. Ermetacora e Varnerin portano
vantaggio le ospiti, che indietreggiano nella seconda frazi-
ne. Cibert accorcia le distanze su imbaccata della scatenat-
ta Mattiello, il Tre Stelle non chiude i conti e perde per il
fortunio il numero 1 Sabotto, tanto che, per mancanza di
cambi, va in porta Rainis. Allo scadere il 2-2 di Cibert cor-
na il forcing deciso del San Gottardo.

Classifica: Campagna 48; San Marco 46; Trasaghis 3
Tre Stelle 30; San Gottardo 28; Royal Eagles 21; Gemona
18; Faedis 15; Tergeste 13; Montebello Don Bosco 12.

Il San Marco resta in scia del Campagna, battendo per 4-1 il Gemona, prova delle due Di Viesto. Le sconfitte si fanno vive con Craighero, che però è imprecisa, e vengono stigiate dal ritorno della Polisportiva. Zandonà con un doppietta, Femia e Inglese determinano il 4-0 al termine dei primi 45'. Spazio per tutti tra le locali nella ripresa e Mazzone segna il gol della bandiera con una palla inaspettata da Gressani dopo un paio di tentativi su calci piazzati.

Spartizione della posta (2-2) tra il San Gottardo e il maneggiato Tre Stelle. Ermacora e Varnerin portano il vantaggio le ospiti, che indietreggiano nella seconda frazione. Cibert accorcia le distanze su imboccata della scatenata Mattioli, il Tre Stelle non chiude i conti e perde per il fuoricampo il numero 1 Sabotto, tanto che, per mancanza di cambi, va in porta Rainis. Allo scadere il 2-2 di Cibert corona il forcing deciso del San Gottardo.

Classifica: Campagna 48; San Marco 46; Trasaghis 38; Tre Stelle 30; San Gottardo 28; Royal Eagles 21; Gemona 18; Faedis 15; Tergeste 13; Montebello Don Bosco 12.

Ciò che il mistero di casa Ellero, non si è però scoraggiato, anzi, proprio a mossa tattica da lui decisa nel finale, quando c'era da recuperare lo 0-1 subito a metà della ripresa, con la quale è stato avanzato Giulio, giocatore veloce, l'unico potenzialmente capace di mettere in difficoltà la statica difesa dei padroni di casa, si è rivelata decisiva. Giulio infatti alla prima occasione utile ha sfruttato lo spazio a disposizione, firmando il gol dell'1-1.

A cinque turni dalla conclusione dunque la Mobili



La Cividalese rimane staccata dopo il combattuto incontro sul terreno del Mariano conclusosi con un pareggio

Ruda batte il San Giovanni ed è solo

Solo un punto per il San Sergio. Il Muggia affonda in casa della Pro Cervignano

Pro Cervignano	2
Muggia	0
MARCATORI: st 22' Cecotti (rig.), 44' Bergagna.	
PRO CERVIGNANO: Dreossi, Vezil, Cecotti, Donada, Sguazzin, Buso, Ferro (Segato), Coccolo, Bergagna, Florit (Pecorari), Chiappetti (De Crescenzo). All. Zupichini.	
MUGGIA: Daris, Trevisan, Negrisin, Bassanes (Busletta), Busetti, Fadi, Bertocchi, Robba (Pernorio), Zugna, De Santi, Botta. All. Potasso.	
ARBITRO: Turco di Udine.	
NOTE: espulso (st 45') Busletta.	

San Giovanni	0
Ruda	2
MARCATORI: pt 30' Portelli (rig.), st 42' Cecchin.	
SAN GIOVANNI: Messina, Ardizon, De Luca (pt 32' Zetto), Stocca (st 1' Mormile), Radovini, Postiglione, Udina, Sau, Lo Djily, Frontali, Diop (st 32' Giorgi). All. Ventura.	
RUDA: Politti, Tosorati (st 40' Pelos), Olivo, Lepre, Furlan, Cecchin, Macor, Donda, Portelli, Picco (st 29' Pirusell), Ulian. All. Scarel.	
ARBITRO: Bertoli di Latisana.	

Ronchi	2
Ponziana	0
MARCATORI: pt 10' Zobe, 25' Dal Cero.	
RONCHI: Greco, Grimaldi (st 36' Messineo), Simie (st 13' Trentin), Anzolin, Vatta, Furlan C., Zobe, Gellini, Fazio (st 28' Miniussi), Ferrarese, Dal Cero. All. Furlan D.	
PONZIANA: Pestel, Prisco, Boccuccia, Licciulli, Bazzara, Maggi (st 1' Ventrice), Pribaz, Scual, Bernobi, Fantina, Degrassi (st 16' Micor). All. Pongracic.	
ARBITRO: Di Palma di Udine.	
NOTE: ammoniti Fantina, Furlan, Bazzara, Pribaz e Boccuccia.	

Centrosedia	0
San Sergio	0
CENTROSEDIA: Burino, Fedel, Giugliano, Faion (st 25' Favero), Masuino, Capra (st 30' Sfiligoi), Braida, Buttazzoni, Paviz, Visentin (st 25' De-an), Amabile. All. Battistutta.	
SAN SERGIO: Suraci, De Boschi, Folla, Ribarich, Zucca, Pangher, Fornasari (st 30' Giannone), Steffe (st 39' Di Gregorio), Di Donato, Bussani, Puzzer (st 1' Monte). All. Lotti.	
ARBITRO: Tolfo di Pordenone.	
NOTE: ammoniti Paviz, Faion, Braida, Ribarich, Zucca e Fornasari.	

Gradese	3
San Canzian	0
GRADESE: Contento, Reverdito (st 22' Montone), Tognon, Catalfamo, Cicogna (st 38' Cedolin), Bozio, Mariano, Degrassi, Devetti (st 32' Ciarebellini), Pinatti, Fogar. All. Albanese.	
SAN CANZIAN: Orsini, De Sabbata, Tomasini, Bergamasco (st 27' Del Piccolo), Bass (st 30' Giraldo), Titonell, Sartori (st 5' Rampino), Bogar, Gonnì, Biondo, Doria. All. Varacchi.	
ARBITRO: Iseppi di Pordenone.	
NOTE: ammoniti Cicogna, Gonnì, Tomasini, Bergamasco.	

Cormonese	2
Sangiorgina	0
MARCATORI: pt 40' e st 41' Giancotti.	
CORMONESE: Bortoluz, Bianchini, Picogna, Cavassi, Terpin, Passaro, Giancotti, Comuzzi (st 38' Floreali), Candussio, (st 40' Tonello), Gazzino, Zonca. All. Del Fabbro.	
SANGIORGINA: Gattesco, Rumignani, Cantarutti, (st 15' Moretto), Quarnali, Tomba (st 21' Zentilin), Battistella, Favaro (st 1' Airoldi), Del Pin, Bier, Randon, Malisan. All. Ferrini.	
ARBITRO: Covazzi di Udine.	
NOTE: ammoniti Cicogna, Terpin, Giancotti, Moretto.	

Mariano	2
Cividalese	2
MARCATORI: pt 5' (rig.) e 15' Tiro, st 9' e 48' Zorzini N. (rig).	
MARIANO: Donda, Romano, Zorzini (pt 20' Zorzini L.), Michelag, Bortolus M., Luisa (st 25' Sartori), Medot F. (pt 28' Maurig), Bortolus N., Zorzini N., Ortolano, Zolli. All. Terpin.	
CIVIDALESE: Bin, Bonassi, Zampis, Barbera, Nicoletti, Costantini, De Nipoti, Cosgnach, Montina (st 42' Magnis), Tiro (st 28' Zmric), Mansutti (st 21' Delli Santi). All. Toffolo.	
ARBITRO: Lepre di Cervignano.	
NOTE: ammoniti Medot F.	

CERVIGNANO Non c'è scampo per un deludente Muggia sul campo di una Pro Cervignano apparsa superiore in ogni zona del campo e che, se soltanto avesse saputo concretizzare tutte le occasioni da rete create, avrebbe realizzato una goleada. Anche sul piano tecnico i padroni di casa hanno avuto la meglio, favoriti dal ritmo non elevatissimo. La Pro Cervignano tiene in mano, dall'inizio alla fine, il pallino del gioco e già al 6', sulla finta di Chiappetti, la palla è per Florit che, da buona posizione, mette fuori, imitato da Bergagna cinque minuti dopo su assist di Cecotti, migliore in campo. Solo su punizione al 14' Zugna, ieri con le polveri bagnate, impegna Dreossi mentre Cecotti al 16' mette fuori di testa un lancio di Coccolo. Ancora un tocco di classe, al 27', di Coccolo per Cecotti il cui tiro è parato da Daris il quale, al 32', evita l'autorete con un intervento alla grande. Al 37' Bergagna libera a centroarea Cecotti la cui battuta di prima intenzione sfiora il montante. Un contropiede ospite al 39', con indecisione di Dreossi, è vanificato da una simulazione di Botta, ammonito. A inizio di ripresa l'unica palla-gol del Muggia, ma Bertocchi, davanti a Dreossi, sbaglia il pallonetto. Al 22' la Pro Cervignano va a segno. Favorito da un rimpallo, Cecotti si avventa in area ma è atterrito da Trevisan. E' rigore, che sempre Cecotti si incarica di trasformare. Alzano un po' il baricentro gli ospiti, ma è la Pro a essere pericolosa in contropiede e al 44' Bergagna, partito in dubbia posizione, mette al sicuro il risultato.

Alessandro Landi

TRIESTE Sempre più lanciato il Ruda, che incamera altri tre preziosi punti e mette alle corde il San Giovanni, che sperava di bloccare la prima e riavvicinarsi alla zona play off. Prime battute con entrambe le squadre pimpanti e determinate. Gran gioco, repentini ribaltamenti di fronte e diverse conclusioni che impegnano, seppur facilmente, i due portieri. I ragazzi di mister Ventura dimostrano di voler intascare l'intero bottino e al 9' Diop lascia partire un gran siluro, ma troppo centrale e facilmente neutralizzabile da Politti. Il Ruda controlla abilmente e non si lascia sfuggire le occasioni di contropiede; al 18' Ulian dà a Tosorati che mette al centro, ma Messina è attento e riesce ad anticipare tutti. L'incontro continua a grandi ritmi e al 30' Portelli riesce a fuggire in contropiede ma viene stratonato e atterrito sul filo dell'area; per l'arbitro è rigore, e del tiro si incarica lo stesso Portelli che non sbaglia. I padroni di casa reagiscono e riprendono a pressare. Al 36' Lo Djily spara una bordata che però non coglie impreparato Politti. Il San Giovanni continua a premere, ma al 45' Lo Djily, entrato male su un avversario, viene espulso. Nonostante l'inferiorità numerica e la rete da recuperare il San Giovanni, nella ripresa, ci mette tutta la generosità e la determinazione possibile, ma il risultato non si sblocca neanche dopo il 10', quando Donda prende anticipatamente la via dello spogliatoio. E' il Ruda a mettere a segno la seconda marcatura, al 42' con Cecchini, abile a rubare palla a Radovini e, presentatosi solo davanti al portiere, ad insaccare prepotentemente.

d.m.

RONCHI DEI LEGIONARI Vita troppo facile per il Ronchi, che non trova nessuna resistenza nell'affondare un Ponziana che di questo passo può accantonare i sogni di salvezza. Partita chiusa dopo soli 25 minuti per effetto delle devastanti incursioni di Zobe. I veltri si notano solo nel finale di tempo, con una sgroppata di Fantina conclusa maldestramente al 35' e una progressione di Degrassi, che elude la trappola del fuorigioco al 41' lasciandosi però rimontare da Anzolin. Già 10' gli amaro passano: fa tutto Zobe, fuggendo per vie centrali e colpendo con un tap-in tutto misura sulla respinta di Festarese. Al 25' Zobe smania sul fronte destro e va via di gran lena, Grimaldi lo segue e viene servito da un colpo di tacca che lascia sul posto due giocatori bianazzurri: pronto il traversone sul secondo palo, Fazio riscalda in mezzo, giusto dalla parte di Dal Cero che scaglia alle spalle dell'incolpevole guardiano ospite. Fuoco e fiamme in area ponzianina anche nella ripresa. Terribili i minuti dall'11' al 18', con un'opportunità ogni giro di lancette. Alla sagra del gol mancato partecipano a vario titolo Fazio, Zobe, Trentin. Cinque minuti di tregua e Gellini tenta di riprendere il tiro al bersaglio, ma un rimpallo gli è nemico; ottima nel contesto l'intesa con Zobe. Al 29' percussione di Anzolin, che mette in moto Trentin ma la punta grazia Pestel centrandolo in pieno da posizione favorevolissima. Conclusione alta di circa mezzo metro di Ferrarese al 38'. Altro errore di mira di Trentin a qualche spicciolo dalla fine. Tutto per far capire che al "Lucas" non c'è stata proprio storia.

Matteo Marega

SAN GIOVANNI AL NATISONE Non va oltre il pari la formazione giuliana, pur giocando ad alta frequenza. Molto ben disposta in campo, decreta subito un'evidente superiorità territoriale e una forte pressione offensiva. Molti i tiri verso la porta difesa da Burino, che si guadagna la palma del migliore in campo: almeno cinque-sei interventi decisivi. Bussani si dimostra il vero ispiratore dei suoi, con aperture e ritorni decisivi in copertura. Davanti Di Donato, punta con Puzzer, un pericolo costante per i difensori rossoblu. Bene anche Steffe nel settore di sinistra. Incontro avvincente e molto ben giocato da ambedue le formazioni. Ma si sa che contro avversari di caratura superiore la prima regola è non subire gol. L'undici di casa attua una difesa attenta e solida, seppur con qualche affanno, difetta nella parte centrale dove gli ospiti palon muoversi con disinvoltura. Lotti dispone i suoi con il 3.4.1.2. che dimostra una forza notevole e ben coordinata. Partono di gran carriera i triestini e hanno subito due grosse occasioni, prima con Di Donato e poi con Puzzer, sui quali si oppone con bravura Burino. Ancora il bomber in evidenza, che salta il portiere ma salva sulla linea Fedel in recupero. I padroni di casa non pungono ma poggiavano tutto sul reparto difensivo per poi farsi vedere al 40' con Buttazzoni che impegna severamente Suraci. Nel finale Di Donato salta in slalom i difensori ma Burino dice ancora di no. La ripresa pare più equilibrata. Braida viene anticipato da Suraci al 24' mentre De Boschi sciupa davanti al portiere. Al 46' punizione del solito numero nove e grande risposta di Burino. Un pari che rispetta i programmi di entrambe.

Gigi Mosolo

GRADO Non sono bastate tre reti, una traversa, un palo e alcune clamorose occasioni per destare il nonnolento andamento dell'incontro fra Gradese e San Canzian. Inizia la Gradese con Pinatti, che su punizione colpisce la traversa al 5', ma dopo altri cinque minuti è Biondo del San Canzian a mangiarsi un'occasione ghiotta, solo di fronte al portiere; anziché tirare ha cercato di dribblare l'estremo lagunare spostandosi fino a fondo campo. Ci prova poi, al quarto d'ora, ancora Pinatti ma calcia alto, e poi ancora Fogar con una gran conclusione dalla distanza indirizzata all'incrocio, che Orsini riesce con difficoltà a respingere. Sulla respinta la palla capita sui piedi di Devetti che tira fucile. Ma è proprio Devetti, al 36', che, ricevuta la palla da Reverdito, da corta distanza fulmina Orsini. Da questo momento la partita non ha più storia. Passano solo due minuti che la Gradese raddoppia con Pinatti, il quale a seguito di una punizione, a una decina di metri dal fondo, spostato tutto sulla destra, indirizza con precisione nel sette dalla parte opposta del portiere. Nella ripresa ancora un'azione che vede Devetti lanciato sulla destra da Fogar. Un pallonetto scavalca il portiere ma va fuori bersaglio. Al 17' un'occasione per il San Canzian a seguito di un madornale errore di Reverdito. Ne approfitta Bogar, ma la sua conclusione finisce sul palo e poi fuori. A gol mangiato, gol fatto, ma dall'altra squadra. Solo due minuti dopo una veloce azione gradese: dalla difesa giunge un preciso suggerimento per Pinatti, il quale tocca di precisione per Devetti, appostato dentro l'area di porta, che mette ancora in rete. Da segnalare ancora un tiro di Bogar molto forte, deviato bene da Contento, e al 48' un gol mancato da Cedolin da sotto misura.

a.d.g.

CORMONS Con due gol nel finale dei tempi la Cormonese regola senza troppi pensieri una Sangiorgina alquanto dimessa. Una vittoria, a tre mesi dall'ultima in casa col Muggia, che scaccia molto probabilmente ogni pericolo in chiave salvezza. Partita abbastanza coperta: la formazione di Del Fabbro prende subito le misure a una Sangiorgina incapace di costruire gioco, e praticamente non corre alcun pericolo. Ma non è stata una prestazione esaltante in quanto i cormonesi hanno denotato i soliti limiti in fase offensiva. I due gol, e ancora una clamorosa palla gol sprecata, sono giunti anche per gli errori della difesa sangiorgina. La cronaca è avara di azioni di rilievo. La prima è dei cormonesi al 18' con un dribbling in area di Candussio fermato da Gattesco in uscita. La risposta degli ospiti è casuale alla mezz'ora: tiro di Battistella e deviazione involontaria di Picogna che per poco non si trasforma in autogol. E' l'unico, vero brivido per l'inoperoso Bortoluz. Il vantaggio giunge sul finire del tempo con Giancotti che libera in area Zonca, il quale con un pallonetto batte Gattesco in uscita. Nella ripresa ci si aspetta la reazione degli ospiti. Invece sono ancora i locali a comandare la gara e andare vicini al raddoppio al 14' con Gazzino, che tira sull'esterno della rete sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Più clamorosa l'azione sprecata al 39': Cavassi ruba palla, probabilmente con fallo, a Zentilin al limite dell'area, e serve Candussio che ritarda però troppo il tiro e si fa stoppare in angolo. Il raddoppio giunge due minuti dopo con Giancotti che sfrutta un'indisposizione dei difensori ospiti e batte con un preciso diagonale Gattesco in uscita.

Claudio Femia

MARIANO Pareggio entusiasmante tra Mariano e Cividalese. Una partita veramente avvincente, contraddistinta da continui rovesciamenti di fronte fino al fischio finale. Ospiti più intraprendenti e capaci di sfruttare le occasioni, in vantaggio di due reti, poi il prepotente ritorno della squadra isontina nella ripresa fino al meritato pareggio. Comincia male per i locali, sotto di un rigore al 5'; combinazione tra Zampis, Montina e Mansutti sul quale commette fallo Romano. Dal dischetto Tiro non fallisce il bersaglio. Angolo di Medot al 9', uscita a vuoto di Bin e Ortolano coglie la parte inferiore della traversa. Luisa lancia Zolli sulla fascia al 12', servizio a Nicola Zorzini e il rossoblu sparge il panico nelle retrovie della Cividalese. Medot al liberissimo Ortolano in avanti al 14', con Bin che esce a valanga. Al 15' giunge il raddoppio da un'azione di contropiede di Montina per Tiro, che gonfia la rete. Incuriosito pericoloso tra Tiro e Mansutti al 27' senza la dovuta efficacia, e dopo pochi minuti uno scambio tra Nicoletti, Tiro e Montina. Ripresa arretrante del Mariano. Romano tenta il pallonetto al 5' e al 9' Michelag serve Nicola Zorzini, il quale si esibisce in una girata al volo e accorcia le distanze. Angolo di De Nipoti al 14' leggermente alto per l'incornata ravvicinata di Montina. Corner per i locali al 24' di Ortolano e Nicola Bortolus colpisce di testa impegnando Bin. Opportunità per il Mariano al 36' con Ortolano servito da Maurig; l'attaccante perde il controllo della palla e spreca la ghiottissima occasione. Tiro sul fondo di Zmric su appoggio di De Nipoti al 47', in pieno recupero Zolli, traversa in area ospite e il pallone batte sul braccio di Zampis. Penalty affidato a Nicola Zorzini e gol che sancisce il 2-2 finale.

Vittorio Picotti

ALLIEVI REGIONALI

La Sangiorgina impone un pareggio alla quotata Donatello. Ancora a picco il Domio sconfitto dalla Gemonese

Ancona corsara in casa dei «veltri»

Il San Luigi conquista un punto sul terreno della Sacilese. L'Italia San Marco sbanca il campo del San Sergio. La Pro Romans espugna Monfalcone

Allievi Regionali / A	
RISULTATI	
Gemonese-Domio	3-1
Monfalcone-Pro Romans	2-3
Palmanova-Sanvitese	2-2
Ponziana-Ancona	0-1
Sacilese-San Luigi	1-1
Sangiorgina-Donatello	2-2
Trieste Calcio-Italia S. Marco	3-0
Union-Codroipo	1-3
PROSSIMO TURNO	
Ancona-Palmanova	
Codroipo-Sacilese	
Domio-Trieste Calcio	
Donatello-Gemonese	
Italia S. Marco-Ponziana	
Monfalcone-Sangiorgina	
Pro Romans-San Luigi	
Sanvitese-Union	
CLASSIFICA	
Ancona	60 25 19 3 7 22 24
Italia S. Marco	58 25 18 4 3 59 18
Gemonese	52 25 16 4 5 51 26
Donatello	47 25 13 8 4 52 28
Palmanova	45 25 14 3 8 54 45
Domio	43 25 12 7 6 46 34
Sacilese	42 25 11 9 5 51 30
Sanvitese	41 25 10 11 4 54 33
San Luigi	36 25 10 6 9 56 46
Ponziana	29 25 8 5 12 36 46
Pro Romans	25 25 5 10 10 31 56
Codroipo	24 25 6 6 13 39 52
Union	20 25 5 5 15 22 49
Monfalcone	13 25 2 7 16 14 53
Sangiorgina	10 25 2 4 19 23 72
Trieste Calcio	7 25 1 4 20 23 71

TRIESTE Cinque le giornate al termine della prima fase del campionato. In vetta il discorso lo fa sempre l'Ancona, ieri «corsara» a spese del Ponziana con punteggio di 0-1, inseguita dall'Italia San Marco che si è fatta un boccone (1-3) del pur redivivo San Sergio. Ma vera notizia del giorno si lega piuttosto al pareggio imposto dalla Sangiorgina (1-1) alla quotata Donatello. La Sangiorgina pare abbia ritrovato la voglia di giocare ed è intenzionata a far fruttare il finale di stagione tirando qualche scherzetto alle formazioni atalocate della classifica. Notizie non esaltanti per le giuliane. Il Ponziana, secondo pronostico, non ha raccolto nulla contro l'Ancona, la prima della classe, che grazie alla rete di Campana nel primo tempo ha rafforzato l'insediamento al vertice. «Una sconfitta assolutamente indolore» ha spiegato il tecnico del Ponziana, Maranzana -. Grande squadra l'Ancona,

per la qualità del calcio espresso ma soprattutto per la compattezza del gruppo e l'educazione dimostrata. Ma faccio i complimenti anche ai miei ragazzi per aver retto bene, con un autentico assedio nella seconda parte della gara». Ancora a picco il Domio. Finale di stagione grigio quello dei biancoverdi, ieri sconfitti per 3-1 in casa della Gemonese: «Ci mancano probabilmente gli stimoli giusti» ha spiegato il capitano del Domio, Kurdi -. non ci crediamo più e questo poi si vede in campo. Inoltre eravamo molto rimangiati e nel secondo tempo abbiamo subito un'espulsione, quella di Marco Pacherini, autore della nostra rete della bandiera dopo il loro 3-0». Pareggio per il San Luigi; un 2-2 di qualità ottenuto sul sempre difficile terreno della Sacilese, compagne tra l'altro passata al momentaneo doppio vantaggio nell'arco del primo tempo: «Bravi i miei ragazzi a saper replicare» ha affermato Zurini, allenatore del San Luigi -. Grazie a Zucchi e Brunetti abbiamo trovato un pareggio alla fine giusto, contro avversari validi».

Francesco Cardella

L'Italia San Marco ha sbancato il campo del San Sergio con il finale di 1-3 ottenuto con una doppietta di Fedele e sigillo dello scatenato Danieli. Di Cecchini la rete del San Sergio, giunta nella ripresa: «Ma nel complesso è andata abbastanza bene» ha spiegato il tecnico Lovrich -. Un nostro svarione ha favorito la loro prima rete, abbiamo reagito bene ma l'Italia San Marco ha dimostrato la forza di squadra di vertice. Però siamo in crescita». L'Union 91 ha regolato senza indugio il Codroipo con il secco finale di 3-1; le reti portano la firma di Pilon, Quarino e di Milloch. Spartizione della posta, con il punteggio di 2-2, tra il Palmanova e la Sanvitese. Agli ospiti non bastano le stocche di Esposito e Verigu e i palmarini riescono, sia pure a fatica, a mantenere la posizione entro il pacchetto che staziona in alto della graduatoria. Nei fondali, invece, si assiste a un'impennata della Pro Romans che va a prendersi i tre punti in lizza a Monfalcone con il finale sofferto di 2-3.

ALLIEVI PROVINCIALI

I rivieraschi rullano il Sant'Andrea. I biancoverdi messi sotto dall'Esperia

Muggia incalza il Domio

TRIESTE Con uno strambo palonetto di Antonaci a 3 minuti dal termine il San Giovanni riesce a superare per 2-1 un ostico Breg, continuando la sua cavalcata solitaria in testa alla classifica. Un galoppo che ieri ha visto protagonista il portiere rossoneri Gesmundo, bravo a neutralizzare il forcing dei ragazzi di San Dorlago protrattosi per tutta la ripresa. Nel primo tempo il San Giovanni era passato in vantaggio con Renner, bravo a ribadire in gol una punizione calciata da Cheber e stampatasi sulla traversa. La reazione del Breg ha prodotto il pareggio con una bella rete di D'Oronzio. «Una partitaccia», ammette il mister sangiovanino Perlangeli. «Sfangata negli ultimi minuti da un pallonetto di Antonaci che probabilmente voleva essere soltanto un traversone». I tre punti messi in cascina dal San Giovanni vanificano le speranze del Muggia, ieri nettamente vittorioso sul Sant'Andrea con un rotondo 3-0. Tutte nella ripresa le marcature rivierasche operate da Santaluna, Vanacore e Boldrini. «Nel primo tempo siamo stati un po' troppo scolastici e il Sant'Andrea ha pure avuto

un'occasione in contropiede», spiega il tecnico del Muggia Gligio. «Ma nel secondo tempo siamo venuti fuori grazie alla buona prova di Mercandell e Zippo a centrocampo». «Nel primo tempo abbiamo giocato meglio noi, ma nella ripresa non è andata più ed è venuto fuori il Muggia», è l'amaro commento di mister Cameni. Battuta d'arresto per il Domio, che viene messo sotto da un'agile Esperia per 5-2. Zucca, Patassini (doppietta), Esposito e Colomban i marcatori dell'Esperia; Pugliese e Marusi, quelli di un Domio che non ha saputo sfruttare la superiorità numerica per gran parte della ripresa. Nelle fila dell'Esperia si è messo particolarmente in luce capitano Cantagalli, centrocampista sul quale mister Giraldo punta molto per il futuro. Per il Domio «fuori classifica» una domenica da dimenticare. «Non era proprio giornata», ammette il tecnico Toffoli. «In difesa cinque errori gravi e in attacco delle tante occasioni ne abbiamo messo dentro solo due».

L'Opicina supera 2-1 il Cgs nella sfida dei quartieri bassi. La squadra del nuovo tecnico Recidivi porta a tre i risultati utili consecutivi, e dopo essere passata in svantaggio su una rete di Muschi a inizio ripresa, è riuscita a ribaltare il risultato grazie a una punizione e a un calcio di rigore trasformati rispettivamente da Gambos e da Teoloni. «Abbiamo tenuto in mano il pallino del gioco. Anche se le reti sono arrivate da calci da fermo, credo che il successo sia meritato», sostiene lo stesso Recidivi. Il Cgs, in formazione rimaneggiata, dopo il vantaggio non ha praticamente più giocato. «Seppure in sfavore di vento, nella ripresa l'Opicina ha giocato meglio di noi», ammette l'allenatore degli «studenti» Savio. In un incontro disturbato dal vento, il Chiabrola mette sotto il Montebello per 3-2. Di Marturano, Ferrante e Piccoli le reti chiarobline, alle quali hanno risposto Radin e Amoroso nel finale, per i «salesiani». **Risultati.** Montebello-Chiabrola 2-3; San Giovanni-Breg 2-1; Sant'Andrea-Muggia 0-3; Opicina-Cgs 2-1; Domio-Esperia 2-5. Riposa: Costalunga. **Classifica.** San Giovanni 42; Domio 31; Muggia 29; Chiabrola 20; Sant'Andrea, San Vito 19; Breg 17; Montebello D. B. 16; Costalunga, Esperia e Opicina 14; Cgs 9.

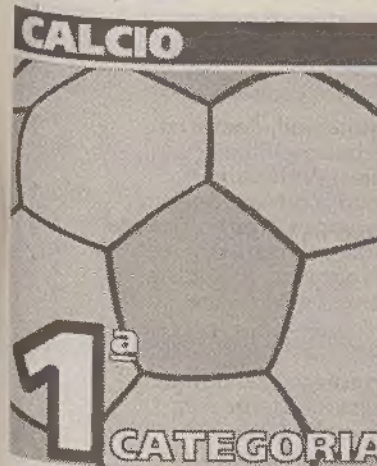
Alessandro Ravalico

Promozione / A

RISULTATI	
Bannia-Gemonese	3-2
Chions-Porcia	2-1
Juniors-Lignano	1-0
Maniago-Reaneese	2-1
Pagnacco-Fontanafredda	1-1
Pro Aviano-Sal. Don Bosco	0-2
San Daniele-Torre	2-1
PROSSIMO TURNO	
Fontanafredda-Maniago	
Gemonese-Pagnacco	
Lignano-San Daniele	
Porcia-Reaneese	
Pro Fagnana-Pro Aviano	
Sal. Don Bosco-Juniors	
Torre-Bannia	
CLASSIFICA	
Fontanafredda	39 22 10 9 3 28 16
Juniors	37 23 8 13 2 17 9
Pagnacco	36 22 11 3 6 36 28
Bannia	36 22 11 3 9 24 25
Porcia	34 23 9 7 7 21 19
Maniago	32 22 8 8 6 21 21
Torre	31 22 8 7 7 15 16
Sal. Don Bosco	30 22 7 9 6 31 21
San Daniele	29 22 6 11 6 28 27
Chions	27 23 6 9 8 19 22
Pro Fagnana	27 22 6 9 7 14 23
Gemonese	25 22 5 10 7 23 24
Reaneese	25 22 7 4 11 22 25
Lignano	22 22 4 10 8 22 24
Pro Aviano	14 23 2 8 13 18 39

Promozione / B

RISULTATI	
Centro Sedia-S. Sergio TS	0-0
Cormonese-Sangiorgina	2-0
Gradese-San Canzian	2-0
Isonzo-Capriava	2-0
Mariano-Cividalese	2-0
P. Cervignano-Muggia	2-0
Ronchi Calcio-Ponziana	2-0
S. Giovanni-Ruda	0-2
PROSSIMO TURNO	
Capriava-San Canzian	
Cividalese-Ronchi Calcio	
Isonzo-P. Cervignano	
Muggia-Mariano	
Ponziana-S. Giovanni	
Ruda-Centro Sedia	
S. Sergio TS-Cormonese	
Sangiorgina-Gradese	
CLASSIFICA	
Ruda	50 24 15 5 4 32 18
Cividalese	48 24 14 6 4 34 17
S. Sergio TS	44 24 12 8 4 37 20
Muggia	40 24 11 7 6 31 24
Centro Sedia	39 24 10 9 5 31 24
S. Giovanni	32 24 7 11 6 22 22
Gradese	31 24 6 13 5 23 19
Ronchi Calcio	31 24 6 11 4 27 28
Cormonese	31 24 6 11 4 27 28
Capriava	29 24 6 11 7 18 19
Mariano	29 24 6 11 7 23 26
P. Cervignano	26 24 5 11 7 18 20
Isonzo	26 24 6 8 10 20 24
Sangiorgina	21 24 5 9 11 18 32
Ponziana	18 24 3 9 12 23 36
San Canzian	16 24 4 4 16 15 39



All'«Ervatti» un gol di Trampus al 27' del secondo tempo decide il risultato a favore degli ospiti del Primorje

Juventina, una corsa inarrestabile

Cinquina del Costalunga a spese del Mladost. La Pro Fiumicello rulla lo Zaula

Mladost	1
Costalunga	5

MARCATORI: pt 12' Marchesi, 45' Longo; st 2' Koren, 11' Scala, 43' Miceli, 46' Saar.

MLADOST: Vercon, Kobal (pt 26' Cavanna), Grigori, Pellicani, Marusig (st 30' Sandri), Zanier, Vittorelli, Solidoro, Saar, Mian, Balsamo (st 12' Mania). All. Bandini.

COSTALUNGA: Canziani, Procentese, Giraldo, Zidarich, Ingrassia, Tofani, La Fata (st 30' Tittolnel), Marchesi (st 1' Zerial), Koren, Scala, Longo (st 15' Miceli). NOTE: ammonito Zanier.

Pro Fiumicello	4
Zaule	1

MARCATORI: pt 18' Paro (rig.), 47' Macor, st 10' e 40' Iussa, 47' Paro (aut.). FIUMICELLO: Sorato, Fontana, Pacor (st 20' Mazzon), Paro, Porcari, Stabile (st 35' Frattuz), Apollo, Macor (st 27' Pozzar), Iussa, Mian, Luiso, All. Gherni.

ZAULE RABUIESE: Bergagna, Bozeglav, Fonda, Frau, Palanga (st 25' Marangoni), Colino, Laghezza, Valentini, Gicernino (st 35' Rosso sv), Cisternino, Saina (st 28' Cossutti), All. Turcino.

ARBITRO: Tarragoni di Latisana.

NOTE: ammoniti Porcari, Frau, Saina.

Torviscosa	1
Opicina	1

MARCATORI: st 12' Sesso, 40' Porcorato. TORVISCOSA: Rossetto, Bignolini, Pelizzari, Andreotti (st 22' Ferin), Castot, Franco, Pascut (st 33' Carturan), Mazzaro, Chiarpin (st 3' Marchesin), Sesso, Fragiola. All. Sdrigotti.

OPICINA: Papapico, Rossi, Busco, Kerin (st 16' Giacomelli), Bibalo (st 10' Porcorato), Venturini, Scarpa, Cipolla (st 16' Tantar), Iurincich, Buffa, Marin, All. Sciarone.

ARBITRO: Biasion di Pordenone.

NOTE: espulso (st 44') Scarpa; espulso Sciarone per proteste.

Primorje	0
Juventina	1

MARCATORE: st 27' Trampus.

PRIMORJE: Carmeli, Luxa, Kapun, Lovrecic, Dargi (st 22' Tomasi, st 38' Stofa), Batti, Bevilacqua, Stofa, Steiner, Pauletich (st 1' Kante), Antoni. All. Svab.

JUVENTINA: Peteani (pt 45' Iacutin), Bianco, Buttignon, Trampus, Stacul, Kobal (st 22' Devetak C.), Pantuso, Saveri, Businelli, Gozzy, Devetak M. (st 43' Marassi). All. Interbarolo.

ARBITRO: Adamo di Cervignano.

NOTE: espulso Stacul per doppia ammonizione, ammoniti Luxa e Kante.

Chiarbola	0
Medeuzza	3

MARCATORI: pt 12' Scotto Di Minico (aut.), st 26' e 38' M. Vidussi.

CHIARBOLA: Zanni, Benicich, Honovich, Varesano, Cotide, Scotto Di Minico, Castellano (st 24' Sabini), Lazzara, Speranza (st 21' Germani), Giannico, A. Curzolo (st 35' Marussi), All. G. Curzolo.

MEDEUZZA: Dose, Grione, N. Vidussi, Zompicchiati, Sclauzero, Todone, Bernaridis, Clagnan (st 28' Torosi), M. Vidussi (st 38' Bosco), Ceccotti, Mangoni (st 14' Pellizzari), All. Ceschia.

ARBITRO: Pin di Monfalcone.

NOTE: ammoniti N. Vidussi, Todone, Grione, A. Curzolo, Benicich.

Staranzano	0
Aquileia	0

STARANZANO: Gherbaz, Zonta, Viezzi, Valzamo (Marioni), Bolem, Santi, Limeri (Sadat), Scapolo, Padoan, Andrian, Trevisan (Donaggio), All. Zanuttel.

AQUILEIA: Paduani, Sansone, Benvenutti, Sgubin, Strukelj, Cernacca, Cester (Fabio), Schiraldi (Sandrigo), Conzutti, Iacumin, Bonato (Francescon), All. Portelli.

ARBITRO: Pravisani di Udine.

Castionese	3
Isonzo Turriaco	2

MARCATORI: pt 17' Di Matteo, 42' Spaccaterra R. (rig.), st 23' Derman, 33' e 38' Coppino.

CASTIONESE: Ciani, Bassello, Rizzi (Spaccaterra P.), D'Ambrosio, Zaina, Spaccaterra R., Candotto, Pagani, Cantarutti (Tosone), Coppino, Di Blas, All. Comuzzi.

ISONZO TURRIACO: Zearo, De Bianchi, Brandolin, Piran, Antonelli, Zulini, Sgambero (Furlan), Sannini, Derman, Sandrucci, Di Matteo (Donda), All. Trentin.

ARBITRO: Biasotto di Pordenone.

NOTE: espulso Basello, ammonito Spaccaterra P.

ROBERTO Il Costalunga vince facilmente e nettamente sul campo del Mladost, al termine di una partita mai in discussione. Al 6' subito pericolosi gli ospiti che prima con La Fata di testa e poi con un bel diagonale respinto da Vercon, tirano il vantaggio. Al 12' i gialloneri passano con Marchesi, che dai 25 metri libero di esplodere un tiro che si infila nell'angolo alla destra di Vercon. Il Mladost tenta una reazione immediata e arriva vicino al pari al 16', quando Vittorelli calcia dalla destra un pallone verso la porta respinto dalla difesa. Sulla ribattuta Balsamo appoggia a Solidoro, che però vede respingersi il tiro da Canziani. Al 20' una bella apertura di Scala mette Koren nelle condizioni di battere Vercon, bravo a sventare di piede. Al 30' ci prova Vittorelli dal limite ma il tiro è alto. Al 35' una punizione di Pellicani trova la porta di Vercon. Al 45' gli ospiti passano di nuovo, stavolta con Longo, che in area a difendere la palla e battere nuovamente Vercon.

Nella ripresa i locali si gettano generosamente in avanti alla ricerca del gol ma si espongono al contro-piede del Costalunga, che già al 2' chiude virtualmente i conti con Koren, il quale, lanciato da Scala, supera il portiere in uscita e deposita in rete. Al 11' il centravanti ricambia il favore e lancia Scala, che dal limite con un bel pallonetto beffa ancora Vercon. La partita è finita. Nel finale c'è ancora spazio per la quinta rete di Miceli al 43' e per il gol della bandiera di Saar al 46'.

FIUMICELLO Con questa netta sconfitta odierna la situazione dello Zaula è veramente difficile da gestire e la retrocessione in Seconda categoria sembra inevitabile, essendo dodici i punti da recuperare. I giocatori triestini si sono presentati al Comunale troppo sconvolti per impensierire una compagine forte e ben organizzata come la Pro Fiumicello. C'è anche da sottolineare che la rosa dello Zaula è troppo giovane per sostenere un campionato di Prima categoria. Infatti è mancata proprio l'esperienza, a differenza del Fiumicello che nonostante presenti diversi «over 35» è tra le prime posizioni in classifica.

La difesa triestina capitolò già al 18', quando Paro s'incunea in area e due difensori lo stendono flosamente. Tarragoni concede la massima punizione che lo stesso Paro calcia a lato. L'arbitro intravede diversi giocatori all'interno dell'area prima della battuta del rigore e giustamente lo fa ripetere. Stavolta Paro non sbaglia e sigla il vantaggio arancione. La reazione dello Zaula tarda ad arrivare e la Pro Fiumicello potrebbe raddoppiare al 45' con Iussa, che dal limite dell'area sorprende l'estremo triestino con un delizioso pallonetto, ma la sfera si stampa sulla traversa. Un minuto dopo arriva il raddoppio della Pro Fiumicello, Stabile calcia di prima dal limite, la sfera rimbalza sul corpo di alcuni difensori, Macor è più veloce di tutti e insacca facilmente. L'unica conclusione triestina del primo tempo capita a Micor, che dal limite calca debolmente tra le braccia dell'inerpato Sorato.

Nel primo minuto del secondo tempo i giocatori triestini sembrano essersi svegliati, ma non è così e al 10' Iussa di testa sigla la terza rete arancione. Al 40' ancora Iussa trafugge l'incalpevole Bergagna con un potente diagonale. Al 48' grazie a un'autorete di Paro lo Zaula incassa un inutile gol della bandiera.

TORVISCOSA Alla fine dei conti può accontentare la spartizione della posta, visto che le inseguitrici non hanno fatto di meglio. Anzi, a questo punto aumenta il divario delle contendenti dal terzetto capeggiato dal Mladost. Era la partita delle grandi deluse di questo campionato: Torviscosa e Opicina cammin facendo hanno dovuto rivedere e soprattutto ridurre progetti e ambizioni, che a inizio stagione non erano certo quelle di lottare per una salomonica salvezza.

La cronaca. Torviscosa con defezioni importanti ma subito all'attacco con un tiro di Sesso dal limite al 1' e una deviazione aerea di Chiarpin all'8', fuori di poco su corner del solito Sesso. Poi gli ospiti prendono le misure e riescono a imbrigliare la manovra offensiva dei biancazzurri, togliendosi anche lo sfizio di rendersi pericolosi dalle parti di Rossetto, specialmente con il ficcante Buffa.

La ripresa viene movimentata dal vantaggio dei locali. Al 12' Sesso non perdona Papapico, sfruttando a dovere l'assist smarcante di Andreotti, mentre al 26' Chiarpin, su servizio smarcante di Fragiola, non fa altro che centrare in pieno Papapico a pochi passi dalla porta, lasciando incredulo anche lo stesso portiere e fallendo il gol del ko. Classico gol sbagliato, gol subito: dopo due tentativi velleitari di Tantar dal limite, al 42' e Porcorato a sfruttare l'occasione propizia per battere a rete tra l'immobilità della difesa friulana, che culmina con l'incertezza di Rossetto il quale intercetta ma non respinge la sfera che, lemme lemme, rotola nel sacco. Opicina rinfancitura ma nervosa: ne fanno le spese Scarpa e mister Sciarone, espulsi nel convulso finale in cui Sesso coglie una traversa, su punizione devianta da Papapico, e successivamente Fragiola non trova la porta da posizione ideale, con il forti, non triestino che regge fino all'ultimo assalto.

PROSECCO Non è sicuramente una di quelle partite che verranno ricordate negli annali del calcio, quella disputata da Primorje e Juventina. Nessuna delle due squadre scese in campo all'Ervatti ha sfoggiato un gioco brillante. Le occasioni da gol sono state davvero poche ma, come spesso accade in questi match dall'andamento scialbo, un gol su calcio piazzato ha deciso il risultato a favore degli ospiti, sempre più lanciati verso la promozione.

Al 7' la Juventina va vicino al gol con Marco Devetak, che raccoglie una respinta corta di Carmeli e calcia a colpo sicuro, ma il pallone viene ribattuto sulla linea di porta da Stofa. Sembra l'avvio di una partita emozionante, ma rimane solo un fuoco di paglia, tanto che per tutto l'arco del primo tempo non segna mai solo un'ottima uscita di Carmeli sull'impalpabile Businelli e un errore di Antoni da ottima posizione. Poco prima del ritorno nella spogliatoio, però, va appuntato un altro episodio: è infatti il 43' quando Pauletich e Peteani si scontrano in volo battendo la testa; saranno entrambi sostituiti e medicati.

Nemmeno nell'intervallo i due misti riescono a dare la sveglia ai ventidue interpreti della partita. Il match rimane fiacco e brutto a vedersi per i troppi errori banali a centrocampo. L'espulsione di Stacul per doppia ammonizione (15') sembrerebbe poi favorire i padroni di casa, ma su un corner ben battuto dal neo-entrato Cristian Devetak lo stacco di testa di Trampus regala i tifosi giallorossi e regala altri tre punti a una Juventina più fortunata che brava.

TRIESTE Il Medeuzza continua la caccia ai play-off ma punisce eccessivamente il Chiarbola. Nel primo quarto d'ora i friulani partono meglio dei triestini e fanno girare la palla in modo lineare. Trovano il vantaggio in modo fortuito al 12', diagonale dalla sinistra di Zompicchiati e Scotto Di Minico svingola il rinvio con il destro e manda la palla all'incrocio. Al 17' Mangoni viene contrastato all'ultimo momento e ne scaturisce un tiro centrale. Passa un minuto e si fanno vivi i padroni di casa. Punizione con uno strano effetto di Curzolo, e Dose si salva in angolo. Direttamente dalla bandierina lo stesso Curzolo colpisce il palo. L'intensità degli ospiti cala, i fuochi di Ceschia si perdono in qualche chiacchiera di troppo e i gialli cercano di approfittarne. Ci mettono volentieri, provano a tratti a fare pressing, ma sono «leggeri» in attacco e non pungono. Il Medeuzza si fa vivo con due calci piazzati. Al 25' Zompicchiati mette in mezzo, ma Massimo Vidussi manca la deviazione da sotto misura. Al 28' Zompicchiati tenta direttamente la soluzione personale ma non inquadra il bersaglio.

A inizio ripresa i locali si giocano le ultime cartucce contro degli avversari non brillantissimi. Spazio a due palli inattivi di Scotto Di Minico: all'11' Dose sventa in corner il suo rasoterra, mentre al 18' la sfera sfiora la traversa. Nel mezzo Zanni respinge di pugno la conclusione di Olagnan. Al 20' inzeccata a lato di Zompicchiati, mentre al 26' lo 0-2 chiude i conti. Una disattenzione della difesa di casa e Massimo Vidussi beffa Zanni in uscita. Palo esterno dell'altro Vidussi al 33', poi lo 0-3. Infine uno spunto di Massimo Vidussi al 38', ma la diagonale finisce nell'angolo.

STARANZANO Inenarrabile nella prima frazione per la sterile proposizione espressa dalle due compagini (eccezione fatta al 26', quando su punizione Valzano ha costretto Paduani ad accartocciarsi per ammansire l'insidia) la gara nella ripresa si è sviluppata nella sua integralità, con frequenti ribaltoni di fronte che però non hanno consentito a nessuno dei due team di prevalere.

Scivolati senza patemi i primi 45', la frazione seguente, specie in avvio, riscontra un'Aquileia più risoluta e aggressiva. Schiraldi al «via» cerca di punteggiare Gherbaz, ma è lo Staranzano poco più in là (8') che si fa ammirare con Padoan su punizione diretta devianta dall'estremo. Nell'azione susseguente è ancora Paduani a salire alla ribalta quando, impegnato severamente da una fiondata di Valzano, lo stesso si allunga in volo per tutta la lunghezza, per smanciare in angolo l'incalzante capitolazione. Al 13', comunque, l'opportunità principe si chiude agli ospiti sotto forma di un penalty, per fallo in area di Gherbaz sul nuovo entrato Fabio. Dal dischetto Iacumin spiazza il guardiano, ma depone la sfera sul fondo.

Il match, che sino a quel momento assegna ai friulani la preferenza nell'orchestrazione di manovra, via via si scosta dai canoni tattici impartiti dalle rispettive panchine, tant'è che dal 30' all'epilogo si verificano allettanti circostanze per staccare la riva. Ma Padoan e Sadat per gli isontini, seguiti da Conzutti e Iacumin per gli ospiti, non riescono a trasformare i buoni propositi capitati a... piede.

CASTIONS DI STRADA La Castionese incamera l'intera posta e lo fa con una rabbiosa reazione durata 25 minuti, dopo che al 23' della ripresa era andata sotto per 1-2. I locali hanno messo in mostra determinazione e voglia di vincere nel momento in cui altre squadre avrebbero deposto le armi. Il Turriaco ha avuto il torto di non aver saputo sfruttare le due occasioni in cui si è trovato in vantaggio e la superiorità numerica per l'intera ripresa. La Castionese ha dimostrato di essere formazione di tutto rispetto e di meritare il terzo posto in classifica, ma un paio di svariati difensivi stavano per vanificare la superiorità tecnica e territoriale mostrata per larghi tratti di gara.

Al 2' Cantarutti non controlla bene un servizio di Di Blas e al 9' calcia fuori di poco una palla che gli capita tra i piedi dopo una convulsa azione in area goriziana. Il Turriaco passa in vantaggio al 17' con Di Matteo, abile a gestire un rimpallo favorevole e quindi a liberarsi di tutta la difesa prima di infilare Ciani. Al 38' è ancora Cantarutti a fallire di poco il bersaglio prima di procurarsi al 41' il rigore che R. Spaccaterra trasforma per il pareggio.

Al 5' della ripresa i locali restano in dieci per l'espulsione di Basello, e Pagani al 9' calcia addosso a Zearo un tiro da distanza ravvicinata. Al 23' Derman continua l'azione, mentre la difesa locale si ferma aspettando il fischio per un presunto fallo, e porta in vantaggio il Turriaco. Rabbiosa la reazione locale, che con Coppino prima pareggia al 33' e poi va in vantaggio al 38'. Al 35' Donda, solo davanti a Ciani, spreca il possibile vantaggio ospite.

1.a Cat. - Gir. A	
RISULTATI	
Caneva-Spilimbergo	1-0
Cordenons-Palazzolo	1-0
Flaibano-Morsano	0-0
Latisana Ric.-Valvasone	1-1
Tiezzese-Centro Mobile	2-1
Un.Pasiano-Codroipo	1-0
V. Rauscedo-Celini	1-3
Varmo-Liventina	1-0

PROSSIMO TURNO				
Centro Mobile-Un.Pasiano				
Celini-Morsano				
Codroipo-Cordenons				
Liventina-Caneva				
Palazzolo-Flaibano				
Spilimbergo-Tiezzese				
V. Rauscedo-Latisana Ric.				
Valvasone-Varmo				
CLASSIFICA				
Tiezzese	46	24	14	4
Valvasone	44	24	11	11
Varmo	42	24	11	2
Flaibano Ric.	42	24	12	6
Un. Pasiano	40	24	7	6
Cordenons	39	24	11	6
Celini	37	24	10	7
Palazzolo	36	24	10	7
Flaibano	33	24	9	9
V. Rauscedo	33	24	8	9
Centro Mobile	33	24	8	9
Codroipo	29	24	7	8
Morsano	26	24	6	10
Spilimbergo	26	24	6	10
Morsano	12	24	10	12
Liventina	8	24	1	15

1.a Cat. - Gir. B	
RISULTATI	
A. Buonacquisto-Risane	0-0
Ancona-Tarcentina	1-0
Colloredo-Tricesimo	1-2
Lumignacco-Tre Stelle	2-1
Nimis-Trivignano	2-0
Riviera-Faedis	2-1
U. Nogaredo-Buttrio	1-1
Valnatisone-Flumignano	1-1

PROSSIMO TURNO				
Buttrio-Lumignacco				
Faedis-A.Buonacquisto				
Fiumignano-Tricesimo				
Risane-Nimis				
Tarcentina-Colloredo				
Tr. Stelle-Ancona				
Trivignano-U.Nogaredo				
Valnatisone-Riviera				
CLASSIFICA				
Tricesimo	59	24	18	5 1 47 15
Buttrio	44	24	12	8 4 35 20
Fiumignano	42	24	12	6 6 31 20
Risane	37	24	10	7 3 31 29
Riviera	36	24	10	6 8 40 34
Tr. Stelle	35	24	8	11 5 30 24
Valnatisone	32	24	10	6 5 26 23
Lumignacco	32	24	10	2 12 27 29
Nimis	32	24	9	5 10 31 34
Faedis	30	24	8	6 10 34 35
Tr. Stelle	27	24	7	9 8 22 23
Buonacquisto	27	24	7	6 11 26 35
Colloredo	25	24	5	10 9 26 31
Tarcentina	25	24	7	4 13 39 51
U.Nogaredo	25	24	7	7 11 19 31
Trivignano	10	24	2	4 18 16 46

1.a Cat. - Gir. C	
RISULTATI	
Castionese-Turriaco	3-2
Chiarbola-Medeuzza	0-3
Fincantieri-Santamaria	1-1
Mladost-Costalunga	1-5
Primorje-Juventina	0-1
P. Fiumicello-Zaule Rabuiese	4-1
Staranzano-Aquileia	0-0
Torviscosa-Opicina	1-1
PROSSIMO TURNO	

Aquileia-Chiarbola					
Costalunga-Torviscosa					
Juventina-Fincantieri					
Medeuzza-Castionese					
Opicina-Staranzano					
Pro Fiumicello-Mladost					
Turriaco-Primorje					
Zaule Rabuiese-Santamaria					
CLASSIFICA					
Juventina	55	24	17	4	3 45 23
Aquileia	46	24	12	10	2 40 25
Castionese	46	24	11	7	6 32 26
Santamaria	38	24	10	8	6 37 23
Pro Fiumicello	38	24	10	8	6 30 21
Incentani	36	24	8	12	4 42 44
Medeuzza	36	24	9	6	5 31 17
Costalunga	34	24	10	10	31 26
Staranzano	33	24	7	12	5 32 31
Primorje	28	23	7	7	9 27 30
Opicina	28	23	6	9	6 26 34
Staranzano	27	24	6	9	6 31 17
Turriaco	27	24	6	9	34 39
Mladost	16	24	3	7	14 30 41
Zaule Rabuiese	15	23	4	3	16 30 62
Chiarbola	15	24	3	7	19 55

JUNIORES PROVINCIALI

Il Chiarbola gioca a tennis col Sovodnje. Un punto a testa fra Zaule e Cgs

Domio, terno col Montebello

TRIESTE Aspettando la sfilza di recuperi, che interessano direttamente la testa della classifica, la capolista Domio continua la fuga solitaria. Nulla da fare per il Montebello Don Bosco, superato per 3-0 dalla compagine biancoverde che, aiutata da un'autorete di Cazzador, ha guidato l'opera grazie ai gol di Montenegro e Buttazzoni. La «linea Maginot» dei gialli, come la chiama il tecnico Vuch, ha retto fino alla fine del primo tempo, ma nella ripresa, complice anche l'espulsione di Cazzador, la capolista ha preso il largo. Gli avversari sono cresciuti rispetto al girone di andata e, per incassare i tre punti, abbiamo faticato. A questo punto del torneo conta solo il risultato, è la filosofia portata avanti dal dirigente del Domio, Cespa, che sabato prossimo aspetta al varco il redivivo Chiarbola.

Dietro al Domio, unica pretendente al titolo con tutte e diciotto le partite disputate regolarmente, regna l'incertezza. La squadra più accreditata a fare le scarpe ai triestini è lo Staranzano, che deve recuperare ben tre gare (Latte Carso, Sovodnje, Zaule), uscita con i tre punti in tasca dalla partita contro il Costalunga (5-1). Fulghesu, Lorefice, Iurada (allievo classe '87) e per due

nesime recriminazioni per il tecnico Vidos, qui rimane solo la consolazione del gol realizzato da Jankovic.

Tra le squadre con la classifica bugiarda ci si mette anche l'Isonzo, che dopo l'incontro con il Fogliano ha rinvio anche quello con l'Anthares, mentre il Latte Carso è condannato a dover vincere tutte le partite se vuole sperare nel primato in classifica. A cominciare dal recupero con lo Staranzano.

Intanto i «lattai» si accentano dei tre punti guadagnati a spese del Fogliano (4-0), che ha tenuto bene il campo nel primo tempo. Solo al 45' la squadra di Tordi è riuscita a passare con Mischietto, completando l'opera nella ripresa ancora con il prolifico attaccante e le reti messe a segno da Lembo e De Vescovi.

Staranzano esce con tre punti dalla partita col Costalunga. L'Isonzo rinvia anche l'incontro con l'Anthares. Il Latte Carso fa poker a spese del Fogliano

Risultati: Zaule-Cgs 2-2; Staranzano-Costalunga 5-1; Domio-Montebello Don Bosco 3-0; Sovodnje-Chiarbola 0-6; Latte Carso-Fogliano 4-0; Anthares-Esperia-Isonzo rinvia.

Classifica: Domio 46; Staranzano 39; Latte Carso 38; Chiarbola e Isonzo 35; Sovodnje 19; Costalunga 18; Anthares-Esperia e Montebello Don Bosco 15; Cgs 14; Fogliano 8; Zaule 5.

Pietro Comelli

ESORDIENTI

Esperia A piega il San Luigi B. Il Breg fa festa per due volte

TRIESTE Quarta giornata di ritorno per gli esordienti. Nel girone I l'Esperia A, pur privo del bomber Cechet, la spunta in dirittura d'arrivo sul San Luigi B, piegato per 4-3. I gialloneri si esprimono bene per un tempo e mezzo, e si portano sul 3-0, poi s'innervosiscono una volta incassato il gol di Montebello e impattano. Al 17' Scrigner indovina l'incrocio con una punizione.

Partita piacevole e condita da occasioni tra Muggia A e San Giovanni A, malgrado lo 0-0. Un altro 0-0 scaturisce dal match tra San Giovanni B e San Luigi A. I padroni di casa provano a fare la partita, soprattutto nel secondo e nel terzo round, mentre i loro avversari si affidano prevalentemente al contropiede.

Un Pontiziana B più grande è più concreto e batte il San Sergio A per 2-1. L'Opicina - trascinata da Sion, Muran e Castro - fa valere la sua superiorità tecnica contro l'Esperia B: 5-0. Nel recupero, 2-2 tra San Sergio A e Opicina.

Nel raggruppamento 2 il Breg fa una doppia festa. Gli A battono il Cgs per 3-2, creando diverse palle-gol e approfittando di un risveglio tardivo degli studenti. Il Breg B detta i ritmi con

sicurezza e rifila un secco 4-0 al Domio. Un Chiarbola al completo e in forma coglie due successi: ha ragione, nel recupero, del Fani Olimpia A per 6-1, e quindi di un Costalunga sottotono per 3-1 (per i gialloneri, comunque, Fantino in gol per la terza settimana consecutiva).

Pur non mettendoci la stessa intensità delle precedenti uscite, il Sant'Andrea/San Vito sconfigge il Fani Olimpia A per 4-2.

Sfida non spettacolare tra il Montebello Don Bosco A e il Pontiziana A: i veltri fanno di più e s'impongono per 1-3.

Nel girone 3 il gruppo dei '92 del Pontiziana C si rivela tonico e ben amalgamato, tanto che il Montuza si arrende per 3-1.

Il Muggia B tiene in mano le redini del gioco e non lascia scampo al Fani Olimpia B (3-0). Il San Luigi C è in crescita e fa suo il recupero con il Pontiziana C per 3-0, nonché l'incontro con il San Giovanni C per 2-0, anche con qualche sofferenza finale.

Rinvio per Montebello Don Bosco B-Altura, mentre oggi alle 17 si gioca San Sergio B-Roianese. Mercoledì scorso il Fani B aveva ceduto alla forza fisica della Roianese (1-2).

m. la.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Nella sesta di ritorno la capolista vince e conserva un ampio distacco sulle inseguitrici

Opicina affonda il Chiarbola

TRIESTE L'Opicina tiene a debita distanza le inseguitrici nella sesta di ritorno. La capolista concretizza la sua superiorità tecnico-fisica in un 5-0 (pt 3-0) ai danni del Chiarbola. Gli sconfitti fanno il possibile, creano anche qualcosa come la traversa colpita da Castellatana, ma la Polisportiva arriva spesso e volentieri prima sulla palla e mantiene gli stessi ritmi anche quando mette in campo chi era in panchina. Giannini, Puglia, Della Mea e Figlia, con una doppietta, decidono il risultato.

Il Cgs A fa fatica ad avere ragione dell'Esperia B, al di là del punteggio riscosso (2-1). Ultimamente gli studenti evidenziano un'involuzione sul piano del gioco, ma ciononostante colpiscono cinque traverse contro i gialloneri. Gli sconfitti cullano per un bel po' il sogno di strappare il successo in virtù del vantaggio firmato da Bergagna. Ci pensano però Fiore e Steffnlongo a trascinare i verdearancio alla vittoria. L'Esperia recrimina per un presunto tocco di mano di Steffnlongo in occasione dell'azione che porta al suo gol.

L'Esperia A si porta a casa un netto successo a spese del Costalunga, battuto per 8-1. Machnich e Bergamini mandano le squadre all'intervallo sul 3-0. I sangiovanni-

ni si ripresentano in campo con meno convinzione e incassano il 3-1 in mischia al 2'. L'orgoglio lo porta a reagire: Corona, Machnich, Galati e Arciero amplificano lo scarto.

Il Montebello Don Bosco fa sua la gara con il Domio per 2-1. Nella prima mezz'ora i biancoverdi si esprimono meglio, ma sono impacciati. Nella seconda parte calano, e vengono fuori i saleiani trascinati da Iavarone, stato contro il Breg. Bastiano va a bersaglio dagli undici metri ed è 1-0, Milosevic sigla l'1-1, il biancazzurro Zaich manda sul palo un altro rigore, ma poi realizza il 2-1 a cui segue il centro di Ciabatti. «Abbiamo giocato meglio - commenta il tecnico dei vincitori, Scarpa - e la vittoria non è mai stata in discussione». Il rigore non c'era a detta di tutti - sostiene il mister del Breg, Zagari. Poi c'è stato un nostro forcing, che ha pareggiato le sorti. Nella ripresa abbiamo ceduto sul piano fisico, perché non avevamo riserve da mettere in campo.

Vittoria a tavolino per il Breg (2-0) e 25 euro di multa all'Esperia B, presentatisi con sei elementi e sette certificati il 16 marzo. Da definire il «caso» Cgs A-Chiarbola del 2 marzo. Il giudice sportivo provinciale ha sancito un 2-0 a tavolino anche per il Chiarbola, sempre per una questione legata alla presentazione dei certificati da parte del Cgs, mentre il suo collega regionale non si è ancora pronunciato dopo il ricorso degli studenti.

mas. lau.

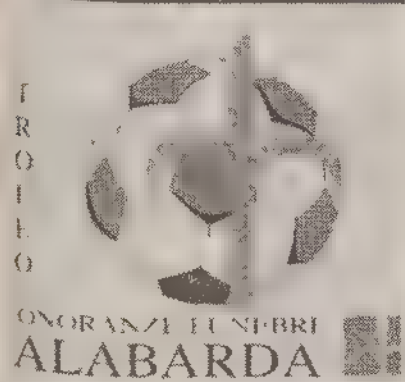
Cgs A fatica con l'Esperia B ma la spunta. Gol a raffica dell'Esperia A nella porta del Costalunga. Il Cgs B cede il passo al Montuza

che manda in rete Mustafà e sigla il 2-0. Allo scadere il 2-1 di Ronci.

Il Cgs B tiene testa al Montuza, ma deve cedere il passo per 1-2 al termine di una gara che propone più agonismo che qualità. Il Cgs colpisce per primo con il rientrato Del Savio, ma deve «incassare» due penalty, entrambi realizzati da Vescovo e sui quali ha da ridire.

Il Sant'Andrea/San Vito si porta a casa un 3-1 conqui-

COPPA TRIESTE



Combattuto pareggio con Pozzecco Immobiliare

U' Catuvu soffre e impatta

Scaletta doppia Le Agavi

Ristorante U' Catuvu 2
Pozzecco Immobiliare 2
MARCATORI: pt 10' Solaia, 13 Pozzecco, 20 Antonic, st 9' Bencich.
RISTORANTE U' CATUVU: Degrassi, Nuri S., Simionato, Ravalico, Solaia, Pizzonia, Bencich, Nuri M., Vallepulcini, Sotera, Venturini. All. Acampora.
POZZECCO IMMOBILIARE: Marsich, Casile, Isipiro, Ridolfo, Antonic, Pozzecco, Insirillo, Varljen, Edera. All. Graniero.
ARBITRO: Malvestiti.

Buffet alla Scaletta 6
Pizzeria Le Agavi 3
MARCATORI: 4' Odorico, 9' Petner, 12' Furlani, 22' Savic, st 10' Sila, 22' Sila, 25' Savic, 27' Odorico, 30' Sila.
BUFFET ALLA SCALETTA: Valenti, Lukac, De Vivi, Siega, Furlani, Sila, Savic, Bulli, Matkovic. All. Pizzolito.
PIZZERIA LE AGAVI: Rossi M., Rossi F., Gortan, Spallino, Pettener, Petner, Odorico, Degrassi. All. Corona.
ARBITRO: Giuffrè.

RISULTATI
Serie A: Bar Al Calice-Ponziana Point 3-11; Taiarioli-Acli S. Luigi 3-1; Laurent Rebuta-Wartsila 3-2; My Bar-Supermercato Jez 5-7; New Bar-Torino-Bar Stadio 3-3; Pm Ascensori-Pittarello Il Giulia 3-2; Ristorante U' Catuvu-Pozzecco Imm. 2-2; Tempocasa-Euroricambi 3-3. Classifica: Euroricambi 49; Agenzia 4P/Acli S. Luigi 36; Wartsila, Bar Stadio, Ristorante U' Catuvu, Supermercato Jez 34; Ponziana Point 31; Pozzecco Immobiliare 29; Laurent Rebuta 28; Taiarioli 26; Bar Al Calice 25; My Bar 23; Tempocasa 22; Asi Ital-spurgi, Pittarello Il Giulia 18; New Bar Torino 16; Pm Ascensori 11.
Serie B: Abb. Nistri-Melara/Spetic 3-2; Acli Bologna-Buffet Loriane & Walter 3-1; Bar Hemingway-Bar Rosandra 6-8; Carr. Rio/Luna Rossa-Coop. La Fenice 9-5; Carr. Vescovo/Mac. Chiara-Centro Piza Nicosia 2-0; Pizz. Agavi-Buffet La Scaletta 3-6; Pertot Ecologia-Kc Ponteggi 2-2; Pizz. Capodimonte-M&L Impr. Edile 0-1; Rapid-Il Gabbiano 3-3; Max Pub Zaula-Old London Pub n.p.; Trieste Serramenti-Angel Pub 4-5; Vego Seven-Seven Carr. Rio/Luna Rossa 2-5. Classifica: Carr. Vescovo/Mac. Chiara 52; Bar Rosandra 50; Monticello I.E. 48; Buffet La Scaletta 47; Acli Bologna 46; Old London Pub. Il Gabbiano 44; Nistri 41; Carr. Rio/Luna Rossa 40; Buffet Loriane & Walter 34; Rapid 30; Ts Serramenti 29; Pizz. Capodimonte 27; Max Pub Zaula 24; Angel Pub 21; Melara/Spetic 20; Coop. La Fenice, Pizz. Le Afavi e Centro Piza Nicosia 19; Bar Hemingway 17; Pertot Ecologia 14; M&L Impresa edile 13; Vego Seven 11; Kc Ponteggi 6.

TRIESTE Combattuto pareggio tra Ristorante U' Catuvu e Pozzecco Immobiliare. Un 2-2 arrivato al termine di 60' piacevoli nel corso dei quali le due squadre non si sono risparmiate nel tentativo di centrare l'intera posta. Alla fine, facendo la conta delle occasioni, recrimina un po' di più il Catuvu anche se c'è da dire che per l'impegno profuso e per il gioco mostrato la formazione di Graniero non ha meritato il pareggio. Catuvu pericoloso dopo 8' quando Pizzonia con un calibrato colpo di testa libera Bencich. Pallonetto dell'attaccante di Acampora e palla che si stampa sulla traversa a portare battuto. Passano due minuti e il vantaggio del Catuvu arriva davvero. Ci pensa Solaia a ribadire in porta la conclusione di Pizzonia respinta da Marsich. Vantaggio che dura poco perché tre minuti più tardi il Trifoglio recupera un pallone a metà campo e consente a Pozzecco di siglare l'uno a uno. Sette minuti dopo Antonic batte una punizione, la palla filtra nella barriera e si infila alle spalle di Degrassi. Il primo tempo si chiude con il Pozzecco sul 2-1, la ripresa si apre con l'assalto del Catuvu che si getta in avanti alla ricerca del pareggio. Bencich sfiora il 2-2 al 2' con una girata a fil di palo, lo raggiunge al 9' quando mette imparabilmente alle spalle di Marsich. Ci crede la formazione di Acampora e spinge ancora alla ricerca del risultato pieno. Ancora Bencich sfiora il gol, traversa con palla che rimbalza sulla linea (o dentro?), finale con il Pozzecco che dopo aver sofferto sfiora in contropiede un clamoroso 3-2.

lo. ga.

TRIESTE Continua il periodo d'oro del Buffet alla Scaletta che batte la Pizzeria Le Agavi e guadagna il settimo successo consecutivo. Punti pesanti per la formazione di Pizzolito, ormai certa di disputare i play-off promozione nell'appendice di questo campionato di serie B. Non è stata, comunque, una vittoria agevole soprattutto nella fase iniziale della partita. La Pizzeria Le Agavi, infatti, parte decisa e nel giro di dieci minuti si ritrova sul 2-0. Dopo quattro minuti Odorico sorprende Valenti portando in vantaggio la sua squadra, al 9' ci pensa Petner a raddoppiare lasciando di stucco la difesa avversaria. Pizzolito capisce che deve cambiare l'assetto tattico e sistema Siega in marcatura su Odorico. Mossa azzeccata perché la Scaletta ritrova quell'equilibrio che le mancava e comincia a macinare il suo gioco. Furlani accorcia quasi subito le distanze, Savic, al 22', trova la rete superando Rossi e mandando le due squadre al riposo sul risultato di parità. Nella ripresa dieci minuti equilibrati, quindi tocca a Sila trovare lo spazio per andare in gol e regalare alla sua squadra il vantaggio. La Pizzeria Le Agavi non ci sta e prova a impegnare Valenti. Il fortino eretto da Pizzolito regge all'assalto degli avversari ma il Buffet la Scaletta deve aspettare il 22' per mettere al sicuro il risultato. È ancora Sila a siglare il 4-2, rete che precede di pochi minuti il 5-2 firmato da Savic. Botta e risposta finale, a partita ormai decisa, tra Odorico e Sila che chiude così con una tripletta la sua buona gara.

Lorenzo Gatto

VETERANI MONTUZZA

Ancono e restano in testa alla classifica appaiate a quaranta punti
Spaghetti e Shell fanno il pieno
Alle spalle bagarre da play-off

TRIESTE In dirittura d'arrivo la prima fase del torneo Veterani Montuza. Ancora sei partite di recupero quindi si stilerà la classifica finale e con essa verranno definite le nove squadre che lotteranno per il titolo e le otto che dovranno accontentarsi di disputare il girone di consolazione. Sicure di disputare i play-off scudetto sono Spaghetti House e Shell Dario, che hanno chiuso appaiati al primo posto, Rosandra/Gelateria Miramare, Gomme Marcello e Hdi Ass/Pizzeria Bella Napoli. Ancora da assegnare quattro posizioni, una lotta che coinvolge le squadre che vanno dai 25 punti di Fontana Contarini/Crut e Impresa Battisti/Trattoria Vulcania, ai 20 del Bar Gianni che con due partite da giocare potrebbe risalire la classifica. In questa giornata Shell Dario e Spaghetti House hanno fatto fino in fondo il loro dovere. La Shell Dario battendo 4-2 il Fontana Contarini, lo Spa-

ghetti House approfittando della rinuncia del Bar Gianni. Vittoria di misura per la Gelateria Miramare che regala 3-2 il Bar Alex. Decise le reti di Damato, Diocibus e Montestella che rendono vana la doppietta di Spazapan. Sei punti pesanti per l'Hdi Ass/Pizzeria Bella Napoli che batte Circolo Istituto per l'infanzia e Bar Adriano e sale al quinto posto.
Risultati delle partite di recupero: Bar Alex/4Mura-Rosandra/Gelateria Miramare 2-3, Fontana Contarini/Crut-Gomme Marcello 1-5, Fontana Contarini/Crut-Shell Dario 2-4, Hdi Ass/Pizzeria Bella Napoli-Circolo Istituto per l'infanzia 4-1, Hdi Ass/Pizzeria Bella Napoli-Bar Adriano 6-2, Laboratorio S.G.-Bar Gianni/I punto Caffè 1-4, Montuza-Pizzeria San Giusto 2-5, Spaghetti House-Bar Gianni/I punto caffè 2-0.
Classifica: Spaghetti House, Shell Dario 40 (16);

Rosandra/Gelateria Miramare 34 (16); Gomme Marcello 32 (15); Hdi Ass/Pizzeria Bella Napoli 29 (16); Fontana Contarini/Crut, Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 25 (15); Nuova Carrozzeria Europa 24 (16); Pizzeria San Giusto 23 (16); Elettronica Center 22 (15); Bar Gianni/I punto Caffè 20 (14); Circolo Istituto per l'infanzia 18 (14); Bar Alex 4 Mura 16 (14); Bar Adriano 11 (14); Montuza 6 (15); Interland Prosek 4 (15); Laboratorio S.G. 3 (16).
Programma del prossimo turno: Montuza-Bar Alex/4 Mura (oggi ore 19.30), Bar Gianni/I punto Caffè-Gomme Marcello (oggi ore 20.30), Impresa Battisti/Trattoria Vulcania-Circolo Istituto per l'infanzia (domani ore 19.30), Bar Adriano-Fontana Contarini/Crut (domani ore 20.30), Bar Adriano-Bar Alex/4 Mura (giovedì ore 19.30), Elettronica Center-Bar Gianni/I punto Caffè (giovedì ore 20.30).

Acc. Doriano 6 Autoesee 7

DORIANO: Shisà, Di Stefano, Bianco, Benni, Putignana, Liciardello, Peloso, Cusma, Camporeale.
AUTOESSE: Malocco, Toracchio, Nocco, Labella, Borchi, Musizza, Sedda, Saincchi, Zafferni.
ARBITRO: Moniello.

TRIESTE Grandi emozioni in questa gara di serie B con il risultato che si decide nel finale. Dopo pochi secondi di gioco segna Borsi dal limite. Al 3' il raddoppio per l'Autogran botta sotto la traversa. Al 6' lo stesso Musizza sfiora il palo. Al 9' accorcia le distanze Peloso con una conclusione dai dieci metri.



soffio il tiro di Nocco. Al quarto d'ora il pari del Doriano è di Cusma in mischia. Altri due minuti e l'Autoesee si riporta in vantaggio con una bordata da lontano di Saincchi. Al 19' Peloso mette a lato. Altri sessanta secondi e Cusma imbecca alla perfezione Borsi che non sbaglia il 3-3. Al scadere il Doriano capovolge le sorti con la punizione di Liciardello. Ripresa. Dopo i tentativi iniziali di

Grandi emozioni e reti a raffica

Il Doriano ne mette in fila sei

ma Autoesee va oltre di uno

Muschio indigesto al Moderno

Borsi e Labella, al 6' va a bersaglio lo stesso Borsi che entra in area e batte Shisà in uscita. Poco dopo va in gol Musizza in una fotocopia della marcatura precedente. Al 17' Putignana firma il 5-5 su calcio piazzato. Bianco illude il Doriano al 20' approfittando della difesa avversaria nell'occasione non impeccabile. Ma al 22' Labella e al 24' Borsi, quest'ultimo in contropiede, siglano le due reti del successo per i meccanici.

Real Muschio 6
Bar Moderno 5
MUSCHIO: Vesnaver, Ivianni, Sassi, Frisenna, Bertoldi, Vascotto, Milinco, Tulliani. MODERNO: Vecchiet, Grizanic, Eller, Scucchi, Milicic, Mikolic, Prasnikar, Bianco. ARBITRO: Tringali.

Molto vivace il primo tempo, abbastanza tranquillo il secondo. Al 2' gran destro di Milinco e 1-0. Al 3' è bravo

Vecchiet a respingere il tiro di Vascotto. Al 5' il raddoppio è di Milinco ancora. All'8' va a segno Mikolic di testa per i baristi che si ripete anche all'11' portando i suoi in parità. Nell'azione successiva il solito Milinco riporta in vantaggio il Muschio che segnerà anche il 4-2 al 14'. Il Bar Moderno non molla e pochi secondi più tardi Milicic accorcia le distanze. Al 16' il tentativo è di Bertoldi ma la mira è troppo centrale. Al 20' Bianco firma il 4-4. Nel finale di tempo Ivianni e Milinco segnano un micidiale uno due portando il Muschio sul 6-4. Nel secondo tempo poco da segnalare, ci provano Frisenna, Prasnikar, Milinco e ancora Prasnikar. Al 19' Frisenna colpisce la traversa. Al 22' Prasnikar calcia debolmente da favorevole posizione. Infine al 24' la quinta rete è di Eller ma è il Muschio a vincere.



Al Babau 3
Bosco 2
BABAU: Incarnato, Di Francia, Bergamaschi, Zudeitich, Perno, Tassini, Blasizza, Massa.
BOSCO: F. Romeo, D. Busecchian, M. Busecchian, Ardesi, A. Romeo, Stanich, Musolino, Angelini, Abbane, Sallamacchia, Poggi, Di Giacomo. ARBITRO: Bove.

TRIESTE Si parte con una decina di minuti di ritardo per l'arrivo del Bosco soltanto all'ora in cui si sarebbe dovuto iniziare il match. Finalmente si parte. Al 4' Bergamaschi colpisce di testa su azione d'angolo. A Romeo salva sulla linea. Al 5' in contropiede Stanich serve lo stesso A. Romeo che conclude prontamente ma Incarnato si salva con i piedi. Al 6' retropassaggio di Perno verso il proprio portiere che però si trova fuori dai pali ma viene aiutato dalla fortuna in quanto il tocco termina sul palo. Al 9' Abbane entra in area verticalmente dal centro e con un «puntalino», non stilisticamente bello ma molto efficace, supera l'estremo difensore del Babau. Due minuti dopo c'è il raddoppio di A. Romeo con un tiro dalla sinistra a mezza altezza. Ma in un minuto, tra il 14' e il 15' Di Francia segna due volte, prima su azione seguente a calcio piazzato e poi dal limite. Al 23' ancora Di Francia pericoloso ma da pochi passi calcia debolmente. Al 25' Massa tenta da lontano. F. Romeo mette in angolo. Il tempo si chiude sul 2-2. Al 2' della ripresa Musolino entra in area dalla destra ma sull'uscita di Incarnato gli tira addosso e l'occasione

Decisivo il rasoterra di Blasizza a due minuti dal termine

Babau spaventa il Bosco

Sì al Mercatino «greco»

Stazione Fs 3
Il Mercatino 8
RICEVITORIA: Perossa, Mozina, Avellone, De Luca, Chicco, Percali, Serino, Du-dine, Viola.
MERCATINO: Bisacco, Angutoglu, Santoro, Crivelli, Somma, Missio, Bianco, Crevatin.
ARBITRO: Pussini.

TRIESTE Dalla terra del monte Olimpo con le sue tante divinità, fra miti e leggende, dalla terra dei grandi filosofi del passato; dalla terra delle 1500 isole; dalla terra del

mousakas e dell'ouzo; in una nazione famosa a livello sportivo quasi soltanto per aver inventato le Olimpiadi, ben pochi sono i vanti calcistici in una disciplina per niente foriera di grandi talenti. Nessun risultato infatti di rilievo della sua nazionale e neanche dei club, solo una finale di Champions League persa dal Panathinaikos nel 1972. Nel campionato italiano attuale c'è solo una mancata di giocatori greci, i più famosi sono Vryzas del Perugia e Dellas della Roma. Ma la patria ellenica è presente anche nel calcio amatoriale triestino, in particolare con Athanassios Angutoglu, fisico possente e 26 anni festeggiati proprio ieri. Nella gara vinta contro la Ricevitoria Stazione ha segnato due reti (importantissima quella di inizio ripresa che dava il 3-2 ai suoi) e ha servito un gran assist. Ma il match per il Mercatino non era iniziato nel migliore dei modi con gli avversari avanti di due gol dopo sedici minuti di gioco grazie al diagonale di Serino e al rasoterra dalla distanza di Percali. Al 17' però da fuori area Bianco insacca all'incrocio e al 24' un tiro dal limite non irresistibile di Crivelli beffa Perossa. Le quattro reti sono anche le uniche emozioni del primo tempo. Molto meglio invece la ripresa. Al 6' va a bersaglio Angutoglu di testa, al 7' gloria anche per Dudine con un'azione personale e 2-4. All'8', al 15' e al 21' i clamorosi legni di Percali, Serino e Serino ancora. Al 9' Bianco fa ancora centro dal limite. All'11' contropiede di vince per Angutoglu. Al 19' Serino dalla sinistra piega le mani a Bisacco. Al 23' Angutoglu pesca sulla linea di porta Somma che non sbaglia ed infine al 25' Santoro si procura e trasforma il rigore del 3-8.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Tie Break-Tergeste 10-1; Acli San Luigi/Pizz. Giaguaro-Carr. Servola 5-1; Sal. Sfreddo/Or. Stigliani-Pizz. Luna Rossa 2-5; Edil Milan/Serbia Sport-Carr. Rio/Pizz. Golosone 9-6; Trattoria Radio-La Cantinaccia 2-3; Pizz. Scoglietto-Ediltecnica/Past. Marc 0-4; Café De Luxe-Vuk Karadzic/K&R Italia 4-7. Classifica: Acli San Luigi, Café De Luxe 32; Vuk Karadzic 30; Tie Break 29; Trattoria Radio 25; Pizzeria Luna Rossa 22; Edil Milan/Serbia Sport 21; Carrozzeria Rio 19; Ediltecnica 17; Carrozzeria Servola 16; Cantinaccia 13; Scoglietto 7; Sfreddo 5; Tergeste 1.
SERIE B Buffet Toni-Edilidea 3-2; Drogheria Francesca-Carr. Vescovo 10-0; Bar Gran Prix-Endas 6-9; Terminal Ferneti-Pizzeria Rosa Rossa 4-3; International School-Ambasciata d'Abruzzo/Pesch. Grassilli 3-4; Esso Valmaura/Caffè De Marchi-Carr. Augusto 1-1; Hostaria Al 3 Magnoni-Hop Store 4-3. Classifica: Ambasciata 31, Esso 28; Augusto 26; Gran Prix 23; 3 Magnoni, Francesca, Toni 22; Terminal 20; Endas 18; Hop Store 15; Rosa Rossa, International, Vescovo 12; Edilidea 5.
SERIE C Roller Pub-Fontana Contarini 6-3; San Giusto-Sider Trieste 0-5; Perla Bianca-Pro Pace 3-2; Tecnocol-Ferro Julia 4-1; Esedue-Nagane Mujesane 1-5; Cus 2000-Motorsport 5-8; Mappets-Bar La Pineta 4-4. Classifica: Sider 33; Pro Pace 32; Perla Bianca 31; Roller 30; Ferro Julia 24; Mappets 17; Nagene 16; Tecnocol 15; Pineta 14; San Giusto, Motorsport, Cus 13; Fontana 12; Esedue 11.
SERIE D Ricevitoria Stazione-Mercatino 3-8; Gomme Sport-Idea Serramento 2-5; Babau-Bosco 3-2. Classifica: Idea Serramento 4; Mercatino, Babau 3; Gomme 2; Ricevitoria, Bosco 0.

TORNEO "AL GOLOSONE"
SERRATURE GRAZIANO

TRIESTE Bye bye Gomme Marcello. Il Bar Zaula batte il Piemonte Ascensori e ringrazia il Bar Stadio che supera i gomme per portarsi a più sei, e una partita in meno, sui rivali. Un vantaggio a tre partite dal termine praticamente incolumabile. Ad Aquilina insomma è già pronto lo spumante, ancora un po' di pazienza e poi lo si potrà stappare. L'interesse a questo punto si sposta verso altri traguardi, innanzitutto la lotta per i primi quattro posti che darà diritto a partecipare a fine campionato al trofeo Agip Università assieme alle prime quattro della serie B. Ma in questa massima serie anche per questo tutto sembra deciso. E allora spostiamoci in coda dove le ultime due scendendo in serie cadetta, se la Cooperativa Facchini Mercato Ortofrutticolo è già matematicamente retrocessa resta incerta l'assegnazione del penultimo posto conteso da tre formazioni. Ma ecco i risultati dell'ultimo turno.

RISULTATI

SERIE A Tecnocasa-Juice 3-1; Gioielleria Eleoro-Ex Bionda 7-1; Mastrobirraio-Telefonia 4-4; Samer-Latteria Christian 3-4; Zuppin-Pitturazioni Benvegnù 3-3. Classifica: Tecnocasa 12; Benvegnù 10; Samer, Christian 9; Eleoro 7; Telefonia 5; Zuppin, Juice 4; Malvasia 3; Mastrobirraio 2; Ex Bionda, San Giusto 0.
SERIE B Superbarstella-New Team 4-3; Acc. Doriano-Off. Autoesee 6-7; Pines Immobiliare-Peschiera Veliero 6-0; Tecnocermica-Bar Moderno 6-5; Blu Eyes-Nca 2-6; Tratt. Baldon-Torriccevitroia 3-3; Pescheria Veliero-Tecnocermica 1-9; New Team-Pines Immobiliare 2-9; Autoesee-Superbarstella 4-2. Classifica: Autoesee 10; Tecnocermica, Pines 9; Stella, Moderno, Team 6; Nca, Baldon 4; Veliero 3; Torriccevitroia 2; Eyes 1; Doriano 0.
SERIE C Dijaschi-Buffet Luciano 2-6; Old Boy-Oktoberfest 4-3; Parchetti Di Tor-Tormento 4-4; Ajser-Alabarda 5-5; Foto Mauro-Acc. Betty 4-3; Serramenti Prelz-Tie Break 1-1; Tormento-Ajser 8-4. Classifica: Tormento, Mauro, Prelz 7; Luciano 5; Alabarda, Di Toro, Old 4; Dijaschi, Betty 3; Tie Break 2; Oktoberfest 1; Ajser 0.
SERIE D Quelli Senza Sponsor-Ciano & Marta 2-0; Raso-Saletta 2-3; Corallo-Gurian 4-5; Fati-Mediterranea 7-4. Classifica: Gu-

Ad Aquilina è già pronto lo spumante
Il Bar Zaula allunga e lascia le Gomme Marcello in frenata
Nella B «Mary» pronta al salto

no. Cooperativa La Fenice-Superbarstella 2-0; Piemonte Ascensori/Trattoria Ex Bionda-Bar Zaula 1-5; Bar Stadio (Rosso 5)-Gomme Marcello (Zagar 4) 8-4; Coop. Facchini Off. Mocer-Bar Rosandra 38; Termoidraulica Hrvatic Mule-Atlantis 2-5; Trattoria Vulcania-Acli Bologna 3-1. La classifica: Bar Zaula 48; Gomme Marcello 42; Off. Mocer-Bar Rosandra 38; Termoidraulica Hrvatic Mule 32; Piemonte Ascensori 28; Bar Stadio 27; Trattoria Vulcania 25; Superbarstella 22; Acli Bologna, Atlantis 16; Cooperativa La Fenice 13; Cooperativa Facchini Mercato ortofrutticolo 5. Classifica marcatori: Zagar 36; Prasnikar 28; Rosso 26. Classifica miglio giatore: Jurinich punti 41; Babich punti 40. Coppa Disciplina: Bar Zaula 7 penalità; Acli Bologna 9 penalità. In serie B Latteria caffè Mary ad un passo dalla promozione mentre per il secondo posto la lotta riguar-

da la Pizzeria Al Campanone e il Geo Posa/Bar Crisp. Quasi deciso anche il discorso sulla quarta classificata con l'Autotecnica nettamente avvantaggiata sulle inseguatrici. Ma ecco i risultati: Autotecnica-Crut 5-3; Pizzeria Al Campanone (M. Longo 5)-Bottega del Mare (Pizzarello 3) 9-4; Crut-Impresa Costruzioni Euroart (Smilovich 4); Geo Posa/Bar Crisp-Blues 3-0; Pizzeria Giarizole-Latteria Caffè Mary 0-3 a tavolino; Bar Grazia-Esseebi (Giorgi 3) 4-3. La classifica: Latteria Caffè Mary 39; Pizzeria Al Campanone 37; Geo Posa/Bar Crisp 33; Autotecnica 29; Impresa Costruzioni Euroart 25; Blues 24; Crut 22; Bottega del Mare 21; Bar Grazia 11; Pizzeria Giarizole 9; Esseebi 1. Classifica marcatori: M. Longo 48; Doz 37; Karlicek, Marussi 34. Classifica miglior giocatore: Giorgi punti 36; Marussi punti 34. Coppa Disciplina: Campanon 10 penalità; Esseebi 12 penalità.

SERIE D Gladiators-Baciuchi 5-4; Liposi-Progetto 10-4; Moreno-Ulisse 1-2; Atletico-Stadio 3-4; Cesetta-Aurora 2-5; Sal. Valentina & Boris-Manana 2-1. Classifica: Gladiators, Valentina 9; Tabaccheria Liposi 7; Ulisse 5; Aurora, Moreno 4; Stadio, Atletico, Osteria Baciuchi 3; Manana 2; Cesetta 1; Progetto 0.
SERIE QA Marillon-Parigi 1-1; Fumimappets 4-1, Sportler-Roiano 5-4; Savuzza-Shell 1-2; Trieste-Pese 1-14. Classifica: Pese, Fumi 9; Us. Sportler, Mappets, Shell Istria 6; Rumeni, Roiano, Calzi 3; Marillon, Parigi 1; Savua 0.
SERIE QB Bar Sport-Bayern 5-5; Charisma-Sport Car 9-6; Real-Protti 4-8; Peterpan-Past. Siciliana 8-1; Atletico Mariuccia-Portozza 2-2. Classifica: Protti 9; Portozza 7; Forst 6; Mariuccia, Sport 4; Siciliana, Sport Car, Peter, Charisma 3; Bayern 1; Real 0.

CANOA La posizione conquistata sabato a Milano dal canoista del Cmm «Nazario Sauro» lo colloca tra i primi quattro italiani della categoria

Lipizer: «Sono soddisfatto ma potevo far meglio»

L'atleta archivia la gara all'Idroscalo, dov'è giunto diciottesimo, e pensa già alle prove di Coppa del Mondo

Molti tra gli ottanta partecipanti hanno subito le difficoltà di uno specchio d'acqua reso impegnativo dalle onde che sono state sollevate dalle scie

TRIESTE «Una gara molto interessante. Sono abbastanza soddisfatto della mia prestazione, anche se avrei potuto far meglio». Queste le prime dichiarazioni di Marco Lipizer, il canoista triestino che sabato pomeriggio ha partecipato alla prima Winter European 10.000 Cup, una manifestazione riservata a pagaie di ottimo livello. Sponsorizzata dalla Fila, l'Idroscalo di Milano ribattezzato Idropark ospita da qualche tempo gare di grosso spessore agonistico di canoa e canottaggio che culmineranno proprio quest'anno nei Campionati del Mondo di canottaggio ad agosto (valdi di per le qualificazioni olimpiche) e la Coppa del Mondo di canoa. La manifestazione di sabato e ieri, fortemente voluta da tutta la canoa lombarda, con in prima fila quel Luciano Buongiorno padre putativo dell'

Idroscalo, ha avuto il compito di riportare sulle scene internazionali una distanza, i 10.000 metri, da un decennio cancellata dalla Federazione internazionale, ma molto gradita a tecnici, atleti e pubblico, vista la presenza sul campo lombardo di oltre trecento atleti in rappresentanza di una ventina di nazioni.

Una distanza tra l'altro molto cara ai colori azzurri che videro alcuni anni orsono, l'attuale direttore tecnico azzurro, il cremonese Oreste Perri, fregiarsi del titolo mondiale. «È stata una gara molto impegnativa visti i valori scesi in campo, a cominciare da quel Manuel Busto, mondiale di maratona, l'olandese vicecampione del mondo e tanti altri ancora, il resto lo hanno fatto le onde incredibili sollevate dal centinaio di scafi in gara».

Sorte ingrata per l'altra triestina del Cmm in gara: Maria Teresa Bordon. Partita in scia dell'azzurra Intronio (campionessa mondiale di maratona 2002), per cercare una posizione vantaggiosa, è stata danneggiata nei primi 300 metri di gara da un'atleta polacca che l'ha rovesciata e costretta al ritiro. Dopo l'11mo posto ai mondiali dello scorso anno in K2, e questo primo test a Milano, Marco Lipizer guarda ora al suo futuro (non solo agonistico, visto che a giorni si sposa). «Sono intenzionato a partecipare alle due prove di Coppa del Mondo in Repubblica Ceca e in Germania, per le quali sto cercando un sponsor». Queste due prime gare fungono da preparazione ai Campionati Europei di maratona che si disputeranno il 12 e 13 luglio a Gdansk in Polonia, e che a loro volta saranno selettivi per la squadra azzurra che parteciperà ai mondiali spagnoli di Valladolid il 27 e 28 settembre. «Il piazzamento dello scorso anno ai mondiali in K2 con Diego Rodella - spiega Lipizer - mi ha dato la giusta dimensione dei miei valori agonistici, la convinzione che posso ancora migliorare di molto i risultati nella specialità più consona, la maratona».

Maurizio Ustolin

PUGILATO

Piccirillo lascia il titolo mondiale welters a Spinks

CAMPIONE D'ITALIA Michele Piccirillo ha lasciato nelle mani di Cory Spinks il titolo mondiale dei pesi welters IBF, che aveva conquistato contro lo stesso avversario e sullo stesso ring del Casinò di Campione, nell'aprile dell'anno scorso. Se quel verdetto aveva suscitato polemiche da parte del clan americano, quello di ieri non presta il fianco a critiche. È stato unanime (117-111 per il giudice americano Stewart, 117-112 per l'altro americano Bennett, 115-113 per l'italiano Tagliamonte). In una sola ripresa, la sesta, il pugile ha messo a segno colpi efficaci, ma è stato il classico fuoco di paglia.

Fin dall'inizio Spinks ha mostrato una maggior velocità e intraprendenza. Il match si è animato nel quarto round quando Spinks ha messo a segno un paio di colpi efficaci e Piccirillo ha replicato con un bel destro. L'italiano, abbastanza legnoso, ha lasciato all'avversario la possibilità di gestire il combattimento, risvegliandosi solo nella sesta ripresa. Ma da metà della settima ha ricominciato a soffrire parecchio. Più concitato il nono round, con Piccirillo sempre più affaticato che ha tentato qualche replica. Ma i suoi colpi sono apparsi privi di efficacia contro un avversario che ha cominciato solo a pensare di gestire il vantaggio. Dopo questa sconfitta, prende sempre più corpo la possibilità che il pugile lasci il ring. «Non ho detto che smettevo dopo questo incontro, ma che smettevo quest'anno», ha precisato.

RUGBY

Torneo Sei Nazioni Azzurri sconfitti in casa dai francesi

ROMA Se le partite di rugby durassero un solo tempo, il secondo, l'Italia sarebbe fra le squadre più forti del Sei Nazioni: quanto accaduto con l'Inghilterra, e si è ripetuto al Flaminio contro la Francia. Risultato finale 53-27 per gli uomini di Laporte, che nel primo tempo hanno messo al sicuro la vittoria (41-10) e nel secondo si sono concessi il lusso di farsele dare (17-12).

Una magra consolazione per l'Italia che non può continuare a regalare vantaggi a squadre che già le sono superiori per esperienza, tradizione, risultati, ricambi.

MARATONA

La prima vittoria della Marconi Terzo Di Cecco

ROMA «Spero con questa vittoria di aver dato anche un piccolo contributo affinché questa folle guerra finisca al più presto». Nel nome della pace la fiorentina Gabriella Marconi segna con un convincente successo il suo esordio nella maratona. L'atleta, che ha corso con un drappo color arcobaleno sulla maglia, ha vinto dominando dall'inizio alla fine, viaggiando per 80 chilometri su ritmi da 2h e 25', creando subito un abisso tra lei e le altre due pretendenti, l'ungarese Staicu e l'etiope Abeba. In campo maschile, terzo posto per Alberico Di Cecco, protagonista di una rimonta che l'ha portato a 5° dal vincitore, l'etiope Cherono.

Dopo la disavventura milanese con il rovesciamento a trecento metri dalla partenza, una prestazione che la riscatta

Una imbattibile Bordon lascia tutte in scia

TRIESTE Un campo di gara pressoché perfetto quello tracciato in laguna, alle porte di Grado, dalla Canottieri Ausonia, organizzatrice del Campionato regionale di Maratona. Un percorso ideale per per lo svolgimento di una manifestazione impegnativa che assegnava i primi titoli regionali della stagione alle categorie senior, junior, ragazzi e master. Dopo la sgroppata alla Winter Cup di sabato, a poco più di 12 ore di distanza, Marco Lipizer imponeva la sua classe nel K1 senior, a spese del gradese dell'Ausonia Tessarin. In campo fem-

minile, una determinata Bordon, dopo la disavventura milanese (rovesciata a 300 metri dalla partenza) gareggiava con gran lena fin dai primi colpi, lasciando in scia la compagna di squadra Fonda e la gradese Filipaz. Entusiasta la gara del K1 juniores che vedeva opposti il rappresentante dell'Ausonia Pralorini, elemento molto interessante del gruppo under 18, e il sangiorgino Totis (Canoa San Giorgio). I due ingaggiavano un confronto molto combattuto che si risolveva di pochissimo sulla linea del traguardo a favore

dell'atleta di Grado. Nella categoria under 16, meritata la vittoria dei due atleti del Circolo Marina preparati da Gabriele Cutazzo: Anna Alberti in campo femminile e Michele Zerial in quello maschile, due volte da quest'anno conosciuti anche presso il Centro di Castel Gandolfo. Nella classifica per società prevaleva su tutti il Cmm «N.Sauro» che precedeva nell'ordine Ausonia Grado e Canoa San Giorgio.

Risultati: K1 senior maschile: 1) Lipizer (Cmm); 2) Tessarin (Ausonia); 3) Rugo (Cmm); K1 senior femminile: 1) Bordon (Cmm); 2) Fonda (Cmm); 3) Filipaz (Ausonia); C1 senior maschile: 1) Gori (San Giorgio); K1 junior maschile: 1) Pralorini (Ausonia); 2) Totis (San Giorgio); 3) Stroligo (Cmm); K1 junior femminile: 1) Franco (San Giorgio); 2) Tamaro (Cmm); 3) Gon (Timavo); K1 ragazzi maschile: 1) Zerial (Cmm); 2) Culiat (Ckc Monfalcone); 3) Mezzetti (Cmm); K1 ragazze femminile: 1) Alberti (Cmm); 2) Marin (Ausonia); 3) Zerial (Cmm); K1 master «A»: 1) Pieri (Timavo); K1 master «B»: 1) Petronio (Carso). Classifica per società: 1) Cmm «N.Sauro» Trieste; 2) Ausonia Grado; 3) Canoa San Giorgio.

Canoa fluviale: a due mesi dalle selezioni per la squadra azzurra senior e junior di canoa slalom, il fiume Soca (l'Isonzo sloveno) ha confermato, anche per l'anno 2003, il ruolo di protagonista che la canoa fluviale (rappresentata da Ckc Cordones e Cc Udine) riveste in campo nazionale ed internazionale. Lo slalom internazionale del 22 marzo a Solkan (Slovenia) ha consentito un confronto qualitativo e quantitativo importante. Presenti 10 nazioni, con oltre 150 atleti tra i quali il campione olimpico di Sidney, il tedesco Smitt. Nel kayak maschile senior, ottimo

l'11.º posto del cordonese Daniele Molmenti, (campione europeo junior 2001 e medaglia di bronzo ai mondiali junior 2002) 3.º tra gli italiani in gara, ed al suo primo impegno nella categoria senior, immediatamente a ruota, l'udinese Fabrizio Didone. 31.º posto assoluto e primo classificato tra gli juniores, il giovane cordonese Andrea Romeo. Luca Biz (Cordenons) 7.º nella canoa monoposto senior (2.º tra gli italiani in gara) e il compagno di squadra Alessandro Sella 10.º. Tra i kayak femminili da segnalare per l'ottima condotta di gara Eleonora Gambon (Udine) 8.ª classificata e seconda tra le italiane. Biz, Molmenti, Romeo (Cordenons) e Gambon, Didone (Udine) prolungano il loro raduno collegiale in terra slovena agli ordini di Ettore Ivaldi responsabile della squadra italiana e con i tecnici della rappresentativa azzurra.

Maurizio Ustolin

TENNISTAVOLO

Il Kras A promosso in serie B Muggia spera nel ripescaggio

TRIESTE È la promozione in serie B del Kras A la notizia di rilievo giunta con la conclusione dei campionati di serie B e C. Crismancich e Ridolfi hanno vinto con 24 punti, lasciando il Tramin, secondo, a 5 lunghezze. Nell'ultima giornata di gioco, con il Kras A a riposo, hanno giocato solo il Kras B, sconfitto dall'Epnan per 5-0 dopo un campionato più che buono, e il Punto d'Incontro Muggia, battuto dall'Orca per 4-1. Promozione anche per l'Epitv Trieste, in C2 maschile, Matjevic, Donda, Cosciani, Pani e Anastasi hanno vinto tutti gli incontri, demolendo la concorrenza.

Nel campionato di serie B femminile la stagione si è chiusa con la vittoria del Kras G Market A su Merano, per 4-1, e la sconfitta, per 3-2, del Kras G Market B con l'Alto Sebino. Le triestine hanno portato a termine un buon campio-

nato, senza deludere. Nella serie B2 maschile Kras e Azzurra Gorizia hanno chiuso appaiate, con 22 punti, concludendo un campionato positivo. L'Azzurra ha ceduto d'un soffio, per 4-5, al Città di Marostica mentre la sfida tra Kras e Epnan si è chiusa sul 5-0. In B1 il Dardo del triestino Infantolino ha vinto per 5-4 con il Tramin, accedendo ai play off.

Per la C1 maschile, infine, grandiosa prova del Punto d'Incontro contro l'Imbattuto Cinto Caomaggiore. I muggesani, sconfitti solo tre volte in tutto il campionato, si sono imposti per 5-3 e ora sperano nei ripescaggi per salire in B2. Strepitosa la prova di Frediani, vincente sul bulgaro Mitchev (bloccato dopo una serie ininterrotta di 37 vittorie). Prova di carattere anche per il Fincantieri, capace di battere per 5-3 il Vicenza.

an. p.

PATTINAGGIO

Sfilata di campioni guidata da Tanja e Oscar

TRIESTE Sfilata di campioni alla sala Olimpica del Coni, dove la Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio del Friuli Venezia Giulia, guidata da Fabio Hollan, ha premiato i suoi campioni. Sono sfilati, tra gli applausi, i campioni del mondo Tanja Romano e Oscar Romanin, il campione europeo Luca Raccaro, gli skiroliisti della Madina e di Tolmezzo. E poi 29 campioni italiani, 13 atleti da podio a livello internazionale, 32 tra pattinatori, hockeisti e skiroliisti medagliati in gare nazionali. «È stata una stagione che ci ha visti grandi protagonisti - ha commentato Hollan - Un risultato importante in vista di due appuntamenti di rilievo come i campionati italiani ed europei di pattinaggio artistico, eventi di grandissimo livello che quest'anno si disputeranno a Trieste».

Elenco dei premiati. **Campioni mondiali:** Tanja Romano, combinata artistica senior. Oscar Romanin, pattuglia skiroli junior. **Campioni europei:** Luca Raccaro, obbligatori libero e combinata artistica cadetti. Podi internazionali. Artistico: Bruchon 3.º Open Hettage cadetti, Zorzin 3.º Open Hettage cadetti, Romano 1.ª Coppa Germania seniores, Bittolo 1.ª Open Hettage cadetti, Raccaro 1.º Coppa di Germania cadetti, Modolo 1.º Open Hettage cadetti, Sulic 2.º Coppa Europa e 2.º Coppa Germania juniores, Scians 1.ª Coppa Europa juniores, Brani 2.º Memorial Di Giuseppe juniores, Bidoli 2.ª Open Hettage juniores, Spenna 2.º Open Hettage juniores, Trecarichi 1.ª Open Hettage junior, Casotto 1.º Open Hettage junior, De Candido 3.ª campionati europei seni. Corsi: Galazze 2.º mondiali downhill seni. Skiroli: Tedesco 2.º Coppa del Mondo master, Sullini 2.º Coppa del Mondo Svezia, Paulina 3.ª Coppa del Mondo Svezia, 2.ª Cecchia e 1.ª Aosta, Bogatec 1.ª e 3.ª Coppa del Mondo Svezia, 1.ª e 3.ª Aosta. **Campioni italiani:** Artistico: Raccaro, Romano, Marzoni, Stocchi, Giorgi, Vreton, Brusca, Zorzin, Sulic, Gallina, Loi, Zupin, Russo, Negri, Merlato Vidach, Plez, Palme, Dean, Millori, Trecarichi, Potisporiva Trecarichi, Casoli, Opicina, Skiroli: Kerpan, Purich, Perti, Kerpan, Sullini, Paulina, Bogatec. Hockey pista: Zoppas Pordenone ragazzi. Premi alle società. Artistico: Jolly 2.ª camp. it. artisti co. 2.ª Trofeo Bonaccorsi: Ap Ronchi 1.ª camp. it. so. lo dance; Pol. Opicina 3.ª camp. it. solo dance. Skiroli: Ss Madina 1.ª camp. it. giovanile società, terza Coppa Italia e Gran Prix.

an. pug.

CANOTTAGGIO

TRIESTE Ancora barche e remi all'asciutto ieri mattina a Barcola. A causa dell'impraticabilità del campo di regata triestino per il vento, il Comitato regionale della Federcanottaggio in accordo con le società remiere ha annullato nuovamente la prima regata della stagione, rinviando il prossimo appuntamento sulla riviera barcolana al mese di maggio.

HOCKEY IN LINE

SERIE A1 Nuova sconfitta per i triestini che non riescono ad imporsi nella trasferta veneta

Kwins beffati sul campo di Spinea

A lungo in vantaggio regalano la vittoria agli Islanders

Islanders Spinea 6

Bcc Kwins Ts 4

ISLANDERS: Simonato, Pranaor, Danesin, Buzzo, Micheletti, 2 Adami, Fontana, 1 Ghedina, 3 Alberti, Ciprian, Pistellato, Bernardi. **ALL SACCHETTO:** BCC KWINS: Mo. Kokorovec, Marchioro, 3 Nahtigal. 1 Ml. Kokorovec, S. Kokorovec, Rebek, Rusanov, Cavallieri, De Iaco, Hribarsek, Battisti, Poloni. All. Ferjanic.

ARBITRI: Stella (Bassano del Grappa), Stella (Asiago).

TRIESTE Una vittoria regalata, più che una sconfitta meritata, quella dei Bcc Kwins nella quarta giornata del massimo campionato. I triestini, com'era già successo la scorsa settimana, non hanno saputo sfruttare tutte le loro potenzialità per mettere in difficoltà gli avversari. I Kwins hanno bersagliato la porta dei veneti senza costruire un vero gioco di squadra: troppi le giocate individuali, troppi gli egoismi per riuscire a mettere veramente in difficoltà la squadra veneta, infarcita di atleti dell'hockey ghiaccio ampezzani. I Kwins sono stati protagonisti di azioni assolutamente irrazionali: in un tre contro uno, ad esempio, lo sloveno Hribarsek, giunto quest'anno per rinforzare la formazione, ha deciso di

tirare in porta da metà campo, sparando il disco tra le mani del portiere.

Le potenzialità per vincere, però, c'erano e ci sono tutte. I triestini devono solamente riuscire a razionalizzare, cercando di costruire un vero gioco di squadra, soprattutto nei dintorni della porta, quando è necessario spostare il portiere. L'incontro è iniziato tutto nel segno dei Kwins, avanti per 1-0 e recuperati in superiorità numerica dai veneti. Poi il 2-1 e il pareggio dello Spinea, capace di conquistare il 2-2 con un contropiede fortissimo. I Kwins sono riusciti ad andare di nuovo a rete, con un'azione costruita con grande abilità, meritando il 3-2, ma è arrivato intanto un regalo dei triestini che, a causa di un'incomprensione tra i giocatori, hanno liberato il disco praticamente sulla stecca degli avversari, regalando così un gol.

Il secondo tempo ha riproposto i triestini ancora alla carica, determinati e incisivi. I veneti, però, pur giocando semplicemente in contropiede, hanno conquistato prima il 4-3 su deviazione, poi hanno beffato i triestini pur essendo in inferiorità numerica e infine, sul 6-4, hanno goduto di una svista dell'arbitro (il disco fermato dal portiere triestino è stato visto dentro alla porta).

Anna Pugliese

SERIE B E GIOVANILI

Pa Triestino inarrestabile Juniores, la resa del Polet

TRIESTE Ancora una vittoria per il Pa Triestino, capace di battere per 10-3 il San Vito e chiudere in testa il girone di andata del campionato di serie B. I triestini, guidati da uno straordinario Letica, hanno strapazzato gli avversari con tre reti di Fonda, tre di Rodella e una a testa per Stasi, De Ponte, Leggieri e Letica. Dopo un inizio interlocutorio, con un fallo di reazione di Sila che ha lasciato interdetta la squadra, i triestini si sono scatenati. Lo sloveno Letica si è perfettamente calato nel ruolo di regista, distribuendo dischi a tutti i suoi compagni di squadra. Fonda, Rodella, Leggieri, Stasi e De Ponte non si sono fatti intimorire dalla responsabilità e sono stati capaci di beffare la difesa avversaria andando tutti in gol.

Nel campionato juniores i ragazzi del Bcc Kwins Polet si sono arresi per 5-3 a un Vicenza infarcito di ghiacciati dell'Asiago. I triestini, in gara con una panchina cortissima, nonostante un Davide Battisti in grandissima forma, autore di tre reti, hanno subito soprattutto l'esperienza dei veneti. Dopo aver colpito in faccia Cavallieri e aver rimediato un penalty killing di 5', i vicentini sono riusciti a far reagire lo stesso Cavallieri e De Iaco, ritrovandosi in superiorità numerica.

Gli allievi giocavano per l'ultima giornata di campionato. Poche le sorprese: la Fiamma ha sfidato con un secco 17-1 i Dinos Pordenone, il Pat ha perso per 6-0 con lo Spinea e il Polet si è arreso per 2-0 al Bassano. Nella classifica finale, quindi, domina il Bassano su Fiamma e Polet. La sfida di vertice tra triestini e veneti ha proposto una splendida partita, dove i ragazzi del Polet hanno giocato con coraggio. Dopo lo 0-0 del primo tempo i triestini hanno subito prima un gol veramente fortissimo, poi sono stati beffati in superiorità numerica. Partita da dimenticare invece per il Pat, dominato dallo Spinea.

a.p.

GINNASTICA ARTISTICA

SERIE A2 FEMMINILE Le atlete triestine già convocate ai collegiali

Artistica '81, nuovo successo e promozione ormai blindata

TRIESTE Ancora una vittoria per le ragazze dell'Artistica '81 Confartigianato nel campionato di serie A2. Le triestine hanno conquistato uno strepitoso 49.570, lasciando le avversarie a quasi 4 punti di distacco. La Pestalozzi Catania, giunta seconda, ha meritato 45.750 punti. Tutte vicinissime, poi, le altre squadre: l'ultima, la Renato Serra Cesena, è a 44.925 punti. Nella classifica parziale del campionato, prima dell'ultima prova, l'Artistica '81 guida con 75 punti su Pestalozzi (64) e Cascina (58). Le triestine hanno quindi già conquistato matematicamente la serie A1, un evento storico per la ginnastica artistica triestina.

«Le ragazze hanno gareggiato con determinazione, senza farsi distrarre dalle vittorie precedenti - ha commentato con soddisfazione Diego Pecar, allenatore dell'Artistica '81, insieme a Teresa Macri -. Abbiamo collezionato due dei tre migliori punteggi di gara, con Benelli alle parallele e Macri al corpo libero, e abbiamo presentato alcune novità nelle difficoltà».

Francesca Benelli ha gareggiato a tutti e tre gli attrezzi, meritando un 8.675 al volteggio, un 8.65 alle parallele e un 7.795 al corpo libero. Rispetto alla gara precedente Francesca è migliorata sia a parallele che a volteggio, incappando in un piccolo errore (per un eccesso di ampiezza in un salto) nel corpo libero, dove presentava un doppio salto carpiato. Grande prova anche per la più piccola della squadra, Federica Macri, protagonista al corpo libero, con un nuovissimo doppio salto con avvitamento raccolto. Federica ha ottenuto 8.10 al corpo libero e 8.05 alle parallele. Infine Sara Bradascchia, elegante e precisa al volteggio, con un salto premiato 8.30.

Oltre alla vittoria, il premio per le ginnaste dell'Artistica '81 è stata la convocazione per i collegiali nazionali del 5-8 maggio, in vista dell'incontro tra la nazionale juniores italiana e quella inglese, a Birmingham. La nazionale, quindi, è a portata di mano.

a. pug.

SERIE B MASCHILE

Stacul protagonista Ma la Sgt non passa

TRIESTE Qualificazione mancata per i ragazzi del team di serie B della Ginnastica Triestina ai campionati interregionali di Mortara (Pavia). I triestini, grandi protagonisti lo scorso anno, hanno concluso al quinto posto, a due punti circa dai ginnasti della Giovanile Ancona, arrivati secondi. Primi, e irraggiungibili, i romagnoli della Renato Serra.

«Ci siamo presentati in gara con una squadra rimaneggiata dove solo Luca Stacul poteva ambire ad una competizione di alto livello - ha spiegato l'allenatore dell'Sgt, Fabrizio Mezzetti - Rossetti era a cortio di allenamento, Zoi è rimasto in panchina per un problema alla spalla, Pettiroso ritornava in gara a livello nazionale dopo una lunga pausa agonistica». «Nonostante tutto - continua Mezzetti - il secondo posto era alla nostra portata. Abbiamo commesso la bellezza di otto errori. Dopo un inizio difficile, alle parallele, la pressione è salita alle stelle e i ragazzi hanno iniziato a sbagliare».

Uno dei migliori atleti in gara, però, è stato Luca Stacul, ottimo protagonista a cinque attrezzi (si è riposato solo al cavallo). Luca ha conquistato un 9.55 al corpo libero e un 9.50 al volteggio, dimostrandosi competitivo anche a sbarra, parallele e anelli.

Grande prova anche per Rossetti agli anelli. Con due soli giorni di allenamento alle spalle si è inventato un esercizio premiato con un 8.70.

an. pug.



BASKET

GORIZIA A scuola di basket. Nando Gentile pur giocando su una gamba sola ha dimostrato come la classe non sia acqua. Il playmaker casertano ha deciso la partita quando e come ha voluto. Per la verità non ha iniziato bene. Doveva scaldarsi poi ha preso le misure e ha iniziato a dirigere il gioco servendo palloni deliziosi ai compagni e poi nel momento del bisogno ha sfoderato la retina da distanze siderali. Ma nonostante tutto Caserta ha vinto la partita in difesa quando, nel terzo quarto, ha deciso di adottare la difesa a zona. Da quel momento per Goria è calato il sipario. Giacomini e compagni non hanno più trovato la via

SERIE B1 Caserta riscopre il campione di sempre e per gli isontini non c'è storia

Gentile non perdona

Venti punti e una prestazione da cineteca: Solari ko

Solari 64
Ellebelle Caserta 69
(14-12, 34-31, 43-49)
SOLARI GORIZIA: G. Vecchiet 5, Giacomini 11, Marzulli 2, Rezzano 10, Ciampi 9, Moruzzi 11, Romeo, D. Vecchiet 15, Peruzzo 1, Tapacino ne. All. Beretta
ELLEBELLE CASERTA: Perego, Farina, Berdini 17, Di Mauro 7, Cappuccio, Babetto 9, Marino 7, Acunzo 9, Cantone, Gentile 20. All. Ponticello
Arbitri: Ruscetti di Trento e Riosa di Trieste

consapevolezza di non aver nulla da perdere, era riuscita a mettere in difficoltà i casertani che davano l'impressione di non avere le idee molto chiare. Erano una caterva infatti i punti persi dalla formazione campana. Poi entrava in campo

Gentile ma tutti i giocatori che si sono avvicendati su di lui non sono riusciti a fermarlo. Così a un certo punto Beretta ha pensato bene di sfruttare la partita per provare alcuni schemi. La squadra nonostante questo ha cercato di lottare fino al

la fine. Nelle file goriziane da sottolineare la solita generosa prova di Ciampi un giocatore che sa farsi ammirare per la sua combattività. E' però in questo troppo solo. Molti dei suoi compagni, probabilmente a causa dei uno stato di forma non ottimale, non hanno la stessa determinazione e pur troppo nemmeno la stessa intraprendenza. In crescita è Davide Vecchiet che è riuscito a catturare 13 rimbalzi dei quali 6 offensivi. Il pivot ha messo a segno anche due bombe sulle tre tentate. Da dimenticare la prestazione di capitano Romeo che ha chiuso con un desolante 0/5 nel tiro.

Antonio Gaier

SERIE B1

RISULTATI

Aethra AN-Elvix PD	85-75
Bears Mestre-Prem. Mont.	82-92
C. S. Pietro-Cuomo Latina	84-91
DMP Campli-Caricento	95-86
M.I. Medical CE-B. Sard.	55-96
Solari GO-C. Energia CE	64-69
Toyota IM-Vemistemi FO	81-75
Tris Rieti-T. Broker Ozzano	84-82
CoopC. Argenta a riposo	

LA CLASSIFICA

Vemistemi FO	42 29 21	8 2671	2432
B. Sardegna SS	42 29 21	8 2505	2321
Premiata Mont.	42 29 21	8 2313	2188
Tris Rieti	36 29 18	11 2534	2310
Toyota Imola	36 29 18	11 2188	2110
M.I. Medical CE	32 29 16	13 2445	2420
C. Energia CE	32 29 16	13 2357	2342
Caricento	32 29 16	13 2246	2236
Cuomo Latina	28 30 15	14 2192	2272
DMP Campli	28 30 14	16 2359	2453
Aethra Ancona	26 29 13	16 2304	2315
CoopC. Argenta	26 29 13	16 2299	2327
Castel S. Pietro	26 30 13	17 2377	2473
Elvix Padova	24 29 12	17 2149	2213
T. Broker Ozzano	20 29 10	19 2174	2195
Solari Gorizia	18 30	9 2129	2240
Bears Mestre	4 29	2 2762	2638

PROSSIMO TURNO

B. Sardegna SS-Solari Gorizia
C. Energia CE-Bears Mestre
Caricento-Aethra Ancona
Cuomo Latina-DMP Campli
Elvix Padova-M.I. Medical CE
Premiata Mont.-Toyota Imola
T. Broker Ozzano-CoopC. Argenta
Vemistemi FO-Tris Rieti
Castel S. Pietro a riposo

SERIE B2 Predominio del Gma Staranzano travolge il Fossombrone. Cividale non ferma Radovanovic

Gma Grassetti 105
Oikos Fossombrone 75
GMA: Olivo 6, Tomasi 11, Agapito, Gnjecza 15, Calzolari, Mazzoli 12, Giovanelli 14, Pieri, Furigo 23, Budin 24. All. Zuppi.
OIKOS FOSSOMBRONE: Donati 18, Vukovic, Davidovic 9, Filippetti, Renzi 12, Solla n.e., Travaglini, Nardi 21, Conti 11, Pezzini 4. All. Padini.

STARANZANO Dura un quarto solo la resistenza dell'Oikos Fossombrone contro la Gma Grassetti Staranzano: la prima frazione si chiude sul 26 a 19, ma i marchigiani sembrano poter ribaltare il risultato. Invece, all'inizio della seconda frazione di gioco, 5 punti consecutivi di Giovanelli scavarono il fossato, l'imprevidenza ai liberi dell'Oikos fa

il resto. La Gma però si inceppa nei suoi meccanismi d'attacco, e a 2' dall'intervallo l'Oikos si riporta a 4; ma è un fuoco di paglia. Olivo realizza da otto metri e poi serve un assist spettacolare a Mazzoli che insacca, portando il risultato sul 50 a 40.

Al rientro in campo le due squadre sembrano aver lasciato la difesa negli spogliatoi: 59 a 47 dopo tre minuti, nonostante il ritmo blando della gara. La Gma allunga registrando un po' la retroguardia, e con un tiro dalla lunga di Giovanelli arriva a +12 (67-55) a 3'20". Alcuni contropiede, con il Fossombrone quasi rassegnato, portano il margine a 19 punti (76-57). Nell'ultima frazione la Gma allunga ulteriormente: 82-57 dopo un minuto e mezzo, mentre bisogna aspettare 3 minuti per il primo canestro dell'Oikos (una conclusione da tre del solito Nardi), ma la partita si chiude con una schiacciata di Budin a 6' dal termine.

Due punti utili per la Gma che continua a rincorrere l'ottavo posto e potrebbe aver messo in cassaforte il nono, utile per evitare i play-out.

Corrado Scropecca

Porto Sant'Elpidio 71 Cividale 66

(22-18, 41-31, 62-54, 77-66)
PORTO SANT'ELPIDIO: Ciardelli 15, Gambacorta 12, Caldarelli 18, Rivera 6, Savini, Evangelisti 7, Pallotti, Radovanovic 19, Pagliaricchio, Fontana. Allenatore: Biondi.
CIVIDALE: Salvador 20, Zennin, Didiach 11, Benigni 10, Fazzi 6, Idefonso 4, Bullara 15. Ne: Lorenzon, Uglianich, Trevisan. Allenatore: Andriola.
ARBITRI: Ferrari di Avellino e Gaudino di Nocera Inferiore.

PORTO SANT'ELPIDIO Troppo forti i marchigiani per un Cividale che non è riuscito a trovare le misure giuste per Radovanovic, autentico mattatore dell'incontro con 19 punti all'attivo. Salvador e Didiach fanno quello che possono, supportati da un Bullara comunque positivo. Il divario si forma nel secondo parziale, grazie ad una serie di punti messi a segno da Caldarelli, e ad una difesa ferrea del Porto Sant'Elpidio.

SERIE C1

Difese immobili e gara deludente nel match fra Ildi e Caorle conquistato dai veneti. Soteco irrimediabile contro il San Zeno, priva dei fondamentali Marega e Gandolfi

Don Bosco: non basta «super Riaviz» per sbancare Padova

Lo Jadran di Tonut e Simoncic (28 punti) deve arrendersi di fronte a uno scatenato Palmanova

Padova Basket 75
Bernardi Don Bosco 65
PADOVA BASKET: Gamba 2, Camazzola 11, Bortolami 6, Nicoletti 16, Varetto 24, Muneratti 2, Calabrese 14. Non entrati: Serafini e Germani. Allenatore: Paperini.
BERNARDI DON BOSCO: Riaviz 24, Pettarin 8, Cacciatori 2, Lorenzi 13, Tomasini 3, Volpi 5, Ferliga 6, Padovani 4. Non entrati: Umari, Allenatore: Moschioni.
ARBITRI: Alberici e Ciccarelli di Como.
NOTE: Parziali: 21-12, 37-34, 56-44. Tiri liberi: Padova Basket 11/15, Bernardi Trieste 12/14. Tiri da tre punti: Padova Basket 4 su 23, Bernardi Trieste 7 su 27.

PADOVA Terzo stop consecutivo per la Bernardi Trieste che sabato, sul parquet del Padova Basket, ha dovuto alzare bandiera bianca nella gara in programma per la ventesettesima giornata della serie C1. I triestini, comunque, sono riusciti a salvaguardare la differenza canestri nei confronti dei padroni di casa che, pur raggiungendo il quintetto di Moschioni a quota 24 punti, non hanno ribaltato il risultato della gara d'andata. A tre giornate dal termine della stagione regolare, quindi, la Bernardi conserva la nona posizione in classifica. Grazie all'+17 ottenuto sul campo amico, Riaviz e compagni sono riusciti a tenere i padovani in zona play-out. La partita ha visto i padovani fare l'andatura fin dalla prima contesa e la Bernardi costretta ad inseguire. Padova, priva di un giocatore importante come Boldrin, ha ruotato intorno a quattro giocatori: Camazzola, Bortolami, Nicoletti e Varetto. Nonostante questo, il Don Bosco, a parte Riaviz, non ha mai dato l'impressione di riuscire a trovare la chiave per ribaltare l'andamento della partita. Chiuso il primo parziale con 9 punti da recuperare, i giuliani si rifacevano sotto nei secondi 10 minuti di gioco facendo sperare in una ripresa maggiormente incisiva (37-34 all'intervallo). Ad uscire con maggiore determinazione dagli spogliatoi era però, ancora una volta, il Padova Basket, che grazie a Varetto e Nicoletti gettava le basi della vittoria. Sulla spinta dei biancorossi, la Bernardi era brava a non perdere il controllo della partita. Padova giocava il tutto per tutto, ma i triestini, con lucidità, ribattevano colpo su colpo non permettendo che il margine dei padroni di casa superasse le 10 lunghezze.

Ildi 88
Caorle 94
ILD: Cocconi 22, Pitteri 20, Pensabene, Fortunati 17, Dreas 14, Fiorelli, Princic 4, Tomat 7, Franco 2, Signoretto 2 all. Hrubý
EUROMOBIL CAORLE: Gusso 10, Cattarin 19, Franceschini 15, Blazic 1, Molena 8, Giomo 19, Zorzi, Maltecca 2, Beghelli 13, Cividini 7. all. Sanesi

RONCHI Classica gara di fine campionato quando nessuna delle due squadre ha più niente da chiedere. Difese immobili, tante palle perse. Alla fine l'ha spuntata la squadra con maggior esperienza, che nei momenti cruciali del match ha saputo sfruttare meglio i propri uomini chiave Cattarin e Giomo. I ronchesi, partiti malissimo, hanno pian piano rialzato la testa arrivando a toccare l'83 pari quando manca circa un minuto alla fine della gara. Inizio di gara tutto appannaggio dell'Euromobil capace di volare quasi sempre in contropiede grazie alle spinte impartite dal play Franceschini. Solo nel secondo quarto l'Ildi riesce a trovare le contromosse, alzando la difesa e trovando tiri puliti in attacco. Nonostante tutto, il primo tempo termina con gli ospiti in vantaggio di otto lunghezze. Nel terzo quarto coach Hrubý impone ai suoi un pressing tutto campo che ha gli effetti sperati. I ronchesi cominciano a recuperare palloni, ma dall'altra parte la formazione di Sanesi è ancora lucida e trova tiri puliti specialmente sfruttando i rimbalzi offensivi di Gusso e Beghelli. Nell'ultimo quarto Fortunati e co. mettono in campo tutte le ultime forze, ma non sono capaci di infilare la stocata finale. Buone le prove di Cocconi, Pitteri e Fortunati da una parte. Di Cattarin, Giomo, Franceschini e Beghelli dall'altra.

d.p.

Casino Solei 76
Robur Palmanova 89
(28-25, 36-43, 51-65)

JADRAN CASINO SOLEI: Oberdan 10, Simoncic 28, Tonut 11, Slavec 4, Faganel 2, Franco 5, Semec 2, Carcich 14; ne: Antoci e Premiere. All.: Bordin.
ROBUR PALMANOVA: Savino 15, Manzoni 12, Federzini 2, Porcelli 24, Berti 20, Zonta, Giffoni 10, Silvestri 6; ne: Passoni e Burton. All. Brussa
ARBITRI: Angileri e Santini
NOTE: Tiri liberi: Jadran 13/24, Robur 15/21.

GORIZIA Contro una squadra in netta ripresa lo Jadran ha dovuto arrendersi nel derby regionale che la vedeva opposta alla Robur Palmanova. Tonut e compagni si sono trovati subito nella condizione di dover inseguire gli scatenati friulani. La Robur con una difesa molto chiusa ha limitato le azioni offensive dei plavi nonostante un Simoncic in giornata strepitosa di tiro (7/9 per lui nelle bombe alla fine). Simoncic però non poteva fare tutto da solo anche perché in difesa lo Jadran ha palesato molto difficoltà contro una formazione che ha messo in mostra una bella varietà di schemi offensivi.

La partita ha visto gli ospiti sempre in vantaggio ha avuto un sussulto nell'ultimo quarto quando l'allenatore Bordin ha ordinato una difesa a zona 3-2 che ha messo in difficoltà la Robur. Lo Jadran ha recuperato portandosi a solo 3 lunghezze (70-73) al 36'. Gli ospiti però trovavano da Giffoni e Savino due canestri molto importanti che le permettevano di riprendere il largo e chiudere la partita senza cedere ulteriori pericoli. Nelle file dello Jadran ottima la prestazione di Simoncic e discreta quella di Carcich.

Antonio Gaier

San Zeno 76
Soteco 55
(13-15, 29-27, 48-42)

SAN ZENO VERONA: Tiso 7, Masè 12, Antonello, Veneri 11, Pistorelli, Rossignoli 13, Milesi 14, Costantino, Della Vecchia 18, Bolcato, All. Guadagnini
SOTECO GRADISCA: Dreas 3, Luppino 6, Ravasin, Biasizzo 12, Vecchiet 5, De Ros 1, Antena 7, Moretti 6, Raccaro 8, Deana 7. All. Montana
ARBITRI: Fias e Muggianu
NOTE: Tiri liberi: San Zeno 16/25, Soteco 14/21

VERONA Priva di Marega e Gandolfi, i suoi giocatori più esperti, la Soteco è incappata in una brutta sconfitta sul campo del San Zeno, fanalino di coda del girone. La partita è rimasta in bilico per tre quarti, poi nell'ultima decisiva frazione i veneti hanno sfruttato al meglio le ingenuità commesse, specie in difesa, dai gradiscani. La squadra di Montana ha avuto difficoltà sia in fase offensiva con percentuali di tiro molto scarse, sia in difesa specie nell'ultimo quarto. Unico gradiscano a guadagnare la sufficienza è stato alla fine Biasizzo.

a.g.

SERIE C1

RISULTATI

Conegliano-Sosi Trento	71-68
C. Coop. Manzano-Monteb.	126-106
Data S. Roncade-Martini PN	79-96
Ildi Ronchi-Euromob. Caorle	88-94
In Job VR-Soteco Gradisca	76-55
Int. Cordenons-Fome Spres.	74-75
Padova 3G-Bernardi Trieste	75-65
Solei Trieste-Palmanova	69-83

LA CLASSIFICA

Cr. Coop. Manz.	48 27 24	3 2679	2369
Sosi Trento	38 27 19	8 2010	1878
Data S. Roncade	36 27 18	9 2289	2091
Martini PN	36 27 18	9 2254	2150
Euromob. Caorle	34 27 17	10 2267	2201
Ildi Ronchi	30 27 15	12 2241	2171
Conegliano	30 27 15	12 2145	2151
Montebelluna	26 27 13	14 2162	2167
Bernardi Trieste	24 27 13	15 2237	2236
Padova 3G	24 27 12	15 1982	2100
Soteco Gradisca	20 27 10	17 2097	2147
Fome Spresiano	20 27 10	17 2029	2115
Int. Cordenons	20 27 10	17 1937	2138
Solei Trieste	18 27	9 1890	2093
Palmanova	16 27	8 1972	2194
In Job Verona	12 27	6 2193	2073

PROSSIMO TURNO

Bernardi TS-Data S. Roncade
Euromob. Caorle-Palmanova
Fome Spresiano-Cr. Coop. Manz.
In Job Verona-Ildi Ronchi
Martini PN-Int. Cordenons
Montebelluna-Conegliano
Sosi Trento-Solei Trieste
Soteco Gradisca-Padova 3G

SERIE A2 DONNE

La squadra di Steffè liquida Scandiano con un'ottima prova e si piazza al settimo posto: Martina Giuricich protagonista nella fase clou di un match non facile

La Ginnastica cancella l'incubo play-out, Muggia spera

Il team di Giuliani, con il nuovo pivot Zonta, mette a lungo sotto scacco la capolista Reggio Emilia ma poi cede

SERIE A2 FEMM.

RISULTATI

Castell. Ponted.-E. Sesto S.G	62-57
Ginn. Triestina-Careca Scand.	60-49
MTA Treviglio-B. Cavezzo	83-71
Memar R. Emilia-Pall. Muggia	66-57
Moviter Cervia-Crup Udine	62-60
P. S. Bonifacio-Emilianaut Bo	70-55
Pilot Biassono-Profexional Bz	70-69

LA CLASSIFICA

Memar RE	40 25 20	5 1664	1412
MTA Treviglio	38 25 19	6 1722	1520
Basket Cavezzo	36 25 18	7 1670	1554
Moviter Cervia	30 25 15	10 1567	1472
Cast. Pontedera	28 25 14	11 1710	1657
CRUP Udine	26 25 13	12 1563	1569
Profexional Bz	24 25 12	13 1589	1563
Ginn. Triestina	24 25 12	13 1589	1593
Emilianaut Bo	22 25 11	14 1662	1698
Energy Sesto S.G	20 25 10	15 1515	1657
Pilot Biassono	18 25 9	16 1555	1676
Pakelo S. Bonif.	16 25 8	17 1558	1678
Careca Scand.	14 25 7	18 1454	1577
Pall. Muggia	14 25 7	18 1462	1654

PROSSIMO TURNO

Basket Cavezzo-Ginn. Triestina
CRUP Udine-Memar R. Emilia
Careca Scand.-Moviter Cervia
Emilianaut Bo-Pilot Biassono
E. Sesto S.G-Pakelo S. Bonifacio
Pall. Muggia-Castell. Pontedera
Profexional Bz-MTA Treviglio

Sgt Scandiano 60
SCT: Fragiaco 4, Bisiani 5, Bergamo 6, Varesano 17, David, Rossitto, Del Bello 14, Verde 8, Giuricich 6, Policastro ne. All. Steffè.
SCANDIANO: Orlandini 6, Piccinini 2, Soggia, Strada 7, Dal Corso 20, Knopp, Rossi 14, Urlando, Fanti ne, Denti. All. Piatti.
NOTE: quarti (15-11, 24-23, 45-35).

TRIESTE La Ginnastica Triestina batte Scandiano e cancella l'incubo play-out. Con i due punti guadagnati sabato a Calvola e grazie alla contemporanea sconfitta di Sesto San Giovanni sul parquet di Pontedera, la formazione di Mario Steffè ha messo definitivamente alle spalle la decima posizione. Attualmente settima, la Ginnastica si gioca nell'ultimo turno l'accesso ai play-off (qualificati le prime otto al termine della stagione regolare). Un obiettivo importante ma non fondamentale per le biancocelesti già tranquille per aver centrato la permanenza in serie A2. Partita delicata contro un'avversaria ultima in classifica e dunque alla disperata ricerca di punti. Dal canto suo la Sgt veniva da un periodo negativo e cercava contro le emiliane un successo in grado di segnare il riscatto. Verde e compagne ci hanno messo un tempo per carburare poi, nella seconda parte di gara, sono riuscite a esprimere il loro potenziale chiudendo la partita. Primo tempo a strappi: la Ginnastica prova a scappare sul 15-6, ma in chiusura di primo quarto 5 punti consecutivi riportano in partita Scandiano. Secondo parziale giocato a punto a punto, terzo nel quale cinque punti di Bisiani e una bomba sulla sirena di Varesano consentono alle padrone di casa di toccare il massimo vantaggio sul 45-35. Ancora un po' di pepe sulla partita con Scandiano che piazza un 6-0 e sembra in grado di giocarsela fino alla fine. Ci pensa Martina Giuricich, con quattro minuti di qualità, a spegnere le velleità della formazione di Piatti. Un canestro in penetrazione e quattro tiri liberi segnati su altrettanti tentativi regalano alla Sgt l'allungo decisivo.

Lorenzo Gatto

Moviter Cervia 62
Crup Udine 60
(27-20, 39-36, 48-44)

MOVITER CERVIA: Pantani 10, Maranini 4, Vidimar 4, Rossi 6, Fabbri E. 12, Fabbri V., Bonaldo 8, Cristiano 2, Mustur 16, Siroli. All. Brancaloni.
CRUP UDINE: Saranovic, Falzari 8, Bressan, Gasparini, Giacomelli 13, Rizzardi 17, Pianezola 2, Frisano 10, Almerigotti 3, Pasqualini 7. All. Ivancich.
ARBITRI: Latini di Budrio e Flammini di Ferrara.

CERVIA Non conosce soste la caduta della Crup giunta sul parquet della Moviter alla sesta sconfitta consecutiva. Una gara che regala a Cervia la sicurezza del quarto posto condannando Udine alla quinta. Segnali di crescita, al di là del risultato negativo, per la formazione di Ivancich capace di giocare la miglior partita da un mese a questa parte. Gara decisa nel finale e dalla lunetta dove la percentuale decisamente negativa (7/19) ha condannato Falzari e compagne alla sconfitta.

ellegi

Memar Reggio Emilia 66
Dpm Muggia 57
(9-17, 26-36, 41-44)

MEMAR REGGIO EMILIA: Ferretti ne, Monici 7, Molinari 12, Granieri 11, Dall'Asta L., Dall'Asta T., Gori S. 25, Salvaggio ne, Gori A. 11, Zanussi, All. Menetti.
DPM MUGGIA: Franzoni 11, Borroni A. 6, Girardin 5, Beltrame 2, Zonta 2, Bon 10, Cherbasz 7, Scuto 2, Mazzoli 2, Borroni N. 14. All. Giuliani
ARBITRI: Caci e Scattardi di Parma.

REGGIO EMILIA La Dpm Muggia tiene la capolista del campionato sotto scacco per tre quarti di gara. Troppo poco per portare a casa i due punti, quanto basta per accrescere la fiducia nei propri mezzi in vista della sfida che sabato prossimo, ad Aquilina contro Pontedera, metterà in palio la salvezza. Muggia ci ha provato con tutte le sue forze, difendendo con lo spirito giusto e mettendo in difficoltà un'avversaria certamente più quotata, ma che ha probabilmente sottovalutato l'impegno nei minuti iniziali. Un'Interclub rinforzata sotto canestro con l'innesto di Cristina Zonta, quel pivot che mancava e che nonostante uno stato di forma ancora precario ha dato solidità e concretezza sotto i tabelloni.

SERIE C2 Colpo grosso del Pagnacco in casa della capolista

Scivolone del Grado

Avanza Opel Peressini



TABELLINI

Blue Service	71
Uffix	73
BLUE SERVICE: Nobile 6, Iuric 6, Salvio 8, Muz 14, Fait 11, Perraro 19, Tiveron 5, Zampa 2, Piccinato, All. Bardini. UFFIX: Sgorlon A. 6, Sgorlon S. 9, Banjak 23, Malsante 23, Portelli 6, Bianco 4, Gobato 2, Del Ben ne, Zanatta, Piasentini. All. Trolese.	
Muggia Mazzoleni & Pacori	73
Executive	50
MAZZOLENI & FACORI: Arena 2, Bevitoli 7, Riaviz 10, Ciacchi, Contento 4, Puzzer 10, Cortivo 10, Gionechetti 13, Mengucci 11, De Bernardi 8, All. Mengucci. EXECUTIVE: Bressan 2, Sciancalepore, Minatelli 2, Pilat 7, De Franco 12, Pighin 11, Racy 14, Lovatini 2.	
Concrete Aviano	84
Bor Radenska	96
CONCRETE: Moed 13, Rizzo, Carden 5, De Ponte 22, Mazzacut 12, Gable, Fisher 17, Stewart 8, De Pianta 7, Zammatio. RADENSKA: Velinski 23, Hrovatin 22, Stokely 15, Poropat 5, Kralj, Celega 12, Valente, Fumarola 8, Bisca 9, Zanelli 9, All. Martini.	
Fisa	84
Mobile 3	76
FISA: Perraro, Bortolozzi 22, Venuto 21, Candela 15, Pado, Serafini 5, Favret 4, Cuje 13, Marioni 4, Iob ne. All. Pado. MOBILE 3: Betzmalinovic 19, Cantarutti 13, Viola 16, Manciani 11, Ilic 5, Valentini 8, Fabbro 4, Guzzon ne, Lusan. All. Michelutti.	
Opel Peressini	87
Pizzeria da Raffaele	84
OPEL: Comuzzo 29, Pellarini 10, Cominotto ne, Milan 10, Del Negro 8, Bellese 2, Bernardis, Cabai 17, Fasiolo 8, Fagotto 3, All. Romanin. PIZZERIA DA RAFFAELE: Ponga 11, Otta 12, Prelog ne, Mitoc G. 12, Mezzina 16, Dolce, Riva 11, Bembic 22, Covic, Pensa. All. Marini.	
Cosatto	72
Credifriuli	66
COSATTO: Gattolini 8, Veliscic, Carnello 3, Munin 6, Ferro 10, Crisafulli 17, Madile, Malagoli 12, Tonaatto 8, Micale 8, All. Micale. CREDIFRIULI: Zanfabro 16, Mian 10, Macor, Zorat 7, Scarello 14, David 11, Fantuzzi, Fogar, Ravagna, Samsa 9, All. Lussi.	
San Vito	71
Muzzo	83
SAN VITO: Predonzani 5, Krizman 14, Giorgi, Iurchic 21, Bonara, D'Orlando 17, Carlin 8, Giradi, Vlacic, Bembic, All. Lago. MUZZO: Reies 7, Margarit ne, Napoli 12, Cristofoli 10, Borli ne, Martina 12, Beghetto 8, Scussolin 7, Ceccato 14, Pretato 13, All. Zuliani.	

SERIE C FEMMINILE

Le «oratoriali» si sbarazzano nel derby di Adria Maritime. La Pizzeria San Raffaele liquida Gorizia 2002

E' testa a testa fra Oma e Santos

TRIESTE Dopo gli stop di domenica scorsa, stavolta Oma Trieste e Pizzeria Raffaele non perdono colpi continuando la loro lotta ai vertici della serie C femminile di basket. Le «oratoriali» si sbarazzano nel derby di un'Adria Maritime brava in difesa ma assolutamente imprecisa in attacco, superandola con un netto 74 a 37. L'Oma ha piazzato il break decisivo nel secondo quarto con un significativo 20 a 8 che ha mandato in tilt l'Adria Maritime non più in grado di recuperare. Anche la Pizzeria Raffaele Santos è partita in quarta contro un Gorizia 2002 presentatosi sul parquet con sole sei effettive. Avanti di 23 punti all'intervallo (45 a 21), le ragazze di Petelin hanno subito un leggero ritorno delle sostituzioni prive delle varie Stafuzza, Sapio e Rizzi ma, nel finale, le triestine hanno riportato il

punteggio sui giusti binari chiudendo sul 71 a 53. In una partita tiratissima la Carrozzeria Scotti Pordenone riesce a espugnare il parquet della Novosoftware Mortegliano per 66 a 65. A 18' dalla fine Pordenone ha messo dentro il canestro decisivo impedendo poi alle avversarie di recuperare. In un derby alquanto maschio la Pallacanestro Basiliano batte la Polisportiva Tricesimo per 71 a 47 e si catapultava nelle zone alte della classifica. Per Tricesimo da segnalare i 17 punti della Perini mentre tutto il collettivo ha brillato nella pugnace e rude Basiliano. L'Ideal Projekt Concordia ha vita facile con la Baloncesto Isonzia Foggiano fanalino di coda della classifica. Le venete chiudono avanti all'intervallo con 12 punti di vantaggio sulle isontine e dilagano negli ultimi due quarti sino al finale di 73 a

46. Con la vittoria di ieri sera l'Ideal Projekt mantiene saldamente il terzo posto in classifica assieme al sorprendente Basiliano.

Alessandro Ravalico

Pizz. Raffaele	71
Gorizia 2002	53
PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tomadin 4, De Luca 19, Suppangic 13, Pugliese 5, Calcina 8, Negri, Fava 14, Sartori 2, Fava C., Sason 6. GORIZIA 2002: Puzzi 16, Bonaldo 15, Mininell 9, Vacchi 10, Iddas 3, Speranza. All. Puzzi.	
Novosoftware	65
Carr. Scotti	66
OMA	74
Adria Maritime	37
OMA TRIESTE: MORICH 14, Forza 12, Gazzera 6, Dov-	

gan 15, Cossutta 4, Mapelli 2, Benevoli 5, Poropat 9, Stagni 8, Poloniatto 3. All. Goia. ADRIA MARITIME POGGI 2000: Coppola, Palermo 3, Speranzi 1, Degani, Bassi 6, Caldognetto 12, Godina 3, Garbin 3, Pribaz 9. All. Caldognetto.

Basiliano	71
Tricesimo	47
POL. TRICESIMO: Prini 17, Gattesco 6, Fantini 11, Cernola 2, Maschio 5, Belfiore 6, Novello, Cacitti. All. Degano.	
Ideal Projekt	73
Aibi Foggiano	46
CLASSIFICA: Oma 26, Pizzeria Raffaele 24, Basiliano 22, Ideal Projekt 22, Carrozzeria Scotti Pn 20, Rimaco/Robipek 14, Gorizia 2002 12, Adria Maritime e Tricesimo 10, Novosoftware 6, Aibi Foggiano 2.	

TRIESTE Con cinque giornate d'anticipo e un ruolino di marcia impressionante (una sola sconfitta, proprio contro l'Acili all'andata) la Panauto Arditia festeggia la vittoria del campionato e con essa la promozione in serie C2. Risultato meritato per la formazione isontina che dopo aver scelto di ripartire della serie D ha programmato la stagione costruendo una squadra in grado di consentire una veloce risalita nelle categorie che le competono. La Panauto ha staccato il biglietto per la serie C2 vincendo a mani basse sul campo dell'Acili. Successo giusto nella sostanza ma troppo severo per i padroni di casa che sotto di 14 all'inizio dell'ultimo quarto si sono visti espellere per proteste fallentore, Burni e Menis. I tri tiberi conseguenti hanno scavato ancor più un

divario che sulla sirena ha toccato le trenta lunghezze. Sale al secondo posto il Poz & Poz Muggia che soffre un buon Breg ma si impone sul parquet di San Dorlago. Ci pensa Pecek a levare le castagne dal fuoco con canestri giusti nel momento decisivo della partita. Successo forse decisivo per la conquista del quinto posto (ultimo utile per i play-off) del Cicibona che passa a Gorizia. Vittoria importante per la formazione di Battilana che ha capitalizzato la pessima serata dell'Esso Zanetti. Restano ancora in corsa l'Agrotecnica e la Polisportiva Isonzia che, trascinata da Tulliani e Vecchiato, supera la Libertas. Secondo successo stagionale per la Barcolana che piega con merito un Cus al quale non basta il solito Vascotto.

I.g.

UNDER 20

Gradisca leader, Jadran al secondo posto

TRIESTE Edilcora Gradisca prima, Jadran secondo. Si delineano le posizioni nel girone del campionato Under 20 dopo lo scontro diretto vinto con autorità dalla formazione di Paolo Montena. Bene Pagnacco, che trascinata dalla prova di Cuic batte una Goriziana comunque in grado di restare in partita fino ai minuti iniziali dell'ultimo quarto, passa ai supplementari Gemonia che sopperisce alle numerose assenze con la prova monstre di Venturini.

Edilcora Gradisca	79
Jadran	71
EDILCOR: Martin 5, Domi-	

Gradisca leader, Jadran al secondo posto

TRIESTE Edilcora Gradisca prima, Jadran secondo. Si delineano le posizioni nel girone del campionato Under 20 dopo lo scontro diretto vinto con autorità dalla formazione di Paolo Montena. Bene Pagnacco, che trascinata dalla prova di Cuic batte una Goriziana comunque in grado di restare in partita fino ai minuti iniziali dell'ultimo quarto, passa ai supplementari Gemonia che sopperisce alle numerose assenze con la prova monstre di Venturini.

Edilcora Gradisca	79
Jadran	71
EDILCOR: Martin 5, Domi-	

Gradisca leader, Jadran al secondo posto

TRIESTE Edilcora Gradisca prima, Jadran secondo. Si delineano le posizioni nel girone del campionato Under 20 dopo lo scontro diretto vinto con autorità dalla formazione di Paolo Montena. Bene Pagnacco, che trascinata dalla prova di Cuic batte una Goriziana comunque in grado di restare in partita fino ai minuti iniziali dell'ultimo quarto, passa ai supplementari Gemonia che sopperisce alle numerose assenze con la prova monstre di Venturini.

Edilcora Gradisca	79
Jadran	71
EDILCOR: Martin 5, Domi-	

Gradisca leader, Jadran al secondo posto

TRIESTE Edilcora Gradisca prima, Jadran secondo. Si delineano le posizioni nel girone del campionato Under 20 dopo lo scontro diretto vinto con autorità dalla formazione di Paolo Montena. Bene Pagnacco, che trascinata dalla prova di Cuic batte una Goriziana comunque in grado di restare in partita fino ai minuti iniziali dell'ultimo quarto, passa ai supplementari Gemonia che sopperisce alle numerose assenze con la prova monstre di Venturini.

Edilcora Gradisca	79
Jadran	71
EDILCOR: Martin 5, Domi-	

SERIE D La squadra festeggia la promozione in serie C2 con 5 giornate d'anticipo

Il trionfo della Panauto

Usg e Villesse «corsare» ma i play-off sono lontani

GIRONE EST

Barcolana	74
Cus	66
(18-16, 37-29, 53-41)	
BARCOLANA: Glavici 14, D'Agostini 2, Gadola, Guidoboni 12, Ferrara 11, Magnelli 15, Racchi 2, Marinelli, Casalanguida 10, Brancale 8, All. Piusa. CUS: Rosso 1, Vascotto 34, Piazza 9, D'Agostino, Makovez 2, Marchesini 11, Hlacia 3, Danieleto, Pizzamei 6, Michelone E. All. Peresson.	
Pol. Isonzia	86
Libertas Rimaco	59
(18-13, 38-32, 65-44)	
POL. ISONTINA: Vecchiato 12, Claucig 4, Tulliani 23, Mochiutti 1, Nogherotto 2, Poletto M. 10, Poletto E. 14, Cecchet, Caterini 6, All. Banello. LIBERTAS RIMACO: Scandurra 2, Sandri 2, Zucchiatti 3, Cleva 13, Cigotti 14, Zulliani 4, Zanini 14, Semeraro 3, Antonini 4. All. Todaro.	
Esso Zanetti	61
Cicibona	72
(14-18, 30-35, 37-49)	
ESSO ZANETTI: Tuzzi T. 8, Baveon 11, Belli 9, Balbi 2, Barenghi 5, Mucelli 9, Campanello 10, Bon 7, Scropetta, Gratton, All. Tuzzi F. CICIBONA: Jogan 5, Vidali 8, Filipicic 8, Tomicic 18, Rasman 10, Jankovic B. 2, Gregori 11, Sancin 2, Kralic 8, Jankovic I. All. Battilana.	
Acili Fanin	66
Panauto Arditia	96
(23-24, 36-46, 51-73)	
ACILI FANIN: Piccinin 2, Burni J. 9, De Santis 4, Burni A. 22, Albanese ne, Volpi 4, Roveredo 5, Menis 6, Cociani 6, Martucci 8, All. Cutazzo. PANAUTO ARDITA: Marini 33, Fabbrissin, Coco 22, Valent 6, Bassi 12, Coser 4, Miseri 15, Stacul, Beacco, Cristancich 4, All. Leban.	
Agrotecnica	92
Autoleader	72
(24-11, 57-34, 71-60)	
AGROTECNICA: Taviano 14, Cuccu 20, Cabas M. 9, Castello 19, Fabretto 12, Orzan 9, Ermacora 6, Pantanali, Cabas E., Simicic 3, All. Buzzolo. AUTOLEADER: Carlin 3, Zuballi 10, Ziberna 8, Schina 2, Furligno 6, Trimoli 12, Serschen 16, Zanellato 4, Zaccagnina 11, Stoico. All. Parigi.	
Breg	70
Poz & Poz Muggia	73
(13-14, 32-31, 48-51)	
BREG: Pro 8, Smilovich 15, Barini 16, Lovriha 6, Gobbo 3, Cocianich 12, Zeriali, Langella, Klabjan 10, All. Krasovec. POZ & POZ MUGGIA: Zolli 5, Colombar 7, Pecek 18, Degrassi, Grana, Bergamin 22, Glavina 18, Maiola 3, Todaro. All. Moscolin.	
Kontovel	70
Arte Bittesini	82
(19-16, 39-36, 46-52)	
KONTOVEL: Paoletti 11, Budin 12, Svab 20, Stare 6, Adamic 8, Turk, Razem 11, Rogelja 2, Godic ne. All. Brumen. ARTE BITTESINI: Ferrara 2, Gaggioli 1, Ambrosi 7, Guerra 17, Travagin 15, Mompiani 9, Venturini 12, Miani R. 10, Bressan 7, Miani V. All. Scartoni.	

Classifica: Panauto Arditia 46 (24); Acili Fanin 34 (23); Poz & Poz Muggia 34 (24); Asar Romans 32 (23); Cicibona 28 (23); Arte Bittesini 26 (23); Esso Zanetti, Polisportiva Isonzia 24 (23); Agrotecnica 22 (23); Kontovel 20 (23); Autoleader 18 (23); Breg 14 (24); Rimaco 12 (24); Cus 10 (24); Barcolana 4 (24).

GIRONE OVEST

Venuti Tarcento	100
Basket Pertole	83
(27-16 46-36 74-60)	
TARCENTO: Cattarossi 16, Zuliani 3, Battistig 15, Barchiesi 14, Disint, Biasizzo 10, Bizzaro 22, Martinelli 5, Andrea Fior, Pinosa 15, All. Toffoletti. PERTEOLE: Reale 4, Varesano 21, Domini 6, Daniele Portelli 10, Benich 17, Poreari 24, Villano 1, All. Iemmolo. ARBITRI: Pillini di Tolmezzo e Francesco Maggolino di Arta Terme.	
Geatti Basket Time Udine	62
Dopolavoro ferroviario Udine	70
(16-23 28-36 52-55)	
BASKET TIME: Burzio, Pier Kale 2, Miotto 6, Feruglio 8, De Bella 5, Sinone, Agostini 13, Moretti 19, Cividino 3, Pilosio 6, All. Roberto Battistella. DOPOLAVORO FERROVIARIO: Pevero 6, Mariotti 11, Raber 10, Ivancich 5, Del Frate, Valent 23, Diego Francescato 3, Zompicchiatti, Morassi 12, Cuman ne. All. Enzo Re. ARBITRI: D'Amato di Remanzacco e Cussigh di Tarcento.	
Pepè Caffè San Vito al Tagliamento	85
Pitta & C. Muzzana	60
(25-19 48-29 62-37)	
Moretti Spilimbergo	72
Autogrill Tricesimo	55
(12-8 40-27 55-47)	
SPILIMBERGO: Camlotto 14, Cominotto 6, Umberto Faelli 2, Cicutto 6, Andrea Amadeo 17, Cucciaro, Stefano Amadeo 9, Ricetto, Michele Paron 11, Roberto Bernardotto 7, All. De Stefano. TRICESIMO: Nali 4, Cosatto 9, Andrea Clocchiatti, Simonaggio 10, Maniscalco 7, Tibalt 12, Enrico Clocchiatti 13, All. Vuerich. ARBITRI: Elvio Moras di Pordenone e Bagato di San Daniele.	
Abaco Viaggi Tagliamento Latisana	109
Unipol Tolmezzo	80
(22-17 46-42 87-62)	
Basket Aquileia	77
Casarotti Cussignacco	78
(18-15 38-39 54-54)	
AQUILEIA: Bouchlas ne, Gallina, Castelli ne, Paolo Jacumin 27, Zorba 6, Bramuzzo 6, Tibald 9, Galbiati, Andrea Mian 22, Skarabot 7, All. Gallini. CUSSIGNACCO: Cotterli 7, Zampa 14, Beorchia 8, Bassi 6, Gerrat 16, Tonizzo, Capon 21, Francesco Guerra ne, Petracco 6, All. Reyes. ARBITRI: Pierantonio Riosa di Trieste e Zinni di Terzo d'Aquileia.	
Coop Casarsa	59
Usg Vini Brojli	77
(11-10 28-39 41-60)	
CASARSA: Presotto, Stefani, Guglielmo 5, Vallavanti, Lombardo 12, Ferracini 11, Padovani 21, Culos, Cristiane ne, Papais 10, All. Pascolo. USG: Cesare Coco ne, Braida 15, Adams 7, Antoci 15, Marini, Alexander, Tirel 8, Giovanni Rosso 9, Gennaro 5, Bosini 18, All. Roberto Rosso. ARBITRI: Vicenzotti di Tamai di Brugnera e Claudio Toldo di Pordenone.	
Racer Caffè Cordenons	55
Om Impianti Villesse	72
(13-14 27-28 43-42)	
CORDENONS: Viaro, Ornella 2, De Simon 11, Del Pup, Martin 14, Celotto 14, Mucignat 3, Del Pio Luogo, Meneghel 4, Gaglianone 7, All. Gallini. VILLESSE: Enrico Portelli 6, Zampar 15, Barbera 4, Urzi 8, Lettigi 1, Snidero ne, Capello 2, Cotic 14, Medet 8, Bolzan 14, All. Lodatti. ARBITRI: Dal Molin di San Daniele e Roncioni di Tavagnacco.	

LA CLASSIFICA dopo 25 giornate: Spilimbergo 49 punti; San Vito al Tagliamento (una partita in meno) e Tolmezzo 42; Latisana 36; Tarcento 34; Usg e Villesse 28; Cordenons (una partita in meno) 22; Pertole, Muzzana e Cussignacco 20; Tricesimo 16; Casarsa 14; Basket Time 12; Dopolavoro ferroviario 8; Aquileia 6.

TRIESTE Dopo gli stop di domenica scorsa, stavolta Oma Trieste e Pizzeria Raffaele non perdono colpi continuando la loro lotta ai vertici della serie C femminile di basket. Le «oratoriali» si sbarazzano nel derby di un'Adria Maritime brava in difesa ma assolutamente imprecisa in attacco, superandola con un netto 74 a 37. L'Oma ha piazzato il break decisivo nel secondo quarto con un significativo 20 a 8 che ha mandato in tilt l'Adria Maritime non più in grado di recuperare. Anche la Pizzeria Raffaele Santos è partita in quarta contro un Gorizia 2002 presentatosi sul parquet con sole sei effettive. Avanti di 23 punti all'intervallo (45 a 21), le ragazze di Petelin hanno subito un leggero ritorno delle sostituzioni prive delle varie Stafuzza, Sapio e Rizzi ma, nel finale, le triestine hanno riportato il

punteggio sui giusti binari chiudendo sul 71 a 53. In una partita tiratissima la Carrozzeria Scotti Pordenone riesce a espugnare il parquet della Novosoftware Mortegliano per 66 a 65. A 18' dalla fine Pordenone ha messo dentro il canestro decisivo impedendo poi alle avversarie di recuperare. In un derby alquanto maschio la Pallacanestro Basiliano batte la Polisportiva Tricesimo per 71 a 47 e si catapultava nelle zone alte della classifica. Per Tricesimo da segnalare i 17 punti della Perini mentre tutto il collettivo ha brillato nella pugnace e rude Basiliano. L'Ideal Projekt Concordia ha vita facile con la Baloncesto Isonzia Foggiano fanalino di coda della classifica. Le venete chiudono avanti all'intervallo con 12 punti di vantaggio sulle isontine e dilagano negli ultimi due quarti sino al finale di 73 a

46. Con la vittoria di ieri sera l'Ideal Projekt mantiene saldamente il terzo posto in classifica assieme al sorprendente Basiliano.

Alessandro Ravalico

Pizz. Raffaele	71
Gorizia 2002	53
PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tomadin 4, De Luca 19, Suppangic 13, Pugliese 5, Calcina 8, Negri, Fava 14, Sartori 2, Fava C., Sason 6. GORIZIA 2002: Puzzi 16, Bonaldo 15, Mininell 9, Vacchi 10, Iddas 3, Speranza. All. Puzzi.	
Novosoftware	65
Carr. Scotti	66
OMA	74
Adria Maritime	37
OMA TRIESTE: MORICH 14, Forza 12, Gazzera 6, Dov-	

UNDER 20

Gradisca leader, Jadran al secondo posto

TRIESTE Edilcora Gradisca prima, Jadran secondo. Si delineano le posizioni nel girone del campionato Under 20 dopo lo scontro diretto vinto con autorità dalla formazione di Paolo Montena. Bene Pagnacco, che trascinata dalla prova di Cuic batte una Goriziana comunque in grado di restare in partita fino ai minuti iniziali dell'ultimo quarto, passa ai supplementari Gemonia che sopperisce alle numerose assenze con la prova monstre di Venturini.

Edilcora Gradisca	79
Jadran	71
EDILCOR: Martin 5, Domi-	

Gradisca leader, Jadran al secondo posto

TRIESTE Edilcora Gradisca prima, Jadran secondo. Si delineano le posizioni nel girone del campionato Under 20 dopo lo scontro diretto vinto con autorità dalla formazione di Paolo Montena. Bene Pagnacco, che trascinata dalla prova di Cuic batte una Goriziana comunque in grado di restare in partita fino ai minuti iniziali dell'ultimo quarto, passa ai supplementari Gemonia che sopperisce alle numerose assenze con la prova monstre di Venturini.

Edilcora Gradisca	79
Jadran	71
EDILCOR: Martin 5, Domi-	

Gradisca leader, Jadran al secondo posto

TRIESTE Edilcora Gradisca prima, Jadran secondo. Si delineano le posizioni nel girone del campionato Under 20 dopo lo scontro diretto vinto con autorità dalla formazione di Paolo Montena. Bene Pagnacco, che trascinata dalla prova di Cuic batte una Goriziana comunque in grado di restare in partita fino ai minuti iniziali dell'ultimo quarto, passa ai supplementari Gemonia che sopperisce alle numerose assenze con la prova monstre di Venturini.

Edilcora Gradisca	79
Jadran	71
EDILCOR: Martin 5, Domi-	

Gradisca leader, Jadran al secondo posto

TRIESTE Edilcora Gradisca prima, Jadran secondo. Si delineano le posizioni nel girone del campionato Under 20 dopo lo scontro diretto vinto con autorità dalla formazione di Paolo Montena. Bene Pagnacco, che trascinata dalla prova di Cuic batte una Goriziana comunque in grado di restare in partita fino ai minuti iniziali dell'ultimo quarto, passa ai supplementari Gemonia che sopperisce alle numerose assenze con la prova monstre di Venturini.

Edilcora Gradisca	79
Jadran	71
EDILCOR: Martin 5, Domi-	

PROMOZIONE

Volà il Sokol Zenith che supera il Fuoric'entro. Successo pesante per Copacabana

TRIESTE Volà il Sokol Zenith C Graniti al comando della classifica del campionato di promozione. La capolista batte il Fuoric'entro nel posticipo della quinta di ritorno, si ripete contro la Virtus Spetic e allunga in classifica ipotizzando il primo posto al termine della prima fase e in vista dei play-off. Successo pesante per la Pizzeria Copacabana sul Poggi 2000, passo falso inaspettato per la Lega Nazionale che lascia punti importanti a un Dlf Gb Fire che si conferma in buone condizioni di forma.

POSTICipo QUINTA DI RITORNO </



SERIE A2 Dopo la vittoria sulla Reima Crema Schiavon mette a punto le prossime strategie

Adriavolley prepara la «fase punto»

L'imperativo è: tenere la classifica anche a scapito del gioco



Dopo l'ultima vittoria si pensa alle prossime strategie.

CHAMPIONS LEAGUE

Battuto il Kerakoll Modena I russi campioni d'Europa

MILANO Il Kerakoll Modena non ce l'ha fatta, e in un combattuto confronto è stata battuta dal Lokomotiv Belgorod nella finale Indesit Champions League per 3-0. La squadra russa è così campione d'Europa di pallavolo, dodici anni dopo la fine della gloriosa era del Csk Moscow. È finita 3-0 come da pronostico, ma solo il risultato era preventivabile, non certo i vincitori. I

campioni d'Italia della Kerakoll erano infatti i favoriti della Final Four che si è disputata al FilaForum di Assago nell'ambito della manifestazione Volley Land. I gialloblù però si sono presentati in campo con una insufficiente carica agonistica e con un Lloy Ball non all'altezza della sua fama. Tutto il Lokomotiv si è presentato invece determinatissimo.

TRIESTE Torna in palestra già questa mattina l'Adriavolley Bernardi, che dopo la vittoria di venerdì sera sulla Reima Crema ha goduto di un meritato week end di libertà concesso da Schiavon.

Due giorni di pausa per riprendersi da una settimana che si è rivelata intensa vista la vicinanza dell'impegno contro i lombardi rispetto alla sfortunata trasferta in quel di Schio, ma che alla fine ha riservato comunque la soddisfazione di aver guadagnato una posizione e di aver portato la distanza dalla vetta a sole tre lunghezze, complici alcuni punti inaspettatamente persi dalle antagoniste ai play-off. La Bernardi, in

previsione di un finale di stagione che si prospetta ancora incerto ed equilibrato nella corsa alla promozione, dovrà però concentrare tutte le sue forze nel proprio cammino senza contare su alcun favore da parte delle avversarie, a maggior ragione considerato che i prossimi turni in programma per i triestini parlano della trasferta domenica a Forlì e successivamente di impegni tosti con Lamezia e Cagliari sul taralex amico del PalaTrieste.

Come dichiarato dallo staff Adriavolley dopo la vittoria con Crema, da ora in avanti sarà importante guadagnare punti per continuare a tenere il passo in classifica anche a discapito

del livello qualitativo del gioco, che proprio nell'ultima gara disputata si è rivelata più basso di altre prestazioni ma sufficientemente efficace e concreto per guadagnare l'intera posta in palio. Tecnicamente, accanto ad un cambio palla anche questa settimana puntuale sia in ricezione che nell'attacco, fase in cui Tiberti è stato bravo a sfruttare il buon periodo delle bande Gruska e Lo Re oltre che la sicurezza di Guerassimov, ciò che ha registrato qualche ingenuità di troppo è stata la fase punto. In battuta, come era stato a Schio, la Bernardi non ha avuto il giusto equilibrio tra battute vincenti ed errate, mentre sia il mu-

ro che la difesa non sono state così attente come in altre occasioni, eccezion fatta per i primi due set di gioco che si sono rivelati dei veri e propri monologhi in triestino.

In previsione dell'impegno con la Conad Forlì, Schiavon dovrà cercare quindi di ritrovare il giusto smalto nella fase break, contando finalmente anche sull'apporto dei due centrali Forni e Fontanot che già oggi tornano in palestra. Per loro la ripresa sarà cauta vista la delicatezza dei problemi fisici patiti, e solo a fine settimana si saprà se saranno disponibili a scendere sul campo forlivese in caso di necessità.

Cristina Puppini

SERIE B MASCHILE

La formazione giuliana è ultima e gli avversari hanno saputo approfittare dell'iniziale incertezza dei triestini, che hanno reagito (inutilmente) nella seconda frazione di gara

Sem San Vito e Ferro Alluminio, derby a senso unico

In B1 sconfitta della formazione del Volley Ball Udine che ha perso per mano del Lae Electron Oderzo. E sabato c'è la trasferta a Mezzolombardo

Sem San Vito 3 Ferro Alluminio 0

(25-22 25-21 25-17) SEM SAN VITO: Piccinini, Rigonati, Corazza, Iut, Gregoris, Giacometti, Cossetti, Pavanelli, Corbetta, Mezzavilla, De Marco (libero), All. Pilot. ARBITRI: Piron e Ruoli. FERRO ALLUMINIO TRIESTE: Paron 1, Flego, Cobol (libero), E. Scalandi 18, Marisch 4, Taberni 5, Nicotra 6, Benvenuto 4. All. Stefano Dardi e Paolo Cavazzoni.

TRIESTE Derby a senso unico quello disputato ieri pomeriggio a San Vito tra la Sem e il Ferro Alluminio. La squadra locale si trova al secondo posto del girone D della B2 maschile assieme all'Arifer Zanè e 8 punti dietro alla capolista Atp Belluno. Trieste invece è ultima con 11 punti all'attivo. Il gruppo giuliano ha affrontato la trasferta senza Scandella e senza il centrale Filippo Scalandi. La formazio-

ne è stata quindi modificata rispetto allo standard e ha visto Paron in cabina di regia con Enrico Scalandi opposto, la coppia Taberni e Benvenuto in attacco di banda e il centro capitano Marisch con Nicotra (esordio positivo in questo ruolo per il giocatore).

La cronaca dell'incontro registra un consistente break iniziale per il San Vito che ha saputo approfittare al meglio dell'incertezza iniziale dei triestini. A metà set il Ferro Alluminio ha saputo recuperare portandosi in parità ma si è lasciato superare definitivamente dal-

la squadra di casa commettendo numerosi errori nel finale. L'avvio della seconda frazione di gara è stato positivo per Trieste che ha saputo mettere in campo parecchie battute buone che hanno messo in difficoltà la squadra di casa. Fino a metà set c'è stato gioco mentre nel finale la Sem ha decisamente allungato aggiudicandosi il parziale. Senza altro meno combattuta la terza frazione di gioco che ha visto il deciso allungo dei giocatori della Sem San Vito, abili anche nel mantenere in sicurezza il vantaggio acquisito e più determinati nei momenti decisivi.

In casa San Vito l'ambiente è tranquillo in attesa dello scontro con la capolista Atp Belluno. «Stasera è stata una gara giocata in scioltezza da tutte e due le squadre - commenta la dirigenza del Favria - ed è stato un incontro dalle prestazioni mediocri sia da una parte che dall'altra della rete. Quasi un'amichevole. Per noi è importante far punti e rimanere nel gruppo per i play-off promozione e poi ce la giocheremo lì».

Per quanto riguarda gli impegni della serie B1 maschile, si registra una sconfitta della formazione del

Volley Ball Udine che ha perso in casa per mano del Lae Electron Oderzo per 1-3 (14-25; 23-25; 25-23; 15-25). Questo risultato giunge subito dopo lo stop esterno che la squadra friulana ha subito a Mantova dal Burro Virgilio. Il Volley Ball Udine rimane tranquillo a metà classifica e si appresta a preparare la trasferta di sabato a Mezzolombardo dove incontrerà una squadra che conta 3 punti in meno in graduatoria e in questo turno ha perso al tie-break in casa del Mussolente, secondo dietro alla capolista Interim Formigine.

SERIE B FEMMINILE

Deluse Safronova e compagne

Codognè amara per la Siderimpes Sangiorgina recupera in extremis e vince fuori casa al quinto set

Codognè 3 Siderimpes Go 2

(25-19, 20-25, 25-21, 20-25, 15-10)

CODOGNÈ Codognè amara per le ragazze della Siderimpes. Lo scorso anno, sullo stesso campo, Safronova e compagne conquistarono la promozione in B1 grazie a una prestazione da incorniciare. In questa occasione si sono dovute accontentare di un solo punto: sono state infatti sconfitte dalla compagine veneta al tie break, per 3-2. E dire che le goriziane partivano con i favori del pronostico: il Codognè regge infatti il fanalino di coda ed è virtualmente condannato alla B2. Determinanti ai fini dell'inattesa sconfitta sono stati i minuti iniziali: la Siderimpes è scesa in campo troppo contratta, forse Fragiaco e compagne pensavano di avere già la vittoria in tasca vista la posizione in classifica «pericolante» delle avversarie. Gli errori si sono così moltiplicati soprattutto a muro e più in generale in difesa. Il primo set ha visto così vittoriose le avversarie per 25-19. Poi la Siderimpes si è ripresa, pagaggiando subito i conti ma facendosi nuovamente sorprendere al terzo set che ha visto nuovamente festeggiare il Codognè. Punta sul vivo la Siderimpes si è rimboccata le maniche e migliorando in fase di ricezione e limitando al massimo le disattenzioni ha riancheggiato le avversarie sul 2-2. Ma al tie break le ragazze di Silvia Meulja hanno ceduto, regalando una vittoria, per certi versi sorprendente, al Codognè che ha potuto così concretizzare la sua «vendetta» dopo la sconfitta dello scorso anno che regalò la promozione in B1 alle goriziane.

Ma non è tempo per piangere o recriminare. Patron David Grinovero sta già pensando alla gara del prossimo turno che vedrà scendere sul parquet dell'Ugg la capolista Curtatone. I pronostici sono impietosi per la Siderimpes ma anche lo erano anche per il Codognè che poi ha vinto contro le goriziane.

Francesco Fain

Torrefranca 2 Sangiorgina 3

(25-21, 25-17, 22-25, 21-25, 9-15)

TORREFRANCA TRENTO: Mellone, Lorandi, Eccel, Fraccalossi, Gasperotti, Bortolotti, Santi, Da Monte, Dradini, Nardelli, Berlotto, Bonato (libero), All. Coja. SANGIORGINA: Dentaneso 15, Ragazzo 10, Bellinetti 16, Manzano 20, Zuliani, Molassi 11, Bratta, Giobardo 15, Dominici, Marinig 1, D'Ambrosio. All. Edi Liani. ARBITRI: Civran e Parisatolo di Venezia.

TRIESTE Grande gara della Sangiorgina che recupera in extremis e riesce a vincere al quinto set in casa del Torrefranca. La squadra trentina, in marcia per il quarto posto in classifica utile per disputare i play-off promozione, ha dato filo da torcere alle ragazze di Edi Liani che temevano questa trasferta. Il Torrefranca è partito di gran carriera sorprendendo le ospiti e vincendo meritatamente i primi due set. Poi, lentamente e progressivamente, si è registrata la reazione della Sangiorgina che, trascinata dalle centrali e grazie alle buone prestazioni di Dentaneso, Manzano e Molassi, ha saputo capovolgere il match.

Ieri pomeriggio a Pordenone la Latius ha vinto 3-0 (25-20; 25-13; 25-17) il derby regionale contro il Simac Tarcento: la gara è stata combattuta e il Tarcento ha fatto vedere una buona ricezione, sbagliando troppo in attacco. È entrata la Moretto per la Baldassi mentre Scaino ha fatto il libero. Importante vittoria della Calligaris Natisonia 3-2 sul redivivo Volano Trento: ottimo il recupero della squadra che si trovava sotto 2-1 e buona anche la tenuta nel tie-break che ha visto le ragazze di Micoi recuperare due punti di svantaggio e aggiudicarsi il match.

SERIE C MASCHILE

In testa ancora le Latterie Friulane

Mima non fallisce Si arrende il Rigutti

Mima Eurospin 3 Al Cavallino 0

(25-18; 25-16; 25-21)

MIMA EUROSPIN: Bosich 10, Colautti 1, Drassich 14, Rioli 16, Paganini 8, Veljak (libero), Mikolj, Pertot 0, Stancie 4, Stopar. All. Franco Drassich. AL CAVALLINO TOLMEZZO: Dario, Campigotto, Englaro, Marinelli, Fumagalli, Bagolin, Marzona, De Marchi, Petris, Dell'Albani (libero), All. G. Dario.

Rigutti Abbigliamento 2 B. & F. Futura 3

(25-23; 25-17; 25-25; 23-25; 10-15)

TRIESTE HANNA RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Votovac, Gelmini, Frison, Visciano, Allaix, Fonda (L), Sorgo, Sterpin Rigutti, Corazza, Gimona, Reggente. All. Marko Kalc. B. & F. FUTURA CORDENONS: Innocenti, Berzacola, Fantin, Fioretto, Martin, Perin, Puppi, Radin, Savoia, Sesso, Cissola, Polvesan (libero), All. Andrea Gava. ARBITRI: Tomsic e Pascolat.

TRIESTE Non fallisce il Mima Eurospin che vince in casa contro il fanalino di coda Tolmezzo nel match valido per l'ottava giornata di ritorno del campionato di serie C regionale. Arriva a un passo dal successo anche il Rigutti Abbigliamento, che si arrende davanti al B & F Futura Cordenons solo al quinto set.

Prosegue invece a marce forzate il cammino delle squadre che si trovano nei primi quattro posti in classifica: hanno infatti ottenuto tutti successi pieni contro le avversarie, dimostrando di essere tutte e quattro decisamente in corsa per i play-off promozione. La testa della classifica è ancora in mano alle Latterie Friulane Vivil di Villa Vicentina, che hanno vinto 3-1 contro i goriziani dell'Olympia e precedono di due lunghezze il Tubac San Giovanni al Natisone. Ma proprio sabato prossimo le due contendenti si batteranno tra loro in casa della capolista Vivil.

Sono adesso otto i punti che staccano il poker di testa dal gruppo delle inseguitrici e la prima del gruppo è proprio quel Futura Cordenons che stava per lasciarsi le penne a Trieste sul parquet del Rigutti Abbigliamento, abile e determinato nell'aggiudicarsi i primi due parziali della partita. «Nei primi due set abbiamo giocato bene - commenta il coach dei triestini Marko Kalc - ho fatto scendere in campo tutti i ragazzi che si sono impegnati al massimo. Gli avversari hanno approfittato al meglio del nostro calo nel terzo set e hanno aumentato il ritmo facendo valere la loro maggiore esperienza. Noi avevamo pochi cambi mentre loro erano decisamente più numerosi. Per loro era importantissimo vincere mentre noi adesso dobbiamo impegnarci per imporsi negli scontri diretti».

Il Mima Eurospin ha invece bissato il risultato ottenuto nella gara di andata e ha vinto in tre set contro il fanalino di coda della classifica «Al Cavallino» Tolmezzo. Non è stata una partita eccessivamente impegnativa per il gruppo e tra i migliori realizzatori si segnalano Rioli e Drassich. E se la coda della classifica vede segnata la sorte del Tolmezzo, che ha ormai un piede in serie D, è gravemente compromessa quella del Soca altre compagne devono impegnarsi al massimo nelle ultime cinque partite che mancano alla conclusione della regular season per cercare di evitare di scendere di categoria. Il prossimo match del Rigutti Abbigliamento è previsto a Pradamano in casa di E. Pozzo mentre il Mima Eurospin sarà di scena a Reana opposta al Pittarello.

Giulia Stibiel

SERIE C FEMMINILE

Al Delfino Verde non riesce il sorpasso

Bor Kmecka Banka travolta dal Green Power Tutto bene per il Graphart

Bor Kmecka Banka 3 Green Power 0

(17-25, 16-25, 15-25)

TRIESTE Prosegue a spron battuto la marcia del Green Power Vivil, che sabato ha sconfitto la Bor Kmecka Banka. Dopo aver tenuto testa alle avversarie nella prima metà dei due set iniziali, le playe hanno dovuto arrendersi di fronte ad una squadra quadrata, forte fisicamente e ben disposta in campo. Nonostante i parziali di 17, 16 e 15 punti va evidenziata la determinazione del sestetto di Snotlak, che avrebbe meritato perlomeno un set. Non riesce il sorpasso alla Pallavolo Altura Delfino Verde nello scontro diretto con l'Hobbycar Monfalcone, battuto al tie break. Dopo un combattutissimo e interminabile primo set, chiuso sul 30-28, l'Altura è stata quasi sempre sotto nel secondo parziale, riuscendo soltanto ad avvicinarsi all'Hobbycar nella parte finale. La paura del tecnico Robba di rivedere la propria squadra senza reazione come era accaduto nelle partite precedenti è però stata sconsigliata nel terzo set, vinto con tre punti di stacco. Forse un po' di paura unita ad un paio di ricezioni errate ha dunque trasformato il 22-19 del quarto set nel 23-25 finale che ha aperto le porte al tie break, in cui gli equilibri della partita sono andati in fumo. Le monfalconesi, innervositesi infatti per tre attacchi sbagliati, non sono più riuscite a connettere: hanno prima subito un parziale di 8-1 e sono quindi dovute ritornare negli spogliatoi con un indigesto 15-2.

Nessun problema per il Kontovel Graphart, che conquista l'intera posta in palio contro le Grafiche Manzanese il Pozzo e raggiunge in classifica Bor e Grafiche Risma. La formazione di Kusar ha chiuso agevol-

mente il primo set sul 12-25, mentre ha pagato un calo di concentrazione nel secondo, in cui solo alcuni attacchi aggressivi del martello Sandra Vitez hanno regalato il 23-25 finale. Di nuovo a senso unico la terza frazione, che ha condannato un'ormai rassegnato Pozzo.

Cristina Doz

Bor Kmecka Banka 3 Green Power 0

(17-25, 16-25, 15-25)

BOR KMECKA BANKA: Votovac, Gelmini, Frison, Visciano, Allaix, Fonda (L), Sorgo, Sterpin Rigutti, Corazza, Gimona, Reggente. All. Marko Kalc. GREEN POWER VIVIL: Franzot, Novelli, Schiavi, Fiori, Braida, Grion, Marson, Morsut, Tomasini, Vecchiet, Gregorat (L). All. Ferrazzo.

Delfino Verde 3 Hobbycar Monf. 2

(30-28, 22-25, 25-22, 23-25, 15-2)

PALLAVOLO ALTURA DELFINO VERDE: Zigante, Zanazzo, Zehenthofer, Uxa, Wolf, Patuanelli, Grimalda, Crasso, Spadavacchia, Pugliese, Ciacchi, Gruden, Levigovich. All. Snotlak. HOBBYCAR MONFALCONE: Trevisan, Beatino (L), Brumat, Gaiardo, Krainer, Legovich, Lorenzini, Manina, Martinis, Ombrato, Picciulin, Saranovic. All. Manuelli.

Grafiche Manz. 0 Kontovel 3

(12-25, 23-25, 14-25)

GRAFICHE MANZANESI IL POZZO: Simatz, Canale, Cirio, Borzi, Molinari, Caucig (L), Milocco, Polanc, Taborra, De Poli. All. Esposito. KONTOVEL GRAPHART: Mamilo 2, Sossa 1, Bukavec 8, Crissani 3, Starc 4, Vitez. S. 16, Lisjak 1, Fazarinc 6, Stoka 1, Kapun (L). All. Kusar.

RISULTATI E CLASSIFICHE

B1 MASCHILE. Girone B. Interim-Porto Ravenna 3-1 (25/19 21/25 25/17 27/25); Silvolley-Castell nuovo 3-2 (25/20 26/24 19/25 22/25 15/10); Mussolente-Mezzolombardo 3-2 (19/25 25/23 27/29 25/21 15/09); Foris Ra-Lugo 2-3 (22/25 23/25 25/23 25/15 19/21); Ces. Ragazzi Burro Virgilio Mn 3-2 (15/25 25/15 20/25 25/18 15/12); Mantova-Eurotecnica Mo 2-3 (18/25 16/25 25/21 28/26 09/15); Volley Ball Udine-Lae Oderzo 1-3 (14/25 23/25 25/23 15/25). **Classifica:** Interim 49; Mussolente 47; Porto Ravenna 45; Castell nuovo 43; Ces. Ragazzi Bo 41; As Silvolley Trebas, Pd 40; Lae Oderzo 39; Burro Virgilio Mn 31; Volley Ball Udine 28; Volley Mezzolombardo Tn 25; Pallavolo Lugo Ra, Foris Index Concelle Ra 22; Eurotecnica Modena 7; Ap. Pallavolo Mantova 2. **B2 MASCHILE.** Girone D. Argentario Tn-Trn Vi 0-3 (17/25 21/25 22/25); Lasalle Rosa-Atp Belluno 3-1 (25/21 25/21 24/26 25/23); Livenza Piave-Sisley Treviso 3-0 (25/22 25/22 25/23); Sem. S. Vito Ferro Alluminio Trieste 3-0 (25/22 25/21 25/17); Zanè-Monteforte 3-1 (25/27 25/23 25/17 25/14); Alpina Bolzano-La Ronda Atesina 3-1 (25/23 21/25 25/22 25/22); Paese-Alisea Ve 2-3 (25/22 20/25 29/27 22/25 13/15). **Classifica:** Atp Belluno 52; Zanè, Sem S. Vito 46; Alisea 44; La Ronda Atesina 40; Lasalle Rosa 35; Livenza Piave 30; Sisley Treviso 29; Monteforte 27; Trn Vi 26; Alpina Bolzano 23; Paese 19; Argentario Tn 12; Ferro Alluminio Trieste 11. **SERIE C MASCHILE.** Tubac-Reana 3-0 (30/28 25/18 25/19); Buia-Maniago 3-0 (25/07 25/18 25/13); Imsa-Il Pozzo 3-0 (25/19 25/16 25/23); Latterie Friulane-Olympia 3-1 (25/21 25/23 20/25 25/17); Volley Ball Udine-Soca 3-0 (25/22 25/19 25/21); Mima Eurospin-Al Cavallino 3-0 (25/18 25/16 25/21); Rigutti Abbigliamento-B&F Futura 2-3 (25/23 25/17 15/25 23/25 10/15). **Classifica:** Latterie Friulane 50; Tubac 48; Imsa 46; Buia 44; B&F Futura 36; Mima Eurospin, Il Pozzo 35; Volley Ball Udine 31; Olympia 27; Rigutti, Reana, Maniago 21; Soca 16; Al Cavallino 10. **HOBBYCAR MONFALCONE:** Trevisan, Beatino (L), Brumat, Gaiardo, Krainer, Legovich, Lorenzini, Manina, Martinis, Ombrato, Picciulin, Saranovic. All. Manuelli. **Grafiche Manz. 0 Kontovel 3** (12-25, 23-25, 14-25). **GRAFICHE MANZANESI IL POZZO:** Simatz, Canale, Cirio, Borzi, Molinari, Caucig (L), Milocco, Polanc, Taborra, De Poli. All. Esposito. **KONTOVEL GRAPHART:** Mamilo 2, Sossa 1, Bukavec 8, Crissani 3, Starc 4, Vitez. S. 16, Lisjak 1, Fazarinc 6, Stoka 1, Kapun (L). All. Kusar.

B1 FEMMINILE. Girone B. Codognè-Govolley Siderimpes 3-2 (25/19 20/25 25/21 20/25 15/10); Curtatone-Gubbio 3-0 (25/20 25/19 25/17); Grazioli Padova-Ozzano 0-3 (21/25 24/26 22/25); Metalleghe-Electricwork Fe 3-0 (25/23 25/21 25/28); Litopat Vr-Campitello 0-3 (21/25 22/25 23/25); Display Re-Zoppas 3-1 (25/13 26/24 23/25 25/17); Claus Forlì-Imm. Martignon 3-2 (25/13 25/15 25/12). **Classifica:** Curtatone 53; Display 45; Metalleghe 41; Claus Forlì, Campitello 39; Ozzano 37; Grazioli Padova 34; Zoppas 33; Govolley Siderimpes 30; Gubbio 26; Electricwork 21; Litopat 20; Imm. Martignon 14; Codognè 9. **B2 FEMMINILE.** Girone D. Torrefranca-Sangiorgina 2-3 (25/21 25/15 09/15); Rovereto-Novello Isola 3-1 (22/25 25/20 25/22 25/20); S. Donà-Inglesina Vi 3-0 (25/18 25/14 25/20); Villorba-Albatros Tv 0-3 (17/25 14/25 21/25); Calligaris Natisonia-Volano Tn 3-2 (19/25 25/12 15/25 25/17 15/12); Nonno Nanni Feltre-Gaiga Vr 3-0 (26/24 26/24 25/23); Latius Pordenone-Csi Tarcento Simac 3-0 (25/20 25/13 25/17). **Classifica:** S. Donà 54; Sangiorgina 53; Calligaris Natisonia 47; Volano Tn 41; Torrefranca 39; Latius Pordenone 35; Gaiga, Inglesina Festival 30; Novello Isola, Nonno Nanni Feltre 25; Villorba, Albatros Tv 21; Rovereto 14; Tarcento Simac 6. **SERIE C FEMMINILE.** Grafiche Risma-Torriana 3-1 (25/21 17/25 25/19 25/21); Kmecka Banka Green Power 0-3 (17/25 16/25 15/25); Cervignano Camst Pav Udine 3-1 (25/20 10/25 25/20 25/23); Polistar-Trivignano 3-0 (25/17 25/20 25/21); Il Pozzo-Kontovel Graphart 0-3 (12/25 23/25 14/25); Delfino Verde-Hobbycar Monfalcone 3-2 (30/28 22/25 25/22 23/25 15/02); Porcia Ar.Co.El. 3-2. **Classifica:** Green Power 56; Polistar 50; Hobbycar Monfalcone 42; Delfino Verde 41; Grafiche Risma, Kontovel, Graphart, Kmecka Banka 35; Trivignano 32; Ar.Co.El. 22; Cervignano, Camst Pav Udine 21; Porcia, Torriana 20; Il Pozzo 11. **SERIE D FEMMINILE.** Tecocom-Dif Udine 3-1 (25/20 25/18 18/25 28/26); Obi Reana-Codroipo 3-0 (25/15 25/22 25/14); Pordenone-Paluzza 1-3 (21/25 25/17 19/25 21/25); Aquila-S. Andrea/S. Vito 0-3 (17/25 23/25 14/25); Ronchi-Pieris 3-1 (25/20 25/14 18/25 25/23); Cordovatus, Paluzza 36; Cordovatus, Pordenone 31; S. Andrea, S. Vito 28; Pieris, Sloga 21; Codroipo 17; Ronchi 12; Aquila 1.



GRAN PREMIO DELLA MALESIA Seconda delusione consecutiva per la Ferrari: ma le nuove regole non sembrano essere la causa della crisi

Bis McLaren, Raikkonen precede Rubinho

Schumacher fuori dall'inizio dopo l'urto con la Renault di Trulli. Ma già si guarda al Brasile

ATLETICA

Hrovat e la Bonanni i vincitori della Terza Maratonina

TRIESTE Lo sloveno Bostjan Hrovat e la triestina Valentina Bonanni hanno vinto la 3.a Maratonina del Carso, gara disputata sui sentieri carsolani italiani e sloveni con partenza e arrivo nella centrale piazza di Sesana. Alla 21 chilometri hanno partecipato ben 850 corridori, tra i quali il presidente della Camera dei deputati slovena, mentre alla non competitiva di 8 chilometri hanno preso il via altri 500 atleti. La manifestazione è stata frutto di una cooperazione tra l'Unione Sport Sesana, la Novice Extreme di Lubiana e gli Amici del tram di Opicina di Trieste. La gara transfrontaliera ha goduto del patrocinio dei comuni di Sesana e di Trieste. Dopo la partenza di Sesana, il vincitore Hrovat è entrato in Italia attraverso il valico che porta a Trebbiano, prima di ritornare in Slovenia passando Orlek e di presentarsi solitario vincitore al traguardo di Sesana con il tempo di 1h10'13". Un ottimo riscontro cronometrico (rilevato elettronicamente con i microchip della Winnig Time) visti i continui saliscendi del percorso. Alle sue spalle il triestino Michelangelo Salvatore e l'altro sloveno Miro Vozgrić. Quinto Maurizio Sciucca del Marathon Trieste, società che il prossimo 20 ottobre organizzerà un'altra Maratonina del Carso che avrà una classifica combinata con quella disputata ieri. In campo femminile derby alabardato tra Valentina Bonanni e Valentina Cimarosti con la prima che è riuscita a spuntarla.

Classifiche. Maschile: 1) Bostjan Hrovat (Slo) 1h10'13"; 2) Michelangelo Salvatore (Atl. Brugnera) 1h12'40"; 3) Miro Vozgrić (Slo) 1h12'45"; 4) Tadej Drobnic (Slo) 1h12'47"; 5) Maurizio Sciucca (Marathon) 1h13'35". Femminile: 1) Valentina Bonanni (Brugnera) 1h28'16"; 2) Valentina Cimarosti (Tram) 1h31'17"; 3) Nada Koziek (Slo) 1h31'36".

Alessandro Ravalico

L'ordine d'arrivo



Posizione	Pilota	Tempo
1	Kimi Raikkonen (Fin/McLaren)	in 1h32'22.195
2	Rubens Barrichello (Bra/Ferrari)	a 39.286
3	Fernando Alonso (Spa/Renault)	a 1:04.007
4	Ralf Schumacher (Ger/Williams)	a 1:28.026
5	Jarno Trulli (Ita/Renault)	a 1 giro
6	Michael Schumacher (Ger/Ferrari)	a 1 giro
7	Jenson Button (Gb/BAR)	a 1 giro
8	Nick Heidfeld (Ger/Sauber)	a 1 giro
9	Heinz-Harald Frentzen (Ger/Sauber)	a 1 giro
10	Ralph Firman (Gb/Jordan)	a 1 giro
11	Cristiano Da Matta (Bra/Toyota)	a 1 giro
12	Juan Pablo Montoya (Col/Williams)	a 3 giri
13	Jos Verstappen (Ola/Minardi)	a 4 giri

I ritirati:	
A. Pizzonia (Bra/Jaguar)	42° giro
J. Wilson (Gb/Minardi)	41° giro
M. Webber (Aus/Jaguar)	35° giro
O. Panis (Fra/Toyota)	12° giro
D. Coulthard (Gb/McLaren)	2° giro
G. Fisichella (Ita/Jordan)	1° giro
J. Villeneuve (Can/BAR)	1° giro

Giro più veloce
Michael Schumacher (Ger/Ferrari) 1'36"412

Le classifiche di F1

Mondiale piloti	
1. Raikkonen K. (Fin)	16
2. Coulthard D. (Ing)	10
3. Montoya J. (Col)	8
4. Barrichello R. (Bra)	8
5. Alonso F. (Spa)	8
6. Schumacher M. (Ger)	8
7. Trulli J. (Ita)	8
8. Schumacher R. (Ger)	6

Mondiale costruttori	
1. McLaren	26
2. Ferrari	16
3. Renault	16
4. Williams	14
5. Sauber	4

SEMPAG Anche a Sepang le nuove regole sembrano non essere la causa delle sorprese del mondiale. Vince ancora la McLaren, questa volta quella del finlandese Kimi Raikkonen, al suo primo successo in Formula 1 e ora al comando del mondiale, complice l'abbandono di David Coulthard, vincitore in Australia. A Raikkonen è bastato essere regolare per non avere problemi ad arrivare primo sotto la bandiera a scacchi. La Ferrari si consola con il secondo posto di Rubens Barrichello, semplicemente più lento della "freccia d'argento", mentre Michael Schumacher, condizionato dall'incidente al via con Jarno Trulli (quinto con la Renault al termine) è solo sesto, dopo quattro soste ai box. Terzo Fernando Alonso su Renault, secondo spagnolo a salire sul podio di una gara di Formula 1 e ieri primo e più giovane in assoluto a conquistare la pole position. In ombra la Williams: quarto Ralf Schumacher, 12/o Juan Pablo Montoya, attardato di tre giri per guai alla partenza. È stata infatti



Barrichello, Raikkonen (alla prima vittoria) e Alonso sul podio del Gran premio malese.

ti bagarre al via. Jacques Villeneuve, dopo una assurda corsa andata-ritorno tra la Bar da corsa ed il muletto (che non avrebbe potuto prendere comunque per il nuovo regolamento), non è nemmeno riuscito a partire. Al verde c'è stato un contatto tra la Renault di Trulli,

attaccato sulla destra da Coulthard, con la Ferrari di Schumacher che ha provato ad infilarsi sulla sinistra alla seconda curva. Colpa del campione del mondo, che non aveva lo spazio, ma i due piloti, pur attardati hanno potuto proseguire. Schumi è ripartito 12/o, Trulli

dalle retrovie. In testa è volato Alonso, davanti a Coulthard e Raikkonen, mentre Montoya, dopo una lunga sosta ai box, è ripartito ultimo, con due giri di ritardo. Barrichello, all'11/o giro era terzo dietro Alonso e Raikkonen. Schumacher, dopo un duello con Trulli, lo ha superato. Ma senza dimostrare un grande sprint, nonostante viaggiasse scarico, tanto da fare la quarta sosta (compreso il drive-through) al 43/o giro. Quando è rientrato, la F2002, che sembra comunque non aver più il vantaggio che aveva sui rivali, ha cominciato a spingere facendogli il giro veloce. Complice un testa coda di Trulli, si è rifatto sotto al pescatore, una lotta cui a un certo punto il tedesco ha rinunciato. Trovandosi alla fine al sesto posto per il sorpasso, non visto in televisione, della Bar di Jenson Button. In evidenza, dunque, la Renault che ieri aveva conquistato un'intera prima fila, fatto che non accadeva dal 1984. C'è da riflettere. In parte la causa di questo rimescolamento di valori sembra essere dovuta alle nuove regole, in parte alla difficoltà di interpretarle, in parte dall'inevitabile declino della F2002. Tra due settimane c'è il Brasile. La prossima ci saranno quattro giorni di test a Barcellona per la F2003-GA. Le prove diranno se puntare sul tradizionale o se ricorrere ai cavalli che la neonata sembra in grado di offrire in più.

Dennis loda il Cavallino «Resta molto affidabile»

SEMPAG «Kimi Raikkonen è il nuovo Mika Hakkinen? Parlo la stessa lingua, sono ugualmente molto veloci. Per il resto sono completamente diversi». Il giudizio, solo parzialmente ironico, è del boss della scuderia che torna a far parlare di sé, Ron Dennis, uno che una volta parlando dei successi della McLaren-Mercedes disse che era come «mangiarsi il pezzo a pezzo l'elefante Ferrari».

Ovviamente anche lui, come le frecce d'argento, rialza la testa e respinge piccato l'insinuazione che molto si debba alle Michelin: «Sono state ottime, ma sarebbe riduttivo dire che abbiamo vinto per le gomme. È tutto il pacchetto che è ottimo». Si dice per nulla sorpreso del successo di Raikkonen e parla di una macchina, la MP4/17, che sta mantenendo le promesse.

Si tratta in teoria della macchina della scorsa stagione, in realtà è una evoluzione totale. «Abbiamo fatto un gran passo in avanti rispetto all'anno scorso, e ciò ci permette di portare avanti con tranquillità il lavoro sulla vettura 2003».

L'esordio dovrebbe avvenire a Barcellona. Dennis, nonostante la piega del mondiale, continua a essere ipercritico verso il nuovo regolamento: «Anche se le cose ci sono favorevoli, va cambiato». È finita l'era Ferrari? «Aspettiamo a dirlo. La Ferrari ha due grandi piloti, una grande macchina e una grande affidabilità». Ammesso da lui, è davvero un grandissimo complimento.

E Michael fa autocritica «Sono un essere umano»

SEMPAG «Sono anch'io un essere umano. Anch'io faccio degli errori». L'autocritica di Schumacher fa quasi tenerezza dopo il passo falso di Sepang. Il teutonico uomo di ghiaccio sembra sciogliersi nel clima asfissiante della Malesia. «Ho fatto uno stupido errore», dice 'Kaiser Michael', la faccia mesta del cane bastonato. Abituato nelle prime tre edizioni della corsa nell'avveniristico circuito equatoriano a dominare (due vittorie e il «regalo» a Eddie Irvine nella prima apparizione), già l'anno scorso aveva dovuto subire la beffa di arrivare terzo dietro una doppietta tutta Williams. Ed era pure partito in pole position, la quarta di fila. Quest'anno le cose si erano messe anche peggio: terzo in griglia di partenza, messo sotto addirittura da due Renault, cosa inaudita. Forse la foga di mettersi alle spalle i «parvenu», Fernando Alonso e Jarno Trulli, sicuramente preoccupato dall'attacco di David Coulthard, già vincitore in Australia, nell'esordio stagionale, grazie all'errore del tedesco nella scelta dei pneumatici, quello che è stato il dominatore degli ultimi tre mondiali ha fatto l'errore di un debuttante. Un eccesso di foga nell'attaccare Trulli alla seconda curva di Sepang che gli è costato un rientro anticipato ai box per sostituire l'ala danneggiata e una penalità che ha portato a quattro i passaggi ai box. E F2003-GA? «Vorrei guidarla appena è pronta» risponde Schumi.

Briatore attacca Schumi: «Voleva arare il campo?»

SEMPAG «Ma che voleva fare Schumacher con Trulli? Arare il campo?». Flavio Briatore ritorna in auge con l'aumento delle performance della Renault e ricomincia a regalare battute salaci nel linguaggio schietto che lo ha reso popolare. È arrabbiato, il boss della scuderia francese, perché sente di aver perso una chance storica, ieri, nonostante il terzo posto di Fernando Alonso. «Sì, è vero - spiega - in effetti è stato un incidente di gara. Ma dove voleva passare, Schumacher? Anche i campioni sbagliano. Ma capperi ci ha rovinato tutto. Si è visto, alla fine Jarno andava più forte di lui. Jarno era partito con la strategia giusta. Era in condizioni di vincere la gara».

Briatore dice inoltre che la gara ha dimostrato che i tempi del sabato erano reali: «Avete visto, abbiamo fatto cinque giri in meno della Ferrari, chi pensava che in qualifica avessimo fatto dei giochetti è servito. Avrà capito che ci siamo anche noi».

Di «Nano» Alonso è entusiasta: «Ha fatto una gara stupenda, aveva problemi al cambio, non gli entrava la quinta. È stato un grande professionista. Ha mantenuto la calma, ha parlato tranquillamente col box senza farsi prendere dall'emozione. E ha saputo arrivare alla fine senza mai mettere la quinta. Cosa si può pretendere di più da un ragazzo di 21 anni? sottolinea Briatore».

TORTELLONI

AI FUNGHI/AI 4 FORMAGGI - GR. 250



0,98 €

0,80 €

L. 1.549

SALAME UNGHERESE

P.S. - SOTTOVUOTO

SCONTO ALLA CASSA

20%

AL KG. € 8,45

L. 16.361



LASAGNE ALLA BOLOGNESE

GR. 500



2,79 €

2,24 €

L. 4.337

PREPARATO PER RISOTTO E SPAGHETTI

GR. 300

2,98 €

2,39 €

L. 4.628



CAFFÈ MISCELA ARABICA

GR. 250

1,60 €

1,20 €

L. 2.324

PASTICCERIA ASSORTITA

GR. 350

1,00 €

0,80 €

L. 1.549



SUCCHI DI FRUTTA ASSORTITI

ML. 200x3



0,51 €

0,47 €

L. 910

CARTA IGIENICA COMPACT

4 ROTOLI - 2 VELI

1,50 €

1,13 €

L. 2.188



offerta dal 24 al 29 marzo 2003

è Primavera! Tempo di Grandi Offerte

